

Comune di Arco



Rendiconto della Gestione 2016

Relazione illustrativa della Giunta comunale



COMUNE DI ARCO
Provincia di Trento

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
2016**

(art. 60 Regolamento di contabilità)

IL SINDACO
F.to Alessandro Betta

IL SEGRETARIO
F.to Rolando Mora

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to Paolo Franzinelli

INDICE

Introduzione	pag. 3
Elenco provvedimenti prelevamenti fondo riserva ordinaria e variazioni di bilancio	pag. 6
1. RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – parte corrente	pag. 7
1.1 - ENTRATE	pag. 7
- Tabella A) - Entrate tributarie Tit. I	Pag. 9
- Tabella B) - Contributi e trasferimenti correnti Tit.II	pag. 10
- Tabella C) - Entrate extratributarie Tit. III	pag. 11
- Tabella D) - Tot. entrate correnti Tit.I + Tit.II + Tit. III	pag. 12
1.2 - SPESE	pag. 13
- Tabella E) - Spese correnti Tit. I	pag. 15
- Tabella F) - Spese per rimborso prestiti Tit. III	pag. 16
- Tabella G) - Tot. spese correnti Tit. I + quota capitale mutui Tit. III	pag. 16
1.4 - Risultato della gestione di competenza	pag. 17
- Tabella H) - Quadro generale riassuntivo	pag. 18
2. RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – parte straordinaria	pag. 19
2.1 - ENTRATE	pag. 19
- Tabella I) - Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti Tit. IV	pag. 20
- Tabella L) - Accensione di prestiti Tit. V	pag. 21
2.2 - SPESE	pag. 22
- Tabella M) – Spese in conto capitale Tit. II	pag. 23
2.3 - Risultato della gestione di competenza	pag. 24
- Tabella N) - Quadro generale riassuntivo	pag. 25
3. RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 26
3.1 - Risultato	Pag. 26
- Tabella O) – Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese	pag. 27
4. RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 28
4.1 - Risultato	pag. 28
- Tabella Q) - Quadro generale riassuntivo	pag. 30
5. RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	pag. 33
- Tabella R) quadro riassuntivo della gestione finanziaria	pag. 33
6. RENDICONTO AI FINI CONOSCITIVI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011	Pag. 34
7. LE RISULTANZE DEI PROGRAMMI	pag. 35
- Programma 110 (Segreteria generale)	pag. 36
- Programma 120 (Programmazione risorse finanziarie)	pag. 37
- Programma 130 (Gestione e conservazione del patrimonio)	pag. 38
- Programma 140 (Urbanistica e gestione del territorio)	pag. 39
- Programma 150 (Servizi demografici)	pag. 40
- Programma 160 (Polizia locale)	pag. 41
- Programma 170 (Istruzione e servizi connessi)	pag. 42
- Programma 180 (Cultura)	pag. 43
- Programma 190 (Sport e turismo)	pag. 44
- Programma 200 (Servizio idrico integrato)	pag. 45
- Programma 210 (Tutela ambientale)	pag. 46
- Programma 220 (Servizi socio- assistenziali)	pag. 47
- Programma 230 (Attività produttive)	pag. 48
7.1 - Riepilogo interventi (spesa corrente)	pag. 49
7.2 - Riepilogo interventi (spesa in conto capitale)	pag. 50
7.3 - Riepilogo programmi (spesa corrente)	pag. 51
7.4 - Riepilogo programmi (spesa in conto capitale)	pag. 52
7.5 - Totali complessivi programmi (Tit. I + Tit. II)	pag. 53
8. IL CONTROLLO DI GESTIONE	pag. 53
8.1 - Analisi del risultato attraverso gli indicatori finanziari	Pag. 54
8.2 - I dati pro capite	pag. 60

9. LE SPESE DI INVESTIMENTO	pag. 61
9.1 – La dinamica delle spese di investimento	pag. 61
9.2 – Riepilogo delle entrate straordinarie a finanziamento delle spese investimento	pag. 63
10. LA SPESA PER IL PERSONALE	pag. 64
10.1 – Dotazione organica e pianta organica	pag. 64
10.2 – La spesa per il personale	pag. 65
10.3 – Vincoli previsti dal protocollo d'intesa sulla finanza locale per il 2016	pag. 66
– Tabella spesa del personale per il 2016	pag. 69
11. I VINCOLI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA	pag. 75
11.1 – Il saldo di finanza pubblica	pag. 70
11.2 – Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale	pag. 70
12. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' -	pag. 72
12.1 Criteri e modalità per la costituzione della quota di FCDE accantonata nel risultato di amministrazione	pag. 72
13. ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI	pag. 75
14. CONTO ECONOMICO – PROSPETTO DI CONCILIAZIONE – CONTO DEL PATRIMONIO: Note integrative, analisi e valutazioni	pag. 77

INTRODUZIONE

Il rendiconto della gestione e la relazione illustrativa della Giunta Municipale

Il “Rendiconto della gestione” che il Consiglio comunale, nell’ambito delle proprie competenze, è chiamato ad approvare, è costituito dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dal Conto del patrimonio e dal Prospetto di conciliazione, documento quest’ultimo che serve proprio a costruire, con le opportune integrazioni e rettifiche il conto economico e il conto del patrimonio partendo dalla contabilità finanziaria.

Il Conto del bilancio. In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l’andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all’ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto per risorse (per le entrate) e interventi (per le spese) rispecchiando in tal modo l’articolazione che è la stessa del bilancio di previsione. Il conto del bilancio, in base ai modelli previsti dalla normativa regionale, comprende pure il quadro riassuntivo della gestione di competenza, il quadro riassuntivo della gestione finanziaria, con il quale viene determinato l’avanzo di amministrazione, la tabella degli indicatori finanziari ed economici generali, le tabella dei parametri di efficacia ed efficienza per i servizi indispensabili, per i servizi a domanda individuale e per i servizi diversi (se non esternalizzati). In calce al conto del bilancio è riportata pure la tabella dei parametri della situazione deficitaria e il prospetto delle risultanze del saldo di finanza pubblica.

Il Conto economico e il conto del patrimonio. Si tratta di due documenti che, al pari di quanto avviene nelle aziende private, riassumono rispettivamente i dati economici e patrimoniali della gestione. La struttura è pressochè analoga a quella prevista per le aziende private. Il conto economico riporta i dati relativi ai proventi (ricavi) e ai costi con la determinazione del risultato economico dell’esercizio (quello che nelle aziende private è l’utile o la perdita di esercizio). Nel conto del patrimonio, sono riportate le immobilizzazioni, i crediti i debiti, i conferimenti e il valore del patrimonio netto. Lo scopo di questi due documenti è quello di offrire una rappresentazione economico patrimoniale dei fatti gestionali che tiene maggiormente conto, di quanto fa la contabilità finanziaria, del criterio della competenza economica, oltre a comprendere alcune rilevazioni che la contabilità finanziaria non contempla per nulla come taluni costi tipicamente economici (es. gli ammortamenti) o le immobilizzazioni attinenti il patrimonio.

La contabilità economico patrimoniale non sostituisce la contabilità finanziaria, che rimane l’elemento portante della struttura contabile del Comune, semplicemente si aggiunge e si integra a quest’ultima.

Il Rendiconto a fini conoscitivi redatto secondo il d.Lgs 118/2011

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., stabilisce che gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), i quali conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, mentre quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, vengono allegati con funzione meramente conoscitiva.

In applicazione delle normativa in materia di armonizzazione contabile sopra descritta al Rendiconto 2016, redatto secondo lo schema approvato con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L, viene allegata anche una stampa ai soli fini conoscitivi del Rendiconto 2016 predisposto secondo il nuovo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.). In calce a tale stampa vien riportato pure l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.

Altri allegati al rendiconto. Costituiscono inoltre allegati al rendiconto: a) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope e riepilogo delle disponibilità liquide; b) la Relazione illustrativa della Giunta Municipale; c) la Relazione dell'Organo di Revisione; d) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio, d) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione, amministrati dal comune e) i prospetto dei parametri della situazione deficitaria.

Relazione illustrativa della Giunta Municipale: la normativa non prevede uno specifico modello e sostanzialmente viene lasciata ampia libertà di scelta nella sua strutturazione e nei suoi contenuti,

Come per gli anni scorsi si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse.

In primo luogo viene posto l'accento sul risultato finanziario della gestione disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei residui; mettendo in risalto i risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni, l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo.

Il risultato di amministrazione viene altresì illustrato sulla base delle risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili armonizzati previsti dal D.Lgs 118/2011 redatti ai fini conoscitivi.

Vengono riportate le risultanze sullo stato di attuazione per il 2016 dei Programmi approvati dal Consiglio comunale nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2016-2018. Il prospetto riepilogativo della spesa dei Programmi per intervento fornisce, di fatto, un'analisi del risultato della gestione secondo una classificazione economica della spesa.

Nell'ambito del controllo di gestione Vengono proposti tutta una serie di indicatori finanziari e dati pro capite della gestione complessiva, in parte aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori annessi al conto del bilancio.

Due specifici capitoli della relazione riguardano poi gli investimenti e il personale. Per gli investimenti viene analizzata la loro dinamica in rapporto alla gestione dei residui che afferiscono a questa categoria di spesa oltre che un'analisi in relazione alle somme che sono state oggetto di reimputazione agli esercizi successivi nel corso del 2016 o con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

Per il personale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa, mettendo in risalto le dinamiche più

significative anche in rapporto agli esercizi precedenti. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di spesa per il personale dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale e dalle disposizioni in materia di patto di stabilità.

Come previsto dalle disposizioni nazionali e provinciali in materia, a partire dal 2016 cessano di applicarsi i vincoli in materia di patto di stabilità, mentre viene introdotto il rispetto del saldo non negativo fra entrate e spese, come previsto dai nuovi vincoli di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 719 della L. 28/12/2015 n. 208, Legge di Stabilità 2016. 243/2012. In apposita sezione della relazione viene data evidenza del rispetto di tali vincoli.

Un apposito capitolo è riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità e in particolare all'illustrazione dei criteri e modalità utilizzati nella costituzione della quota vincolata nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, nel rispetto dell'apposito principio contabile. Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nella stampa del rendiconto ai fini conoscitivi.

Alla relazione è allegata anche l'attestazione dei pagamenti del 2016, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza, e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014 sottoscritto dal rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario

Per la contabilità economico-patrimoniale, uno specifico capitolo è riservato all'analisi dei dati del conto economico e del conto del patrimonio. Tale analisi esplicativa, costituisce, al pari di quanto avviene nei bilanci delle aziende private, una sorta di "nota integrativa" a chiarimento dei contenuti e dei criteri di valutazione utilizzati, soprattutto per le poste contabili riguardanti le immobilizzazioni, per le relative quote di ammortamento, ecc.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIA E STORNI DI FONDI ANNO 2016

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
1^PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – 1^STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016.	GC	25	08/03/2016	08/03/2016
2^ PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – 2^ STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016.	GC	50	10/05/2016	10/05/2016
3^PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – 3^STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016.	GC	88	12/07/2016	12/07/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (4° PROVVEDIMENTO).	GC	102	09/08/2016	09/08/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (5° PROVVEDIMENTO).	GC	117	27/09/2016	27/09/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (6° PROVVEDIMENTO).	GC	138	25/10/2016	25/10/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (7° PROVVEDIMENTO).	GC	156	22/11/2016	22/11/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E STORNO DI FONDI 2016, E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (8° PROVVEDIMENTO).	GC	181	20/12/2016	20/12/2016
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA 2016 E RELATIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONSEGUENTI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 (9° PROVVEDIMENTO).	GC	188	29/12/2016	29/12/2016

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE N. 1 (GRUPPO 6) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.	CC	45	09/08/2016	09/08/2016
VARIAZIONE N. 2 E VARIAZIONE GENERALE DI ASSESTAMENTO (GRUPPO 10) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.	CC	60	16/11/2016	16/11/2016

ALTRE VARIAZIONI

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7, D.LGS. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.	GC	87	11/07/2016	11/07/2016
VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' RELATIVA AL SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE ANNO 2016	DF	107	21/12/2016	21/12/2016
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO	GC	39	04/04/2017	04/04/2017

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale;

DF=Responsabile Servizio Finanziario

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – parte corrente

Entrate:

(Vedi Tabelle A, B, C e D)

Titolo I

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo I) ammontano a €. 9.068.444 pari al 108,86 % delle previsioni definitive.

Nel 2016, va ricordato che la Provincia ha esentato dall'IMIS l'abitazione principale sulla base di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale e dalla Legge di Stabilità provinciale per il 2016, riconoscendo il minor gettito dell'imposta sui trasferimenti provinciali in materia di finanza locale. L'IMIS è di gran lunga l'entrata tributaria più significativa, la somma accertata quale imposta di competenza del 2016 è pari a circa 5,7 milioni di euro. A questi si aggiungono i circa 800 mila euro e riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI e IMU per gli anni pregressi.

Con l'introduzione dell'IMIS la quota di competenza statale riferita ai tributi sugli immobili viene trattenuta sui trasferimenti in materia di finanza locale da parte della Provincia, la quale provvede al successivo versamento allo Stato.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011 le entrate derivanti da attività di controllo 2016 sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2016. Antecedentemente, tali entrate venivano invece contabilizzate a bilancio nel momento della loro riscossione. Sempre in applicazione dei nuovi principi contabili, le entrate derivanti da avvisi di accertamento o liquidazione emessi antecedentemente al 2016, per i quali veniva operato l'accertamento per cassa, continuano ad essere accertati nell'anno di riscossione. L'accertamento per emissione dei controlli 2016 e l'accertamento per cassa degli avvisi emessi negli esercizi precedenti ha portato ad un notevole incremento delle entrate accertate per attività di verifica e controllo sui tributi comunali, in particolare ICI, e IMU.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 2,398 milioni di euro (98,27% della previsione assestata), importo che, sulla base del piano finanziario approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Completa il dato delle entrate tributarie l'imposta sulla pubblicità per circa 151 mila euro e i diritti sulle pubbliche affissioni per circa 14 mila euro, tributi la cui gestione è affidata in concessione alla società ICA srl.

Titolo II

Tra le entrate derivanti da trasferimenti (Titolo II) l'accertato è pari al 93,28% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di €. 5.390.564.

I trasferimenti correnti della Provincia ammontano a 5.257.015 (93,50% del preventivato assestato).

L'incremento dei trasferimenti provinciali rispetto al 2015 è dovuto in particolare al riconoscimento, sul Fondo di solidarietà, del mancato gettito IMIS sull'abitazione principale (circa 256 mila euro), di altri mancati introiti sempre in materia di IMIS compensati dalla Provincia, quali i fabbricati strumentali e rurali (circa 51 mila euro) e maggiori trasferimenti in materia di servizi per l'infanzia.

I trasferimenti da altri enti pubblici (Stato, Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano a €. 133.547.

Titolo III

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie (Titolo III) è risultato il 101,39% rispetto alle previsioni assestate.

Complessivamente le entrate extra tributarie ammontano a 4.568.198 euro, l'1,27% in meno rispetto al 2015.

Le maggiori entrate rispetto a quanto preventivato riguardano in particolare: gli introiti tariffari del castello, i proventi dei servizi cimiteriali, i canoni per le concessioni cimiteriali, i proventi da manifestazioni culturali, i canoni e i fitti di terreni e fabbricati, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, i concorsi al pagamento delle rette per persone collocate in case di riposo o strutture protette, nonché il rimborso, se pur virtuale, dell'IVA sulle attività commerciali per effetto dell'introduzione dello split payment.

Le minori entrate invece, sempre rispetto a quanto preventivato sono riferite in particolare: alle sanzioni per le violazioni al codice della strada, ai proventi per le rette degli asili nido, ai proventi per la cessione di energia elettrica, agli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, alle quote di iscrizione per la partecipazione ai viaggi studio all'estero.

Confrontando nel dettaglio il dato degli accertamenti dell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015, diminuiscono i proventi da servizi pubblici, gli interessi attivi e i dividendi da partecipazioni societarie, mentre aumentano i proventi diversi legati a rimborsi o compartecipazioni; sostanzialmente stabili invece i proventi dalla gestione dei beni comunali.

Per quanto concerne la composizione percentuale delle entrate extra tributarie, i proventi dei servizi rappresentano il 65,13%, mentre quelli dei beni comunali il 14,07%; gli interessi su anticipazioni e crediti rappresentano lo 0,01%, gli utili da partecipazioni l'0,37% ed i proventi e rimborsi diversi il 20,42%.

Totale entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I, II e III) ammontano a complessivi €. 19.027.206,84 con un aumento del 3,46% rispetto al 2015.

Le entrate correnti sono costituite per il 47,66% dalle entrate tributarie (Titolo I), per il 28,33% dalle entrate da trasferimenti correnti (Titolo II) e per il rimanente 24,01% dalle entrate extratributarie (Titolo III). Rispetto al 2015 non vi sono state variazioni significative nella composizione percentuale dei vari titoli delle entrate.

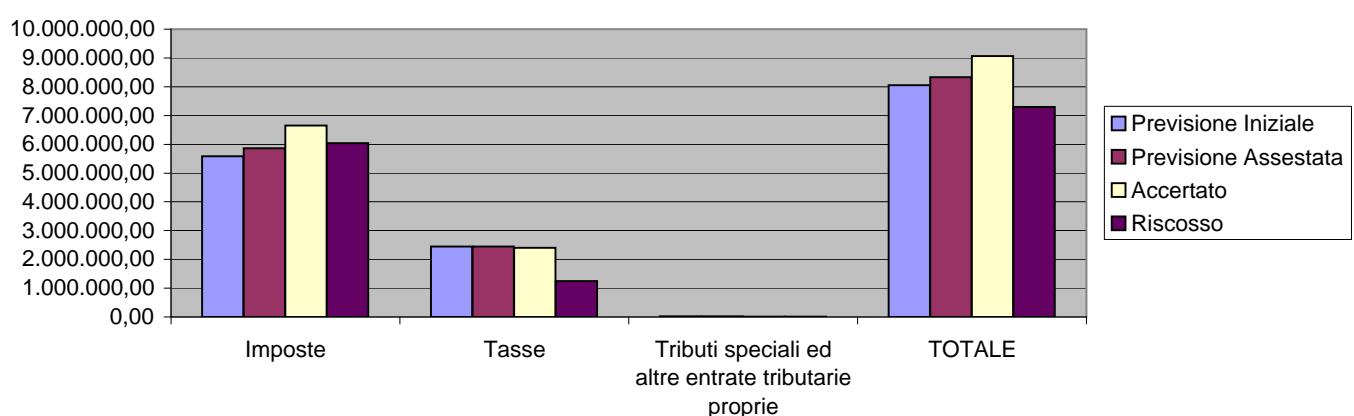
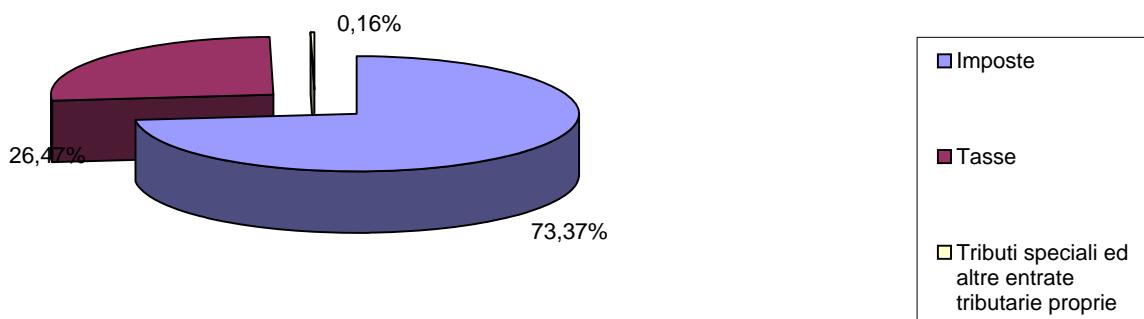
La gestione delle entrate correnti della competenza ha prodotto residui per 9.477.010 euro (quasi il 50% dell'accertato), parte dei quali sono già stati riscossi nei primi mesi del 2017 o lo saranno comunque nel corso dell'anno. La maggior parte delle entrate correnti non riscosse riguardano: la metà del tributo TARI che viene riscosso la primavera successiva all'anno di competenza, la quasi totalità dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale, parte dei proventi da servizi pubblici e in particolare quelli del servizio idrico, anch'essi riscossi nella primavera successiva all'anno di competenza.

Entrate tributarie - TITOLO I

TABELLA A

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Imposte	5.587.000,00	5.860.000,00	6.653.783,11	113,55	6.040.039,13	90,78	613.743,98	793.783,11
02 Tasse	2.452.200,00	2.452.200,00	2.400.502,00	97,89	1.242.956,87	51,78	1.157.545,13	-51.698,00
03 Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	18.000,00	18.000,00	14.158,99	78,66	13.306,63	93,98	852,36	-3.841,01
TOTALE	8.057.200,00	8.330.200,00	9.068.444,10	108,86	7.296.302,63	80,46	1.772.141,47	738.244,10

Composizione percentuale degli accertamenti

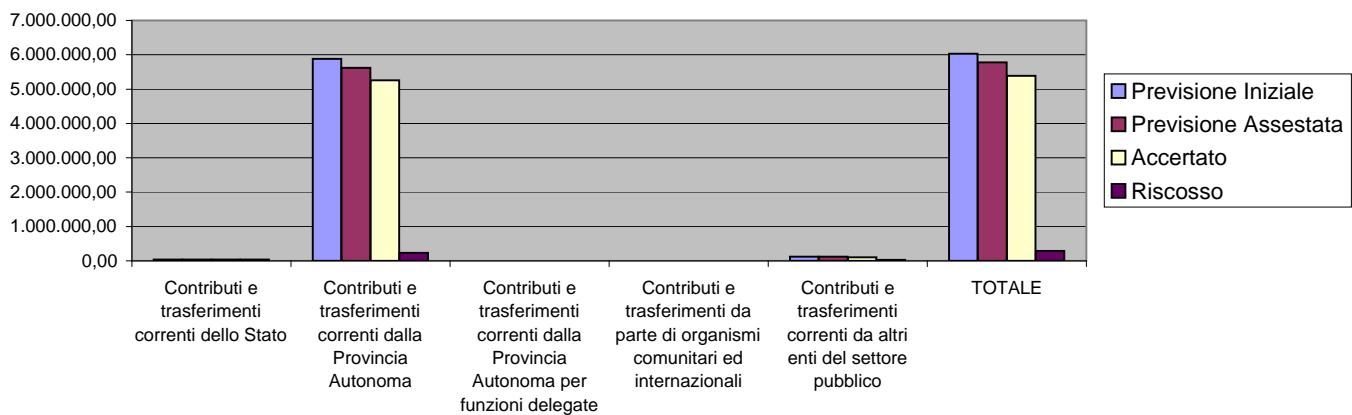
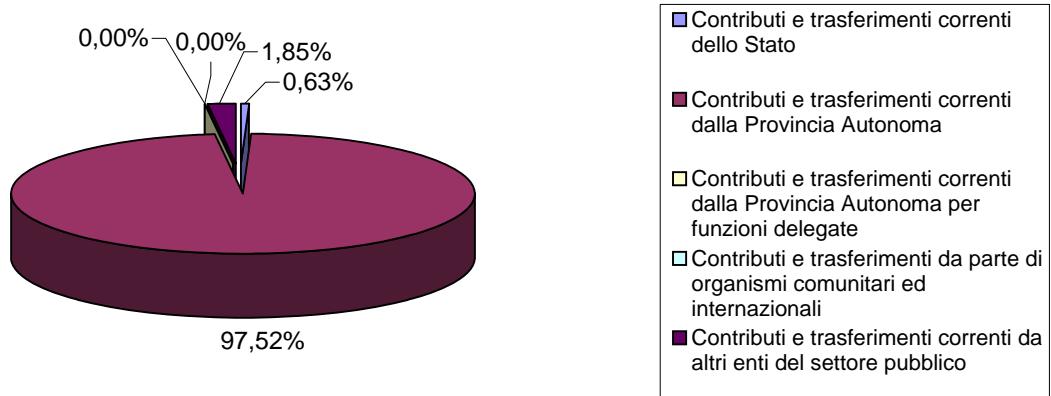


Contributi e trasferimenti correnti - TITOLO II

TABELLA B

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	34.000,00	34.000,00	33.880,98	99,65	33.880,98	100,00	0,00	-119,02
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	5.878.900,00	5.622.200,00	5.257.015,32	93,50	229.527,35	4,37	5.027.487,97	-365.184,68
03 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	121.300,00	122.800,00	99.667,98	81,16	27.602,57	27,69	72.065,41	-23.132,02
TOTALE	6.034.200,00	5.779.000,00	5.390.564,28	93,28	291.010,90	5,40	5.099.553,38	-388.435,72

Composizione percentuale degli accertamenti

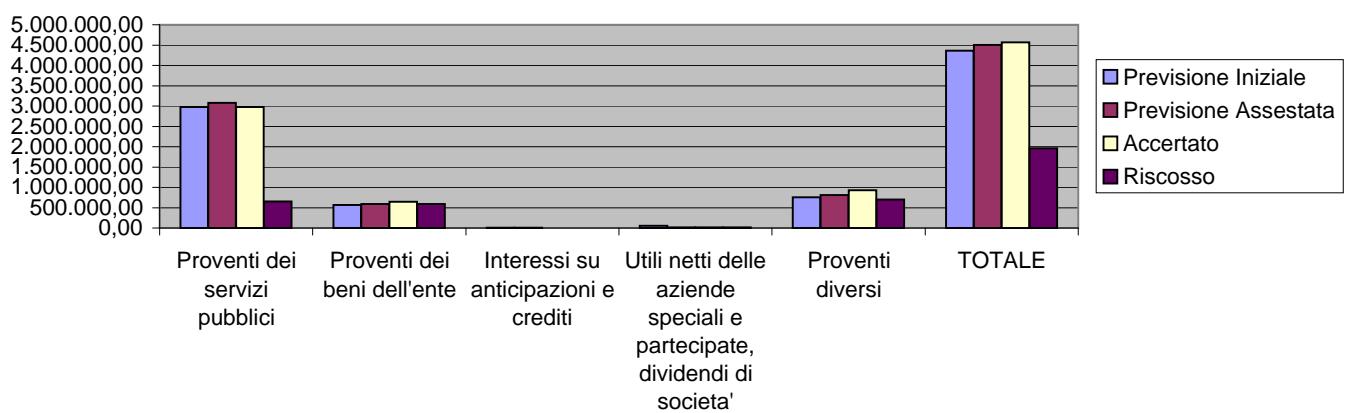
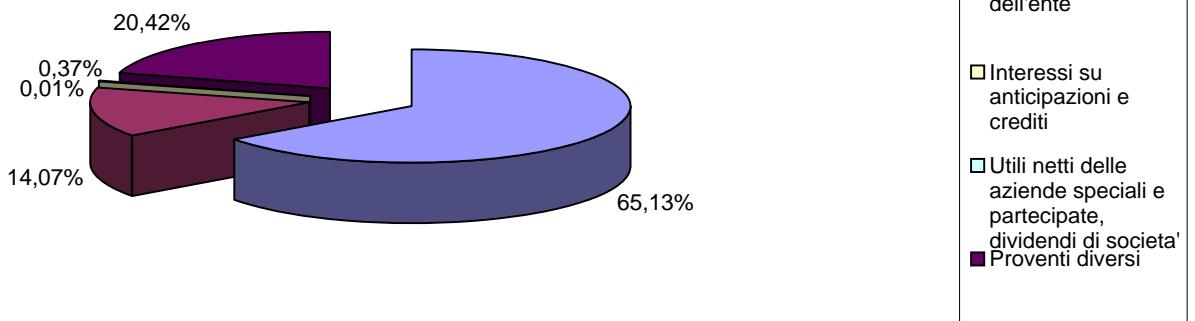


Entrate extratributarie - TITOLO III

TABELLA C

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Proventi dei servizi pubblici	2.978.000,00	3.079.500,00	2.975.207,28	96,61	651.720,77	21,91	2.323.486,51	-104.292,72
02 Proventi dei beni dell'ente	567.500,00	590.000,00	642.814,82	108,95	591.832,18	92,07	50.982,64	52.814,82
03 Interessi su anticipazioni e crediti	5.000,00	5.000,00	255,46	5,11	252,52	98,85	2,94	-4.744,54
04 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	55.000,00	17.000,00	16.927,17	99,57	16.647,17	98,35	280,00	-72,83
05 Proventi diversi	757.830,00	814.230,00	932.993,73	114,59	702.429,75	75,29	230.563,98	118.763,73
TOTALE	4.363.330,00	4.505.730,00	4.568.198,46	101,39	1.962.882,39	42,97	2.605.316,07	62.468,46

Composizione percentuale degli accertamenti

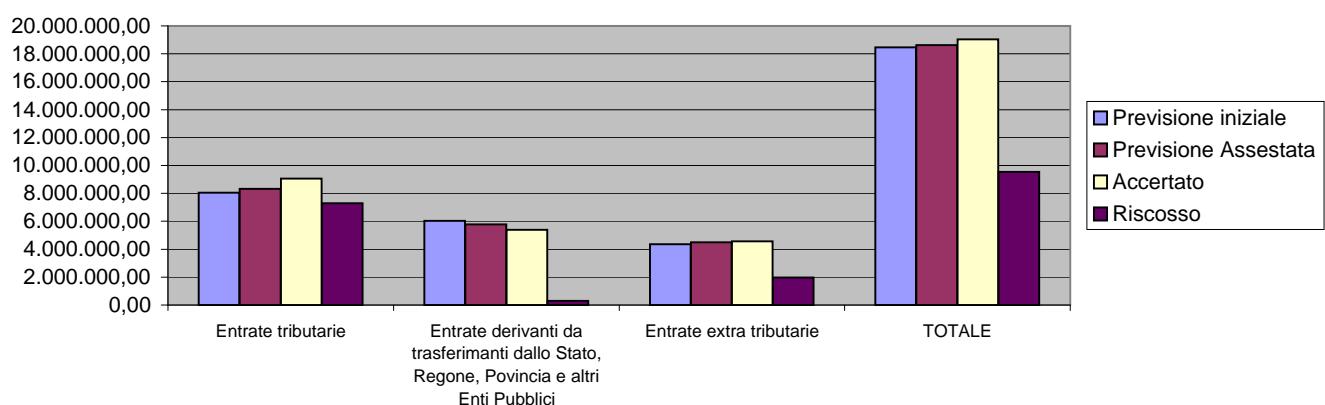
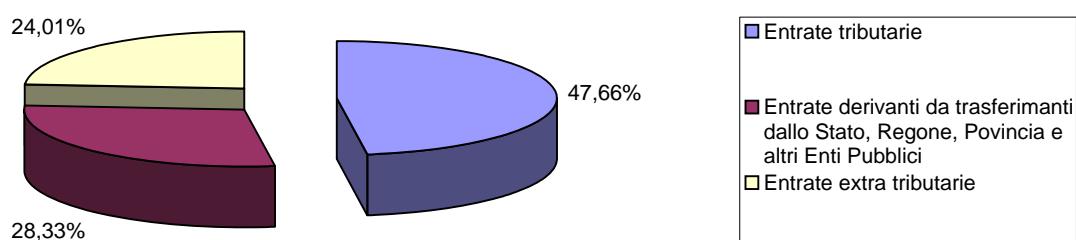


Totale entrate correnti - (TITOLO I + TITOLO II + TITOLO III)

TABELLA D

Titolo		Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Entrate tributarie	8.057.200,00	8.330.200,00	9.068.444,10	108,86	7.296.302,63	80,46	1.772.141,47	738.244,10
02	Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regone, Povincia e altri Enti Pubblici	6.034.200,00	5.779.000,00	5.390.564,28	93,28	291.010,90	5,40	5.099.553,38	-388.435,72
03	Entrate extra tributarie	4.363.330,00	4.505.730,00	4.568.198,46	101,39	1.962.882,39	42,97	2.605.316,07	62.468,46
	TOTALE	18.454.730,00	18.614.930,00	19.027.206,84	102,21	9.550.195,92	50,19	9.477.010,92	412.276,84

Composizione percentuale degli accertamenti



Spese:

(Vedi Tabelle E, F, G ed ELENCO UNA TANTUM)

Titolo I

Le spese impegnate relative alla gestione corrente (Titolo I), ammontano a 16.657.002 euro e sono risultate l'87,89% della previsione. Il dato risulta inferiore di circa 664 mila euro rispetto al 2015.

Nell'esercizio 2016 sono stati applicati i principi contabili previsti dall'armonizzazione contabile, di cui al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il principio di competenza finanziaria potenziata. In applicazione di tale principio, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione giuntale n. 290 dd. 23/06/2016, sono state reimputate all'esercizio 2016 spese assunte negli esercizi precedenti per € 389.043,78, mentre con l'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata al salario accessorio del personale e con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, approvato con deliberazione giuntale n. 39 dd. 4 aprile 2017 sono stati imputati agli esercizi 2017 e successivi € 253.453,26, finanziati con risorse stanziate sull'esercizio 2016. In base al principio di competenza finanziaria potenziata sono state imputate direttamente all'esercizio di esigibilità le spese assunte nel corso del 2016, ed in particolare verso fine anno, le cui prestazioni si concludono o comunque vengono a scadenza negli esercizi successivi. L'applicazione di tale principio ha comportato lo spostamento, agli esercizi 2017 e successivi, di spese che, in base al previgente sistema contabile, venivano imputate all'esercizio di assunzione del provvedimento di impegno di spesa. I minori impegni, pari al restante 12,11%, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 2.296.171. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 352.00,00, somma non impegnabile. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui dati delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto inserito nel rendiconto ai fini conoscitivi di cui al d.lvo 118/2011, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Rispetto al 2015 le spese correnti del Titolo I sono diminuite in termini assoluti di 664.615 pari al 3,83%.

La riduzione delle spese è derivata, oltre che dal contenimento della spesa corrente in ragione degli obiettivi del Piano di miglioramento, anche a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dall'armonizzazione contabile a partire dal 01/01/2016, in particolare l'imputazione all'esercizio di esigibilità delle spese assunte nel corso dell'esercizio. L'armonizzazione contabile ed i nuovi principi contabili non consentono di portare a residuo gli impegni cosiddetti "tecnici" e di conseguenza in fase di chiusura dei conti 2016 si è provveduto, ad esempio, a rideterminare gli importi degli impegni delle spese in economia sulla base delle spese effettivamente ordinate e fatturate. Negli esercizi precedenti invece le operazioni di rideterminazione dei residui derivanti da spese a calcolo (ex spese in economia) venivano eseguite nel rendiconto dell'esercizio successivo. L'applicazione dei nuovi principi ha portato anche ad una minore spesa del personale, per tali spese infatti si è potuto imputare al 2017, tramite l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato la sola quota impegnata per il salario accessorio (straordinari, Foreg e indennità). Gli oneri per gli esercizi 2015 e 2016 derivanti dalla sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro per il Biennio 2016-2017 sono stati imputati direttamente all'esercizio finanziario 2017, esercizio di applicazione degli istituti contrattuali.

Quasi il 30% degli impegni del Titolo I interessano sia la Funzione 09 riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente che la Funzione 01 "Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo" nella quale sono compresi i servizi tipicamente amministrativi; la Funzione 10 del settore sociale rappresenta il 12%, mentre la Funzione 08 della viabilità e dei trasporti quasi il

9%, la funzione 05 riferita alla cultura e ai beni culturali quasi il 7,3% e con percentuali minori, al di sotto del 5%, le altre.

Titolo III

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti (Titolo III), al netto delle anticipazioni di cassa, ammontano ad euro 50.796,28 pari al 99,99% di quanto previsto.

Il totale impegnato del titolo III risulta completamente pagato.

Considerando complessivamente le spese correnti del Titolo I e quelle del Titolo III (al netto dei rimborsi per anticipazione di cassa) queste sommano ad €. 16.707.799.

Complessivamente, le spese correnti, (depurando quelle del Titolo III del 2015 dalle somme per il rimborso anticipato dei mutui) fra i due esercizi diminuiscono di €. 733.462, pari al 4,20%.

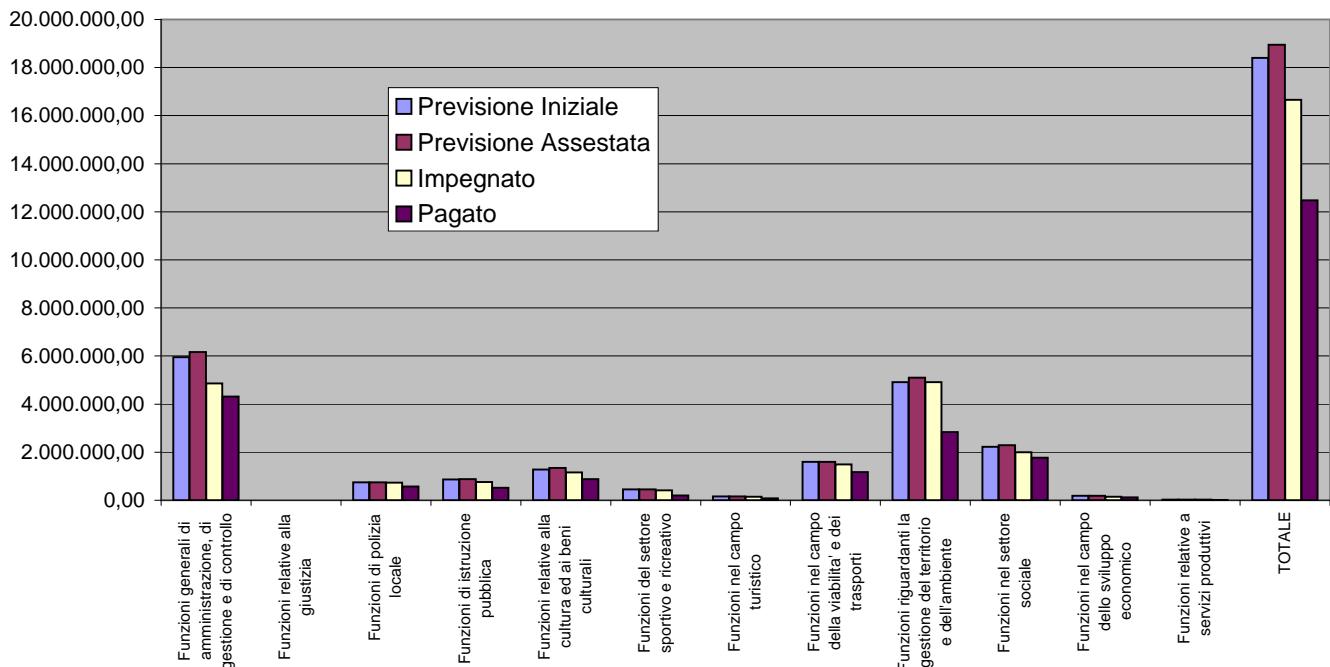
Residui

I residui passivi originati dalla gestione delle spese correnti del Titolo I ammontano a €. 4.181.145 e rappresentano il 25,10% del totale impegnato. Per la maggior parte si tratta di spese che sono già state pagate nei primi mesi del 2017 o che lo saranno nel corso dell'anno.

Spese correnti - TITOLO I

TABELLA E

	Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	5.954.330,00	6.169.067,72	4.865.412,95	78,87	4.319.610,94	88,78	545.802,01	-1.303.654,77
02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Funzioni di polizia locale	747.200,00	742.200,00	732.412,36	98,68	574.536,17	78,44	157.876,19	-9.787,64
04	Funzioni di istruzione pubblica	863.400,00	882.500,00	764.982,85	86,68	524.250,45	68,53	240.732,40	-117.517,15
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1.274.650,00	1.348.912,05	1.157.436,25	85,81	878.386,53	75,89	279.049,72	-191.475,80
06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	458.500,00	452.200,00	414.666,95	91,70	201.509,94	48,60	213.157,01	-37.533,05
07	Funzioni nel campo turistico	162.700,00	165.700,00	144.560,28	87,24	81.305,33	56,24	63.254,95	-21.139,72
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.598.400,00	1.596.138,10	1.486.011,88	93,10	1.165.202,05	78,41	320.809,83	-110.126,22
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.917.450,00	5.100.399,33	4.916.756,64	96,40	2.831.631,97	57,59	2.085.124,67	-183.642,69
10	Funzioni nel settore sociale	2.218.900,00	2.288.800,00	2.002.861,30	87,51	1.775.211,31	88,63	227.649,99	-285.938,70
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	181.900,00	181.156,58	150.637,55	83,15	117.079,60	77,72	33.557,95	-30.519,03
12	Funzioni relative a servizi produttivi	26.500,00	26.100,00	21.263,77	81,47	7.133,10	33,55	14.130,67	-4.836,23
	TOTALE	18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00



Spese per rimborso di prestiti - TITOLO III

TABELLA F

	Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	5.050.800,00	5.050.800,00	468.332,83	9,27	468.332,83	100,00	0,00	-4.582.467,17
02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Funzioni di istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.050.800,00	5.050.800,00	468.332,83	9,27	468.332,83	100,00	0,00	-4.582.467,17

Totale spese correnti - (TITOLO I + Rimborso quote capitale mutui del TITOLO III)

TABELLA G

	Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Spese correnti	18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00
03	Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	50.800,00	50.800,00	50.796,28	99,99	50.796,28	100,00	0,00	-3,72
	TOTALE	18.454.730,00	19.003.973,78	16.707.799,06	87,92	12.526.653,67	74,97	4.181.145,39	-2.296.174,72

Risultato:

(Vedi Tabella H)

La gestione corrente della competenza ha originato un **avanzo economico** per un importo di euro **2.319.407,78**.

Se nella determinazione dell'avanzo economico viene aggiunto alle entrate l'ammontare delle spese correnti reimputate dagli esercizi precedenti tramite il Fondo pluriennale vincolato (€. 389.043,78) e vengono altresì aggiunte alle spese le somme di spesa corrente di competenza del 2016 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2017 e successivi (€. 253.453,26) l'ammontare dell'avanzo economico è pari a €. **2.454.998,30**.

Sull'elevato ammontare dell'avanzo economico, come detto, hanno inciso in modo preponderante gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione; in particolare: sulle entrate, l'ammontare accertato delle somme riferite ai provvedimenti di accertamento in materia tributaria emessi nel 2016 a seguito dell'attività di controllo e liquidazione operata da Gestel srl; sulle spese, l'impossibilità, come accadeva in passato, di mantenere fra gli impegni e conseguentemente riportare a residuo determinate spese.

Inoltre, come già detto, è confluito nell'avanzo economico lo stanziamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per complessivi € 352.000,00, importo non impegnabile ma previsto fra le spese correnti di bilancio; somma che opportunamente rideterminata secondo quanto previsto dagli appositi principi contabili, è oggetto di accantonamento in apposito fondo nell'ambito dell'avanzo di amministrazione determinato dal presente rendiconto.

Quadro generale riassuntivo della gestione corrente della competenza

Gestione corrente

TABELLA H

		Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Entrate tributarie	8.057.200,00	8.330.200,00	9.068.444,10	108,86	7.296.302,63	80,46	1.772.141,47	738.244,10
02	Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regone, Povincia e altri Enti Pubblici	6.034.200,00	5.779.000,00	5.390.564,28	93,28	291.010,90	5,40	5.099.553,38	-388.435,72
03	Entrate extra tributarie	4.363.330,00	4.505.730,00	4.568.198,46	101,39	1.962.882,39	42,97	2.605.316,07	62.468,46
	Quote contributi di concessione a finanziamento di spese correnti				0,00		0,00		
	Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (escluse UNA TANTUM)				0,00		0,00		
	Entrate UNA TANTUM (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		18.454.730,00	18.614.930,00	19.027.206,84	102,21	9.550.195,92	50,19	9.477.010,92	412.276,84
01	Spese correnti	18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00
03	Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	50.800,00	50.800,00	50.796,28	99,99	50.796,28	100,00	0,00	-3,72
	Spese UNA TANTUM (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI		18.454.730,00	19.003.973,78	16.707.799,06	87,92	12.526.653,67	74,97	4.181.145,39	-2.296.174,72
	Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	0,00	-389.043,78	2.319.407,78		-2.976.457,75	-128,33	5.295.865,53	2.708.451,56
	Avanzo economico			2.319.407,78					
	FPV entrata (+)			389.043,78					
	FPV spesa (-)			253.453,26					
	Avanzo economico rettificato			2.454.998,30					

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – parte straordinaria

Entrate:

(Vedi Tabelle I e L)

Titolo IV

Le entrate straordinarie per alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti (Titolo IV delle entrate), in molti casi strettamente connesse con le rispettive spese che vanno a finanziare, evidenziano accertamenti pari al 95,75% di quanto preventivato per un ammontare complessivo di €. 4.571.871,68.

Fra le entrate di natura patrimoniale, per il 2016, figurano €. 3.442,50 da proventi per alienazione di immobili (regolarizzazioni tavolari e indennità di esproprio) , oltre a €. 8.729,20 mila euro quali proventi dalla vendita di lotti di legname da opera. A questo si aggiunge il contributo del BIM in materia di canoni aggiuntivi sulle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico per €. 505.182,16.

Tra i trasferimenti provinciali figurano: €. 2.671.184,18 del Fondo Investimenti; €. 144.271,95 quale contributo per la sistemazione della veranda del Casinò municipale; €. 480.000 quale quota parte del contributo per la nuova palestra delle scuole elementari Segantini; €. 132.434,55 quali contributi per interventi di somma urgenza in materia ambientale; una quota parte, pari a €. 108.000, del contributo sul FUT per la realizzazione di piste ciclabili, somma riaccertata in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Fra i trasferimenti da altri enti pubblici figurano €. 76.746,96 quale contributo per interventi in materia di risparmio energetico su edifici di proprietà comunale e €. 125.735,55 dalla Comunità Alto Garda e Ledro quale quota parte dell'avanzo della gestione del servizio di Polizia locale intercomunale, somme che saranno utilizzate nei prossimi esercizi, a partire dal 2017, a finanziamento di spese sempre inerenti tale servizio.

I contributi di concessione (comprese le sanzioni e gli introiti legati alla mancata realizzazione di posti auto in occasione della ristrutturazione di edifici nei centri storici e i contributi da privati per l'esercizio dell'attività di cava) riscossi nel corso del 2016 ammontano a 316.144,63 euro, con un aumento di euro 80.844,63 rispetto a quanto preventivato e di euro 72.822 rispetto al 2015. Tali somme sono state utilizzate interamente a finanziamento delle spese in conto capitale.

Nel complesso delle entrate del Titolo IV, i trasferimenti di capitale della Provincia rappresentano il 77,34%, i contributi di concessione il 6,91%, le alienazioni di beni e i canoni l'11,31% mentre il restante 4,44 è rappresentato dai trasferimenti da altri enti pubblici.

Titolo V

Sul titolo V sono state contabilizzate operazioni relative all'anticipazione di cassa per €. 417.536,55 per effetto dell'utilizzazione della stessa, cui corrispondono mandati di pagamento di importo analogo contabilizzati, al Titolo III della spesa, per la sua restituzione.

Relativamente alle categorie 03 (Assunzione di mutui e prestiti) e 04 (Emissione di prestiti obbligazionari) non si registra alcuna contabilizzazione, in coerenza con lo stesso bilancio assestato che non presentava alcuna previsione a riguardo.

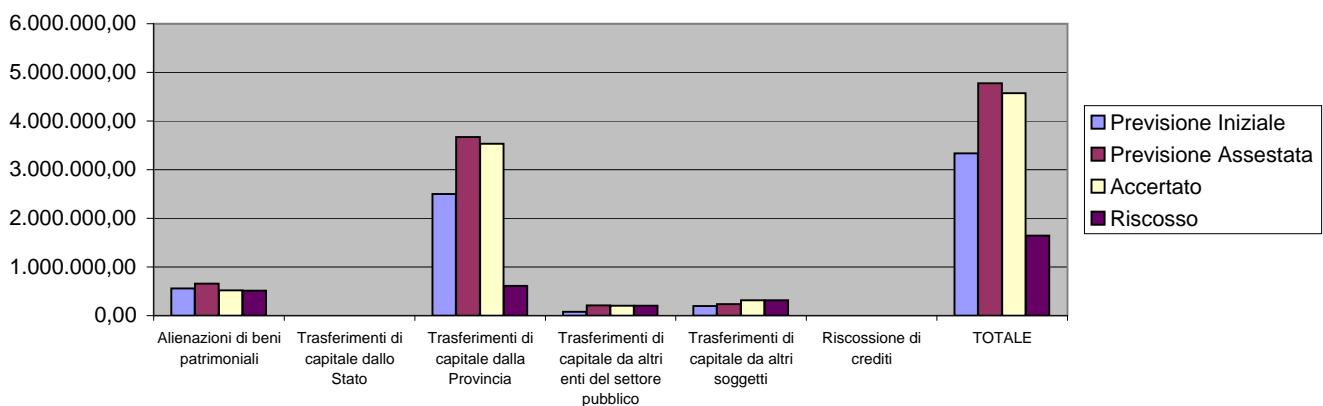
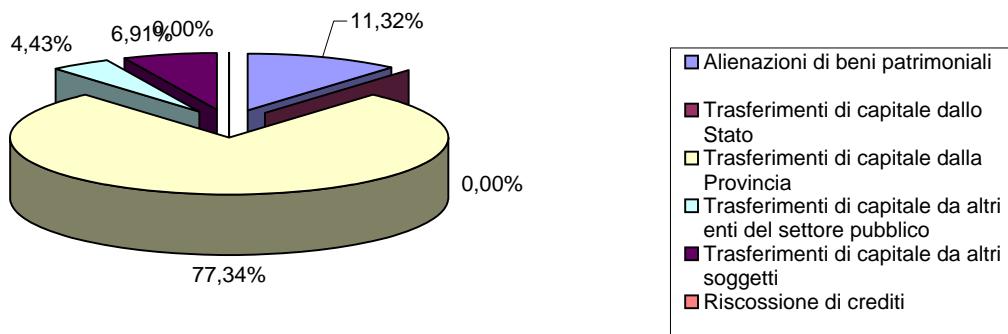
Il debito residuo dei mutui in essere al 31.12.2016 ammonta ad €. 53.273, con una riduzione di €. 50.797 rispetto ad inizio anno, ed è riferita all'unico mutuo ancora in essere con Cassa del Trentino per il quale il rimborso delle rate di ammortamento si concluderà a fine 2017.

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti - TITOLO IV

TABELLA I

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosto	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Alienazioni di beni patrimoniali	560.000,00	655.000,00	517.353,86	78,99	513.436,36	99,24	3.917,50	-137.646,14
02 Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasferimenti di capitale dalla Provincia	2.497.500,00	3.671.592,34	3.535.890,68	96,30	612.434,55	17,32	2.923.456,13	-135.701,66
04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	81.000,00	212.700,00	202.482,51	95,20	202.482,51	100,00	0,00	-10.217,49
05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	200.000,00	235.300,00	316.144,63	134,36	316.144,63	100,00	0,00	80.844,63
06 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.338.500,00	4.774.592,34	4.571.871,68	95,75	1.644.498,05	35,97	2.927.373,63	-202.720,66

Composizione percentuale degli accertamenti

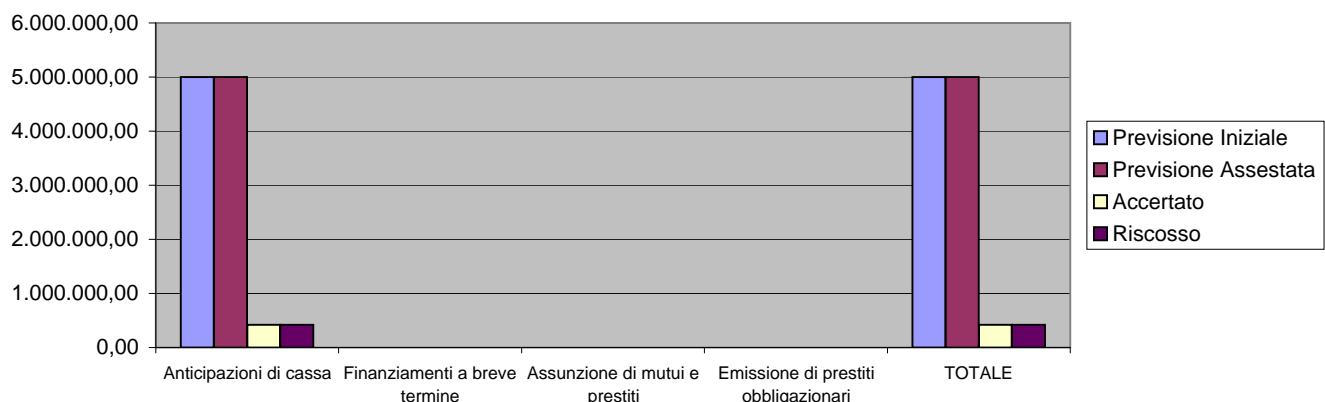
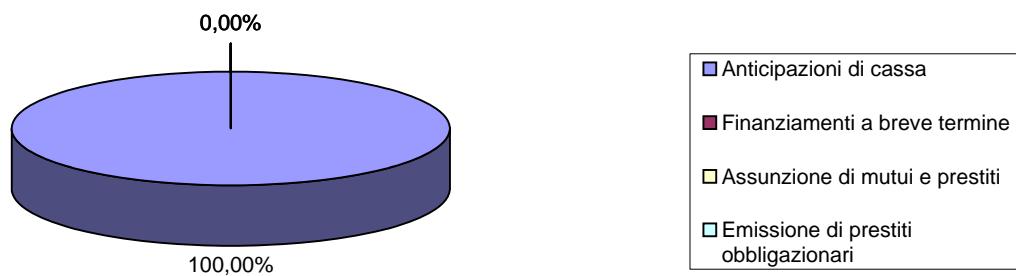


Accensione di prestiti - TITOLO V

TABELLA L

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	417.536,55	8,35	417.536,55	100,00	0,00	-4.582.463,45
02 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.000.000,00	5.000.000,00	417.536,55	8,35	417.536,55	100,00	0,00	-4.582.463,45

Composizione percentuale degli accertamenti



Spese:

(Vedi Tabella M)

Titolo II

Le somme impegnate fra le spese in conto capitale ammontano a euro 6.348.990,55, pari al 55,38% delle previsioni assestate di euro 11.465.327.

Se al tali spese vengono aggiunte le somme impegnate nel 2016 ma reimputate tramite il Fondo Pluriennale Vincolato agli esercizi successivi, sulla base della loro esigibilità per complessivi €. 3.919.511,83, l'ammontare dell'impegnato ammonta a €. 10.268.502,38 e quindi anche la percentuale sulla previsione assestata sale al 89,5%.

Tale ammontare dell'impegnato è comprensivo anche delle somme oggetto di reimputazione dagli anni precedenti in sede di riaccertamento straordinario dei residui; importo pari a €. 8.454.827,06 dei quali €. 6.425.634,72 costituito dal Fondo pluriennale vincolato in entrata quale saldo fra le spese e le entrate oggetto di reimputazione.

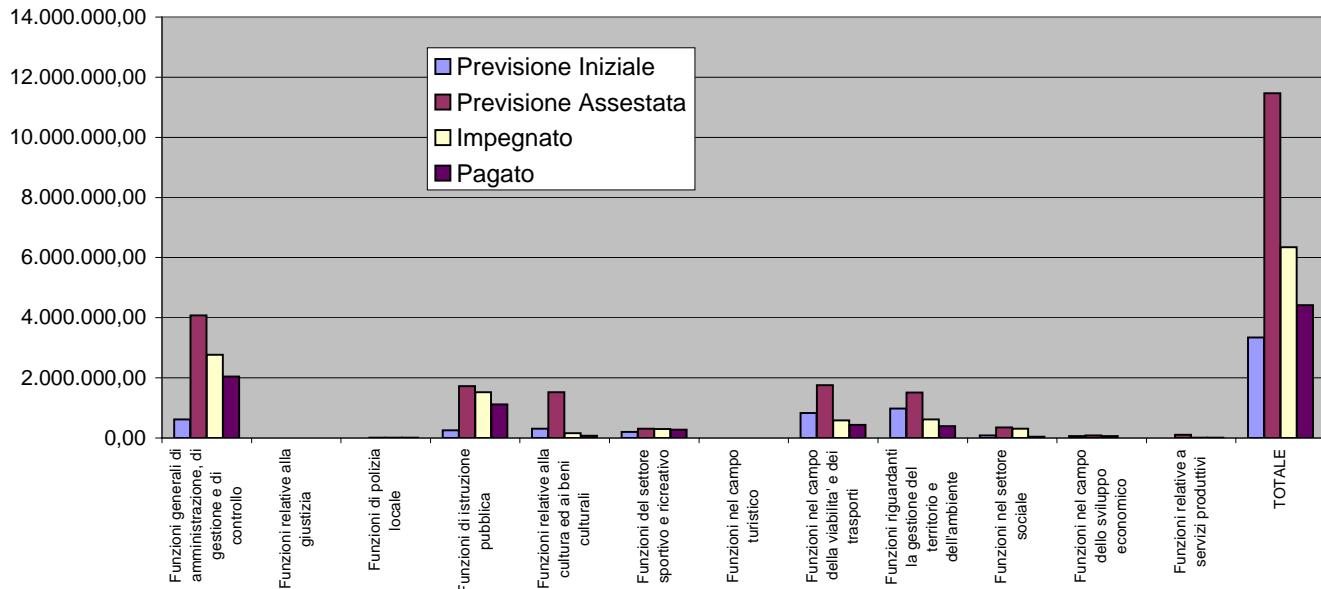
Delle somme impegnate in conto capitale nel 2016 e imputabili a tale esercizio secondo il criterio dell'esigibilità (€. 6.348.990,55) le spese di investimento dell'intervento 1 riferite a opere pubbliche, manutenzioni straordinarie ed eventuali acquisizione di beni immobili, sono state imputate per €. 3.354.221,59 a fronte di una previsione, al netto delle somme stanziate sui capitoli del Fondo pluriennale vincolato, di €. 4.179.313,91 (80,25%).

Complessivamente per l'intero Titolo II la percentuale di impegnato sulle previsioni, al netto delle somme stanziate sui capitoli del Fondo pluriennale vincolato, è pari all'84,14%.

Spese in conto capitale - TITOLO II

TABELLA M

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	621.000,00	4.082.063,08	2.762.899,98	67,68	2.047.880,08	74,12	715.019,90	-1.319.163,10
02 Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Funzioni di polizia locale	0,00	12.000,00	12.000,00	100,00	12.000,00	100,00	0,00	0,00
04 Funzioni di istruzione pubblica	252.500,00	1.727.954,53	1.526.139,88	88,32	1.118.950,16	73,32	407.189,72	-201.814,65
05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	310.000,00	1.518.487,96	158.947,60	10,47	75.985,51	47,81	82.962,09	-1.359.540,36
06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo	200.000,00	307.998,30	301.170,67	97,78	277.937,67	92,29	23.233,00	-6.827,63
07 Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	832.000,00	1.758.242,38	586.667,60	33,37	440.527,00	75,09	146.140,60	-1.171.574,78
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	976.000,00	1.510.667,16	616.876,08	40,83	392.410,63	63,61	224.465,45	-893.791,08
10 Funzioni nel settore sociale	87.000,00	353.079,98	306.306,60	86,75	41.577,00	13,57	264.729,60	-46.773,38
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	60.000,00	89.733,11	63.401,13	70,66	0,00	0,00	63.401,13	-26.331,98
12 Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	105.100,56	14.581,05	13,87	7.383,05	50,63	7.198,00	-90.519,51
TOTALE	3.338.500,00	11.465.327,06	6.348.990,59	55,38	4.414.651,10	69,53	1.934.339,49	-5.116.336,47



Risultato:

(Vedi Tabella N)

La gestione della parte straordinaria del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato negativo pari a **-1.512.018,91**.

Se nella determinazione del risultato di gestione della parte straordinaria viene aggiunto alle entrate l'ammontare del saldo fra spese e entrate di parte straordinaria reimputate dagli esercizi precedenti tramite il Fondo pluriennale vincolato (€. 6.425.634,72) e vengono altresì aggiunte alle spese le somme in conto capitale di competenza del 2016 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2017 e successivi (€. 3.919.511,53) l'ammontare dell'avanzo della parte straordinaria è pari a **€. 994.103,98**.

L'avanzo così determinato, al pari dell'avanzo economico di parte corrente, confluisce nell'avanzo di amministrazione per poter essere impiegato, compatibilmente con le disposizioni normative vigenti, a finanziamento di spese di investimento per gli anni futuri.

Va detto che la determinazione dell'avanzo di parte straordinaria tiene conto dell'applicazione al bilancio 2016 di una quota limitata (€. 265.100 pari al 12,95%) dell'avanzo di amministrazione approvato con il rendiconto dell'esercizio 2015, in ottemperanza a quanto consentito dalle disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

Non considerando l'applicazione della quota parte dell'avanzo di amministrazione 2015, il saldo della gestione straordinaria di competenza sarebbe pari a €. 729.003,98.

Quadro generale riassuntivo della gestione straordinaria della competenza

Gestione straordinaria

TABELLA N

		Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
04	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.338.500,00	4.774.592,34	4.571.871,68	95,75	1.644.498,05	35,97	2.927.373,63	-202.720,66
05	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	417.536,55	8,35	417.536,55	100,00	0,00	-4.582.463,45
	Avanzo di amministrazione destinato al funzionamento di spese straordinarie(c/capitale e spesa una tantum)	50.800,00	265.100,00	265.100,00	100,00	0,00	0,00	265.100,00	0,00
	Entrate una tantum (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate straordinarie		8.389.300,00	10.039.692,34	5.254.508,23	52,34	2.062.034,60	39,24	3.192.473,63	-4.785.184,11
02	Spese in conto capitale	3.338.500,00	11.465.327,06	6.348.990,59	55,38	4.414.651,10	69,53	1.934.339,49	-5.116.336,47
03	Anticipazioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	417.536,55	8,35	417.536,55	100,00	0,00	-4.582.463,45
	Spese UNA TANTUM (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese gestione straordinaria		8.338.500,00	16.465.327,06	6.766.527,14	41,10	4.832.187,65	71,41	1.934.339,49	-9.698.799,92
	Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	50.800,00	-6.425.634,72	-1.512.018,91		-2.770.153,05	183,21	1.258.134,14	4.913.615,81
	Avanzo della gestione straordinaria			-1.512.018,91					
	FPV entrata (+)			6.425.634,72					
	FPV spesa (-)			3.919.511,83					
	Avanzo della gestione straordinaria rettificato			994.103,98					

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

(Vedi Tabella O)

Complessivamente il risultato finanziario della gestione del bilancio di competenza (non considerando l'avanzo di amministrazione del 2015 applicato al bilancio 2016) ha dato luogo a un disavanzo di **euro 542.288,87** interamente derivante dalle seguenti componenti:

- gestione corrente della competenza	avanzo economico	euro	+ 2.319.407,78
- gestione straordinaria della competenza	disavanzo	euro	- 1.777.118,91
Totale avanzo della gestione di competenza		euro	+ 542.288,87

Tale risultato si ottiene anche dalla differenza del totale degli accertamenti dell'anno (euro 26.774.007,62) con il totale degli impegni dell'anno (euro 26.231.718,75).

Aggiungendo a tale importo l'ammontare dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (€. 265.100) si arriva all'avanzo complessivo prodotto dalla gestione di competenza, pari a **€. 807.388,87**.

Se nella determinazione del risultato di gestione complessiva della competenza viene aggiunto alle entrate l'ammontare del saldo fra spese e entrate reimputate dagli esercizi precedenti tramite il Fondo pluriennale vincolato (€. 6.814.678,50) e vengono altresì aggiunte alle spese le somme di competenza del 2016 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2017 e successivi (€. 4.171.965,09) l'ammontare dell'avanzo della gestione di competenza è pari a **€. 3.449.102,28**.

Analizzando la composizione delle entrate complessive di competenza, quelle correnti rappresentano il 76,4% del totale, (comprendendo l'avanzo di amministrazione applicato e escludendo le entrate da servizi per conto terzi e quelle per anticipazioni di cassa).

Dal punto di vista della spesa, le spese correnti (riferite al titolo I e titolo III) costituiscono il 72,5% del totale, escludendo sempre dal totale le somme per servizi conto terzi e i rimborsi delle anticipazioni di cassa e prescindendo dalle somme impegnate ma reimputate agli esercizi successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Rispetto al 2015 il rapporto percentuale della spesa è leggermente aumentato a favore delle spese in conto capitale (circa 3 punti percentuali in più). Ciò consente di poter affermare che il Comune, pur in una situazione di scarsità di risorse, non limita la propria attività all'erogazione dei servizi (amministrativi e produttivi), al mantenimento del patrimonio comunale, all'erogazione di trasferimenti, ecc., ma agisce anche sul versante degli investimenti, delle opere pubbliche, delle manutenzioni straordinarie del patrimonio, ecc. impiegando più di un quarto delle proprie risorse di bilancio in interventi di investimento che incidono sulla città e sui bisogni della comunità.

Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese della gestione di competenza

Entrate

TABELLA O

	Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Entrate tributarie	8.057.200,00	8.330.200,00	9.068.444,10	108,86	7.296.302,63	80,46	1.772.141,47	738.244,10
02	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	6.034.200,00	5.779.000,00	5.390.564,28	93,28	291.010,90	5,40	5.099.553,38	-388.435,72
03	Entrate extra tributarie	4.363.330,00	4.505.730,00	4.568.198,46	101,39	1.962.882,39	42,97	2.605.316,07	62.468,46
	Totale entrate correnti	18.454.730,00	18.614.930,00	19.027.206,84	102,21	9.550.195,92	50,19	9.477.010,92	412.276,84
04	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.338.500,00	4.774.592,34	4.571.871,68	95,75	1.644.498,05	35,97	2.927.373,63	-202.720,66
	Totale entrate finali	21.793.230,00	23.389.522,34	23.599.078,52	100,90	11.194.693,97	47,44	12.404.384,55	209.556,18
05	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	417.536,55	8,35	417.536,55	100,00	0,00	-4.582.463,45
06	Entrate da servizi per conto terzi	4.520.000,00	4.520.000,00	2.757.392,55	61,00	2.726.506,35	98,88	30.886,20	-1.762.607,45
	Totale	31.313.230,00	32.909.522,34	26.774.007,62	81,36	14.338.736,87	53,55	12.435.270,75	-6.135.514,72
	Avanzo di amministrazione	50.800,00	265.100,00	265.100,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 1° gennaio	2.281.929,89	2.281.929,89				0,00	0,00	-2.281.929,89
	Totale complessivo entrate	31.364.030,00	33.174.622,34	27.039.107,62	81,51	14.338.736,87	53,03	12.435.270,75	-6.135.514,72

Spese

	Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Spese correnti	18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00
02	Spese in conto capitale	3.338.500,00	11.465.327,06	6.348.990,59	55,38	4.414.651,10	69,53	1.934.339,49	-5.116.336,47
	Totale spese finali	21.742.430,00	30.418.500,84	23.005.993,37	75,63	16.890.508,49	73,42	6.115.484,88	-7.412.507,47
03	Spese per rimborso prestiti	5.050.800,00	5.050.800,00	468.332,83	9,27	468.332,83	100,00	0,00	-4.582.467,17
04	Spese per servizi per conto terzi	4.520.000,00	4.520.000,00	2.757.392,55	61,00	2.240.096,32	81,24	517.296,23	-1.762.607,45
	Totale complessivo spese	31.313.230,00	39.989.300,84	26.231.718,75	65,60	19.598.937,64	74,71	6.632.781,11	-13.757.582,09
	Differenza	50.800,00	-6.814.678,50	807.388,87		-5.260.200,77		5.802.489,64	7.622.067,37
	Avanzo determinato dalla gestione di competenza			807.388,87					

FPV entrata (+)			6.814.678,50						
FPV spesa (-)			4.172.965,09						
Avanzo della gestione di competenza rettificato			3.449.102,28						

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

(Vedi Tabella Q)

Nel conto del bilancio sono riportati i residui attivi e passivi della gestione come risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui la cui approvazione è avvenuta con deliberazione della Giunta comunale n. 39 dd. 4/4/2017 secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 3 comma 4 del D.lvo 118/2011 e dal principio contabile 9.1 della nuova contabilità armonizzata. Nella rideterminazione dei residui si è tenuto conto delle maggiori entrate in conto residui attivi, dell'insussistenza o inesigibilità di alcuni di questi, così come dell'insussistenza di parte dei residui passivi che, per effetto di economie di spesa o di altri fattori, hanno fatto venire meno il loro mantenimento a bilancio. Ai fini della rideterminazione e nel mantenimento dei residui è stata verificata la rispondenza degli stessi ai nuovi principi contabili previsti dal D.L. 118/2011 ed in vigore dal 2016. In particolare per il mantenimento dei residui passivi si è verificata la sussistenza dell'obbligazione sottostante e l'esigibilità del residuo. Con la sopracitata delibera si è altresì provveduto alla reimputazione degli impegni, agli esercizi successivi, secondo il principio dell'esigibilità, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Va rammentato che nel 2016, sempre in applicazione delle disposizioni e dei principi in materia di armonizzazione contabile, immediatamente dopo l'approvazione del rendiconto 2015, si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui valutando la rispondenza degli stessi ai nuovi principi contabili, in particolare l'esistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, nonché l'esigibilità degli stessi, provvedendo alla loro reimputazione agli esercizi successivi mediante la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 87 dd. 11/7/2016 di riaccertamento straordinario dei residui sono stati eliminati residui attivi per €. 778.757,37 e residui passivi per € 1.735.623,08 mentre sono stati riaccertati agli esercizi 2017 e successivi residui attivi per € 7.656.297,94 e reimputati residui passivi per € 14.470.976,44 con la costituzione del Fondo pluriennale vincolato in entrata per €. 6.814.678,50.

Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui e le conseguenti movimentazioni degli stessi, sono ora riprese all'interno della gestione dei residui nel conto del bilancio dell'esercizio 2016.

I residui attivi complessivamente eliminati nel corso del 2016 ammontano a €. 829.869,16 di cui, come detto €. 778.757,37 già oggetto di quantificazione nell'ambito del riaccertamento straordinario, mentre le maggiori entrate in conto reisidui attivisono pari a €. 42.894,05.

I residui passivi complessivamente eliminati nel corso del 2016 ammontano a €. 1.899.660,04 di cui, come detto €. 1.735.623,08 già oggetto di quantificazione nell'ambito del riaccertamento straordinario.

Considerando nella gestione dei residui anche le somme che sono state oggetto di reimputazione, sempre con il riaccertamento straordinario dei residui, la gestione dei rtesidui presenta un avanzo di €. 7.927.363,46.

Se invece si prescinde dalle somme oggetto di reimputazione agli esercizi successivi, la gestione dei residui presenta un avanzo pari a €. 1.112.684,96 importo risultante dai maggiori residui attivi (€. 42.894,05), dai minori residui passivi (€. 1.899.660,04) detratti i minori residui attivi (€. 829.869,13)

Risultato della gestione dei residui tenuto conto conto delle reimputazioni agli anni successivi:

Totale maggiori residui attivi	euro	42.894,05
Totali minori residui attivi	euro	- 829.869,13
Totali maggiori e minori residui attivi	euro	- 786.975,08
Totale minori spese – insussistenti (economie)	euro	1.899.660,04
Residui attivi reimputati agli anni successivi	euro	- 7.656.297,94
Residui passivi reimputati agli anni successivi	euro	14.470.976,44
Totale avanzo della gestione residui al 31.12.2016	euro	7.927.363,46

Risultato della gestione dei residui tenuto sednza considerare le reiputazioni agli anni successivi:

Totale maggiori residui attivi	euro	42.894,05
Totali minori residui attivi	euro	- 829.869,13
Totali maggiori e minori residui attivi	euro	- 786.975,08
Totale minori spese – insussistenti (economie)	euro	1.899.660,04
Totale avanzo della gestione residui al 31.12.2016	euro	1.112.684,96

Per quanto attiene la riscossione e il pagamento dei residui nel corso dell'esercizio si è provveduto alla riscossione del 72,66% dei residui attivi riaccertati e al pagamento del 86,75% dei residui passivi riaccertati.

I residui attivi delle entrate tributarie sono stati riscossi per quasi il 76,03%; rimangono aperte, in particolare, quote non riscosse delle Tassa Rifiuti (Tares e TARI) per gli anni dal 2013 al 2015. Le entrate extra tributarie sono state riscosse per oltre il 91,10% dei residui, a testimonianza di una buona capacità di riscossione dei crediti.

Riguardo ai residui attivi nei confronti della Provincia, i trasferimenti correnti presentano un grado di riscossione pari all'85,33% mentre quelli in conto capitale del 47,81%. Va però rimarcato come la riscossione dei trasferimenti provinciali, seppur esigibili, non dipende dalla volontà del Comune ma è legata ai vincoli imposti dalle disposizioni di Finanza Locale nella materiale erogazione dei trasferimenti ed in particolare all'erogazione sugli effettivi fabbisogni di cassa degli enti.

Per i residui passivi la percentuale di pagamento è dell'83,78% per le spese correnti e del 96,20% per quelle in conto capitale.

Va detto che con l'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile, che prevedono di mantenere a residuo solo le spese realizzate, certe ed esigibili, di fatto i residui passivi si limitano a spese la cui prestazioni è stata eseguita e si è in attesa dell'emissione della fattura e/o del pagamento.

Complessivamente i residui attivi di parte corrente nei confronti della Provincia ammontano a €. 992.739 pari al 59,25% di tutti i residui attivi delle entrate correnti, cui si aggiungono €. 5.027.487,97 maturati nel corso del 2016. I residui attivi di parte straordinaria nei confronti della Provincia, invece, ammontano a €. 2.893.479,15, pari al 61,54% del totale di tutti i residui attivi di parte straordinaria cui si aggiungono €. 2.923.456,13 maturati nel corso del 2016. La forte diminuzione, rispetto al 2015, dei residui attivi di parte straordinaria nei confronti della Provincia, è dovuta al riaccertamento di gran parte degli stessi (€. 7.656.297,94) sugli esercizi successivi, in applicazione dei nuovi principi in materia di esigibilità.

Quadro generale riassuntivo della gestione dei residui

Entrate

TABELLA Q

Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Riscosso	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01 Entrate tributarie	1.821.664,73	1.824.347,49	100,15	1.387.125,93	76,03	437.221,56	-2.682,76
02 Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	6.782.215,15	6.768.044,51	99,79	5.775.304,67	85,33	992.739,84	14.170,64
03 Entrate extra tributarie	2.802.464,98	2.760.247,97	98,49	2.514.596,11	91,10	245.651,86	42.217,01
Totale entrate correnti	11.406.344,86	11.352.639,97	99,53	9.677.026,71	85,24	1.675.613,26	53.704,89

04 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	14.187.254,37	5.797.686,25	40,87	2.771.896,10	47,81	3.025.790,15	8.389.568,12
Totale entrate finali	25.593.599,23	17.150.326,22	67,01	12.448.922,81	72,59	4.701.403,41	8.443.273,01

05 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Entrate da servizi per conto terzi	50.560,37	50.560,36	100,00	49.785,67	98,47	774,69	0,01
Totale	25.644.159,60	17.200.886,58	67,08	12.498.708,48	72,66	4.702.178,10	8.443.273,02

Spese

Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Pagato	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01 Spese correnti	8.149.877,47	6.931.856,30	85,05	5.807.402,12	83,78	1.124.454,18	1.218.021,17
02 Spese in conto capitale	17.253.886,30	2.136.635,36	12,38	2.055.529,69	96,20	81.105,67	15.117.250,94
Totale spese finali	25.403.763,77	9.068.491,66	35,70	7.862.931,81	86,71	1.205.559,85	16.335.272,11

03 Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Spese per servizi per conto terzi	475.510,88	440.146,51	92,56	385.870,16	87,67	54.276,35	35.364,37
Totale complessivo spese	25.879.274,65	9.508.638,17	36,74	8.248.801,97	86,75	1.259.836,20	16.370.636,48

Avanzo della gestione dei residui							7.927.363,46
--	--	--	--	--	--	--	---------------------

Residui attivi riaccertati agli anni successivi (+) 7.656.297,94

Residui passivi reimputati agli anni successivi (-) 14.470.976,44

Avanzo della gestione dei residui rettificato 1.112.684,96

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

(Vedi Tabella R)

L'esercizio finanziario **2016** si è concluso con un **avanzo di amministrazione** della gestione finanziaria di complessivi euro **6.343.502,08**, come si può desumere dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Tale importo risulta al netto della Fondo Pluriennale Vincolato generato per il finanziamento di spese imputate o reimputate agli esercizi 2017 e successivi per € 4.172.965,09.

Per quanto concerne le componenti del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate (oltre che vincolate) secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per € 628.417,34 quale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di cui si rimanda allo specifico capitolo il dettaglio della sua composizione. Altro vincolo dell'avanzo di amministrazione per € 1.225.067,66 riguarda la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente. Il fondo è stato calcolato al 31/12/2016 al netto della quota dovuta dall'INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti nonché delle somme già previste a bilancio per la liquidazione del TFR ai dipendenti che cesseranno nei prossimi mesi.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad € 994.103,98, tale somma risulta infatti generata dalla gestione straordinaria.

La parte non vincolata o accantonata dell'avanzo di amministrazione e quindi disponibile è pari a € 3.495.913,10 può essere applicata al bilancio di previsione 2017, una volta approvato il rendiconto, per le altre finalità previste dalla legge. Va però rammentato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risulta condizionata dalle disposizioni e dai principi in materia di armonizzazione contabile introdotti a partire dal 2016 e soprattutto dal rispetto delle disposizioni in materia di pareggio di bilancio ed agli equilibri fra entrate e spese finali, introdotti dalle leggi di bilancio e finanziarie nazionali e provinciali per il 2017.

Il fondo di cassa al **31.12.2016** ammonta a euro **1.271.635,63**; si tratta delle somme disponibili a tale data sul conto di tesoreria. Il fondo di cassa non presenta fondi vincolati in termini di cassa, in quanto non risulta generato da entrate per le quali la legge pone un vincolo di destinazione nelle modalità di utilizzo di cassa del rispettivo finanziamento.

Analizzando la composizione dell'avanzo di amministrazione, così come è stato originato dalla gestione di bilancio nel corso dell'esercizio, si possono ricavare le seguenti considerazioni. Euro **2.454.998,30** è l'importo dell'avanzo economico, cioè quella quota di avanzo prodotto dalla gestione corrente di competenza, tenuto conto fra le entrate del Fondo pluriennale vincolato originato dalla reimputazioni al 2016 dei residui degli anni precedenti e fra le spese delle somme impegnate nell'esercizio ma imputate agli esercizi futuri tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Dalla gestione straordinaria, sempre considerando fra le entrate il Fondo pluriennale vincolato originato dal saldo delle reimputazioni al 2016 dei residui degli anni precedenti e fra le spese delle somme impegnate nell'esercizio ma imputate agli esercizi futuri tramite il Fondo pluriennale vincolato, si ha invece un risultato positivo di euro **729.003,98**.

Complessivamente quindi la gestione della competenza ha prodotto un avanzo di €. **3.184.002,28**.

La gestione dei residui, come visto, ha originato un avanzo di **€. 1.112.684,96**.

Di seguito si riportano due schemi che analizzano in diverso modo le modalità e le componenti di determinazione dell'avanzo di amministrazione **2016**.

Avanzo di amministrazione della gestione competenza	euro	<u>3.184.002,28</u>
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al bilancio	euro	<u>265.100,00</u>
Avanzo di amministrazione 2015 non applicato al bilancio	euro	<u>1.781.714,84</u>
Avanzo di amministrazione della gestione dei residui	euro	<u>1.112.684,96</u>
Totale avanzo di amministrazione al 31.12.2016	euro	<u>6.343.502,08</u>

Avanzo di amministrazione della gestione della competenza
 (considerando l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio):

- avanzo economico	euro	<u>2.454.998,30</u>
- avanzo della gestione straordinaria	euro	<u>994.103,98</u>
Avanzo di amministrazione 2015 non applicato al bilancio	euro	<u>1.781.714,84</u>
Avanzo di amministrazione della gestione dei residui	euro	<u>1.112.684,96</u>
Totale avanzo di amministrazione al 31.12.2016	euro	<u>6.343.502,08</u>

CONTO DEL BILANCIO
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

TABELLA R

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			2.281.929,89
RISCOSSIONI	12.498.708,48	14.338.736,87	26.837.445,35
PAGAMENTI	8.248.801,97	19.598.937,64	27.847.739,61
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.271.635,63
RESIDUI ATTIVI	4.702.178,10	12.435.270,75	17.137.448,85
SOMMA			18.409.084,48
RESIDUI PASSIVI	1.259.836,20	6.632.781,11	7.892.617,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			10.516.467,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			253.453,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			3.919.511,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			6.343.502,08
di cui:			
Fondi vincolati e accantonati			1.853.485,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			994.103,98
Fondi di ammortamento			0,00
Fondi non vincolati (disponibili)			3.495.913,10
			6.343.502,08

Composizione dell'avanzo di amministrazione

Avanzo economico (gestione corrente)	2.319.407,78	+
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale + avanzo applicato)	-1.512.018,91	=
Total avанzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE	807.388,87	+
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio	1.781.714,84	+
Avanzo determinato dalla gestione dei residui	7.927.363,46	=
Avanzo di Amministrazione complessivo	10.516.467,17	

Composizione dell'avanzo di amministrazione (comprese le poste del Fondo pluriennale vincolato)

Avanzo economico (gestione corrente)	2.454.998,30	+
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale + avanzo applicato)	994.103,98	=
Total avанzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE	3.449.102,28	+
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio	1.781.714,84	+
Avanzo determinato dalla gestione dei residui	1.112.684,96	=
Avanzo di Amministrazione complessivo	6.343.502,08	

SCHEMA DEL RENDICONTO AI FINI CONOSCITIVI SECONDO IL D.LVO 118/2011

I comuni trentini applicano a partire dal 1/1/2016 i nuovi principi contabili armonizzati previsti dal D.Lgs 118/2011. Per il primo anno di applicazione continuano ad essere utilizzati, ai fini autorizzatori ed ai fini della rendicontazione, i previgenti schemi di bilancio. E' tuttavia previsto che, come per il Bilancio di Previsione, anche per il Rendiconto venga predisposta una stampa, ai soli fini conoscitivi, del Rendiconto redatto secondo i nuovi schemi di bilancio armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Alla delibera consiliare di approvazione del Rendiconto 2016 viene pertanto allegato il Rendiconto 2016 armonizzato, completo di tutti gli allegati previsti dal nuovo sistema contabile; redatto quindi secondo il modello Allegato 10 al D.lvo 118/2011.

Le risultanze totali del rendiconto sono le medesime rispetto a quelle riportate nel rendiconto ufficiale. Nel rendiconto armonizzato cambia la struttura e la composizione delle entrate, suddivise per Titoli, Tipologie e Categorie, e delle spese, suddivise per Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le entrate, il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, tengono conto del Fondo Pluriennale di entrata, quale saldo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui riaccertati e reimputati, secondo il principio dell'esigibilità, nel 2016, e, per la spesa, del Fondo pluriennale vincolato di spesa generato nell'esercizio per la copertura delle spese impegnate ma imputate agli esercizi futuri, sempre secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e della conseguente esigibilità della spesa.

Il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione individua in modo più puntale i fondi accantonati, vincolati e destinati e la quota libera dell'Avanzo. In particolare per quanto riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene riportato l'apposito prospetto dimostrativo del calcolo, dettagliato per Titolo e Tipologia delle entrate.

Altro prospetto è quello riferito alla composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa generato nell'esercizio 2016. Nel rendiconto sono inoltre riportati, per Titoli e Tipologie per le entrate e per Titoli e Macroaggregati nella spesa, gli accertamenti e gli impegni assunti nel esercizio 2016 e precedenti ed imputati agli esercizi successivi, secondo i nuovi principi contabili armonizzati. Sono esposti a zero i quadri delle spese per funzioni delegate dalle regioni e delle spese finanziate con contributi erogati da organismi comunitari, in quanto non sono presenti a bilancio tali fattispecie.

Viene riportato inoltre il prospetto dimostrativo dei risultati di competenza e di cassa rispetto alle previsioni, aggregato secondo la struttura del Piano dei Conti al 4 livello di entrata e di spesa.

Infine viene aggiunto l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distinti per esercizio e per capitolo.

In relazione alla presenza fra i residui passivi di somme con anzianità maggiore di 5 anni si precisa che si tratta quasi esclusivamente di depositi cauzionali ad eccezione di una somma pari a €. 10.286,46 che riguarda una prestazione inerente un opera pubblica non ancora liquidata in quanto oggetto di contenzioso.

Analogamente per quanto concerne i residui attivi con anzianità maggiore di 5 anni, concernono contributi della provincia in materia di opere pubbliche rendicontati ma non ancora erogati e somme riguardanti entrate tributarie e tariffarie legate a ruoli non ancora interamente riscossi.

LE RISULTANZE DEI PROGRAMMI

(Vedi Schede PROGRAMMI 110-230 e Riepiloghi interventi e programmi)

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica **2016-2018**, allegata al bilancio di previsione **2016** e quindi approvata quale documento programmatico da parte del Consiglio comunale, è incentrata sulla lettura del bilancio per Programmi, per ognuno dei quali sono riportati i contenuti finanziari della previsione ma anche i contenuti descrittivi, con le finalità da perseguire, le motivazioni delle scelte nonché le risorse umane e tecnologiche attribuite.

In sede di rendiconto della gestione pare opportuno presentare al Consiglio comunale le risultanze e lo stato di attuazione contabile dei singoli Programmi relativamente all'esercizio **2016**.

Per ogni Programma sono esposti i dati finanziari della gestione, suddivisi per intervento di bilancio, dai quali può desumersi, in particolare, la percentuale di realizzo di quanto preventivato (rapporto tra spese impegnate e previsione assestata). Per offrire un'informazione più dettagliata si è preferito tenere distinta la spesa corrente da quella in conto capitale.

Per la maggior parte dei Programmi, per quanto riguarda la spesa corrente, la percentuale di impegnato rispetto alle previsioni risulta superiore al 90% e questo è indice di una corretta impostazione dei dati previsionali assestati. La percentuale risulta inferiori solo per i seguenti Programmi:

110	Segreteria generale	75,80%
120	Programmazione risorse finanziarie	70,31%
170	Istruzione e servizi connessi	88,11%
180	Cultura	86,32%
220	Servizi socio assistenziali	84,37%
230	Attività produttive	82,59%

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, tre sono i Programmi per i quali è stata superata la soglia del 90% dell'impegnato rispetto allo stanziamento:

160	Polizia locale	100,00%
190	Sport e turismo	97,78%
220	Servizi socio assistenziali	99,43%

Sulle basse percentuali di realizzo dei singoli Programmi della spesa in conto capitale, incide il fatto di non aver considerato le somme oggetto di reimputazione agli anni successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato.

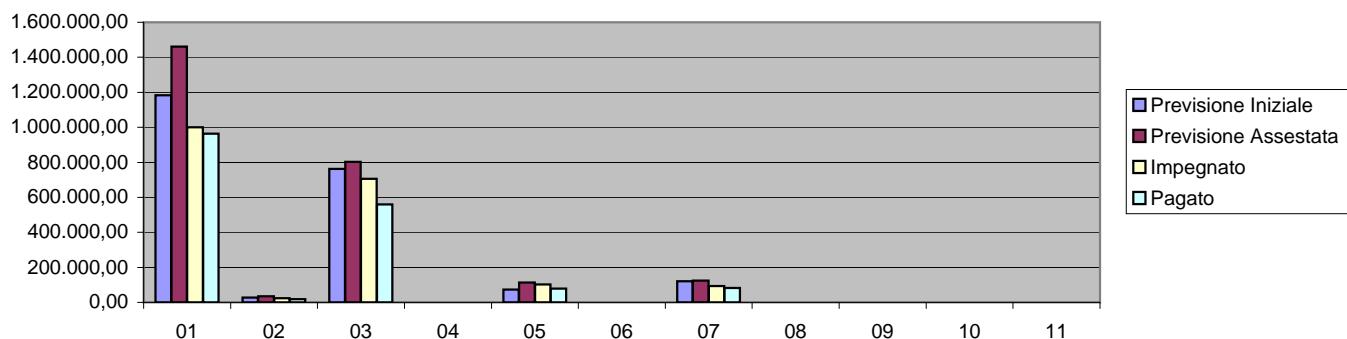
Da segnalare la tabella “Riepilogo interventi” che riporta i dati finanziari complessivi della gestione di tutti i Programmi, la quale, essendo suddivisa per intervento di bilancio e distinta fra spesa corrente e spesa in conto capitale, di fatto costituisce un riepilogo della spesa per natura economica.

Per la parte corrente è evidenziato, in particolare, l'ammontare della spesa impegnata per il personale, per l'acquisto di beni, per prestazioni di servizi, per trasferimenti correnti (contributi), per interessi passivi e per imposte e tasse (Irap compresa), mentre per la parte in conto capitale è evidenziata soprattutto la spesa impegnata per interventi sui beni immobili (opere pubbliche manutenzioni straordinarie, ecc.) e per l'acquisizione di beni mobili (arredi, attrezature, macchinari, automezzi, ecc.) e per trasferimenti in conto capitale e per conferimenti di capitale in organismi partecipati.

110 PROGRAMMA 110 - SEGRETERIA GENERALE

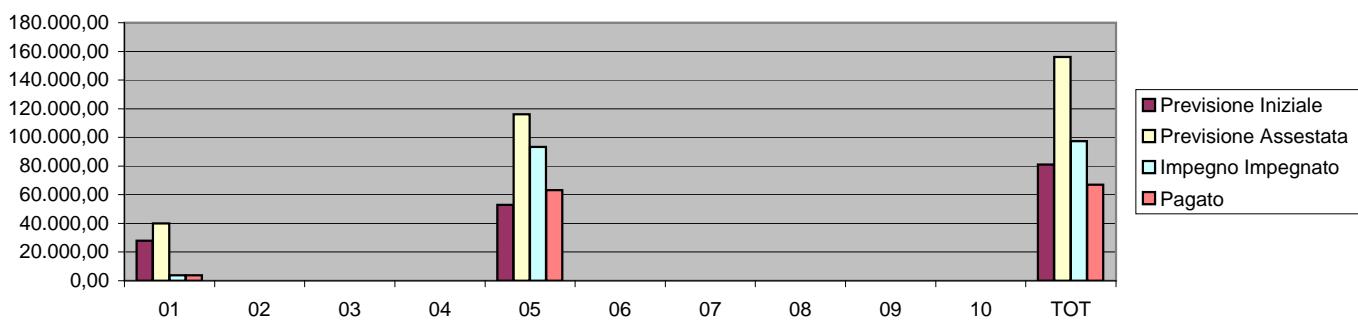
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	1.183.200,00	1.461.774,02	999.334,62	68,36	964.322,17	96,50	35.012,45	-462.439,40
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	28.300,00	33.900,00	23.049,69	67,99	19.120,65	82,95	3.929,04	-10.850,31
03	Prestazione di servizi	763.400,00	802.989,59	705.621,47	87,87	559.917,32	79,35	145.704,15	-97.368,12
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	72.600,00	113.600,00	102.001,82	89,79	78.587,23	77,04	23.414,59	-11.598,18
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-200,00
07	Imposte e tasse	120.800,00	124.300,00	92.780,24	74,64	83.107,00	89,57	9.673,24	-31.519,76
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		2.168.500,00	2.536.763,61	1.922.787,84	75,80	1.705.054,37	88,68	217.733,47	-613.975,77



2 Spesa in conto capitale

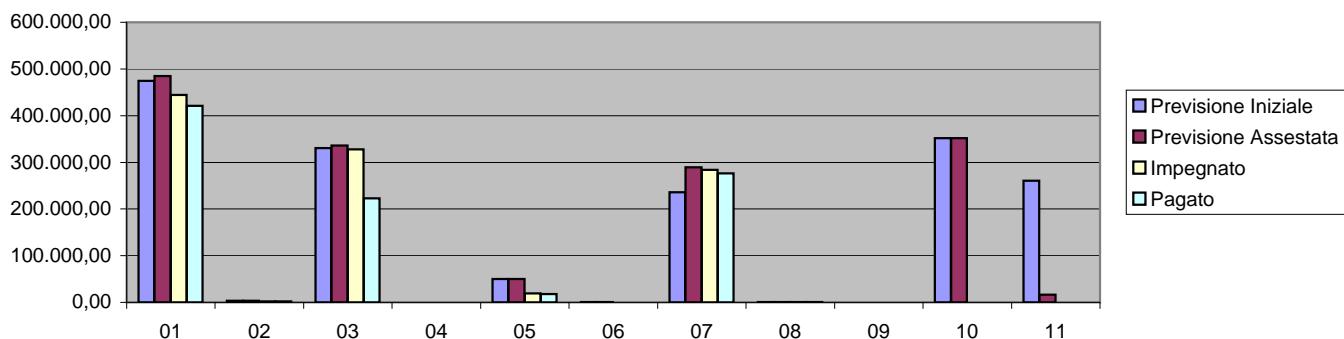
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	28.000,00	39.952,28	3.904,00	9,77	3.904,00	100,00	0,00	-36.048,28
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	53.000,00	116.233,20	93.409,07	80,36	63.101,22	67,55	30.307,85	-22.824,13
06	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		81.000,00	156.185,48	97.313,07	62,31	67.005,22	68,86	30.307,85	-58.872,41



120 PROGRAMMA 120 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

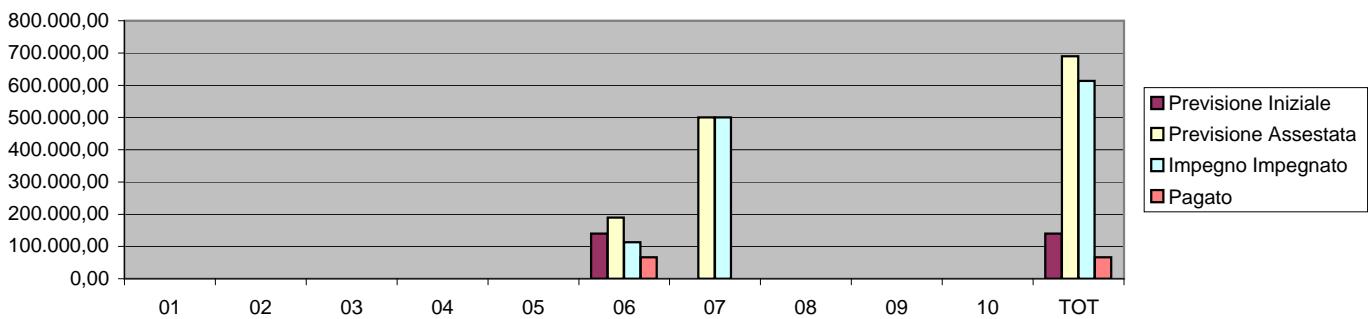
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	474.400,00	484.485,70	444.056,79	91,66	420.868,90	94,78	23.187,89	-40.428,91
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	3.300,00	3.300,00	2.259,90	68,48	1.995,15	88,28	264,75	-1.040,10
03	Prestazione di servizi	330.200,00	335.700,00	327.760,84	97,64	222.963,55	68,03	104.797,29	-7.939,16
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	50.000,00	50.000,00	19.455,50	38,91	18.157,50	93,33	1.298,00	-30.544,50
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
07	Imposte e tasse	235.700,00	289.700,00	284.189,25	98,10	276.642,15	97,34	7.547,10	-5.510,75
08	Oneri straordinari della gestione corrente	1.000,00	1.000,00	600,00	60,00	600,00	100,00	0,00	-400,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	352.000,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-352.000,00
11	Fondo di riserva	260.330,00	16.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-16.380,00
TOT		1.707.930,00	1.533.565,70	1.078.322,28	70,31	941.227,25	87,29	137.095,03	-455.243,42



2 Spesa in conto capitale

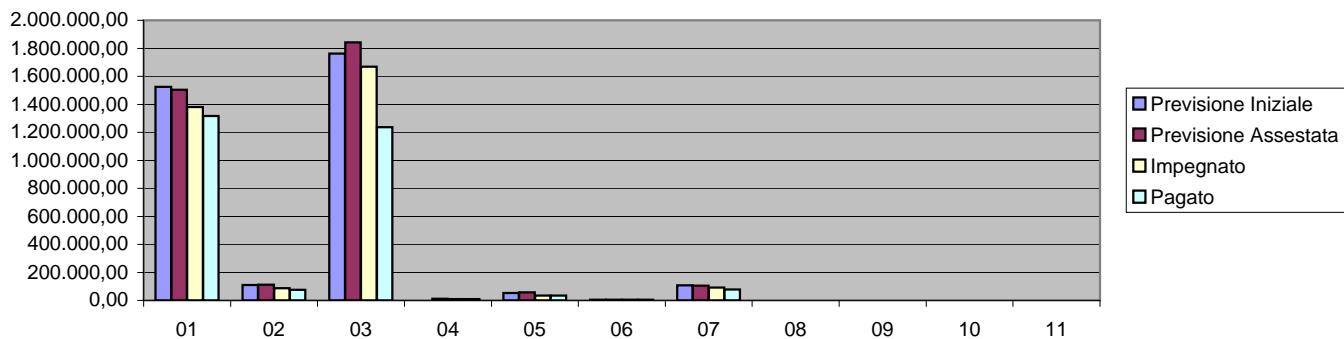
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Incarichi professionali esterni	140.000,00	190.000,00	113.080,17	59,52	66.556,20	58,86	46.523,97	-76.919,83
07	Trasferimenti di capitale	0,00	500.000,00	500.000,00	100,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		140.000,00	690.000,00	613.080,17	88,85	66.556,20	10,86	546.523,97	-76.919,83



130 PROGRAMMA 130 - GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO

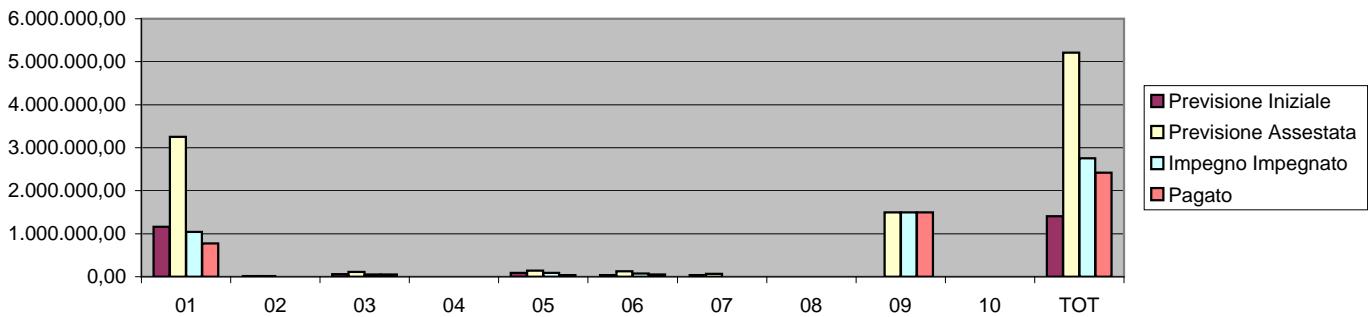
1 Spesa corrente

	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	1.523.800,00	1.504.396,45	1.380.321,41	91,75	1.317.253,51	95,43	63.067,90	-124.075,04
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	109.000,00	113.100,00	87.698,07	77,54	74.712,50	85,19	12.985,57	-25.401,93
03	Prestazione di servizi	1.762.600,00	1.843.127,06	1.668.220,37	90,51	1.236.987,92	74,15	431.232,45	-174.906,69
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	11.000,00	9.762,30	88,75	8.773,31	89,87	988,99	-1.237,70
05	Trasferimenti	53.500,00	56.800,00	34.741,50	61,16	34.241,50	98,56	500,00	-22.058,50
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.500,00	4.500,00	4.410,46	98,01	4.410,46	100,00	0,00	-89,54
07	Imposte e tasse	106.900,00	105.300,00	90.586,32	86,03	77.644,21	85,71	12.942,11	-14.713,68
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		3.560.300,00	3.638.223,51	3.275.740,43	90,04	2.754.023,41	84,07	521.717,02	-362.483,08



2 Spesa in conto capitale

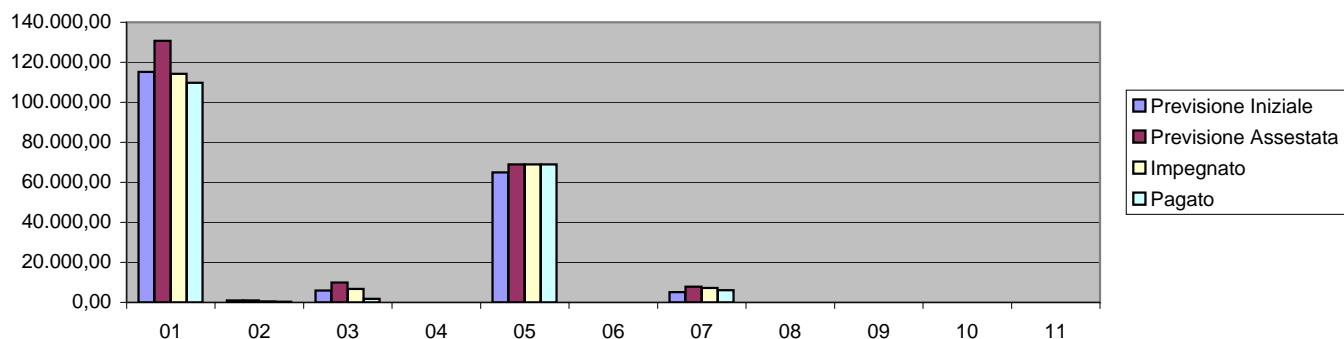
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	1.165.000,00	3.255.396,80	1.039.781,34	31,94	777.450,58	74,77	262.330,76	-2.215.615,46
02	Espropri e servitù onerose	15.000,00	15.600,00	2.100,00	13,46	2.100,00	100,00	0,00	-13.500,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	60.000,00	109.083,20	52.007,92	47,68	52.007,92	100,00	0,00	-57.075,28
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	87.000,00	142.874,00	87.606,18	61,32	34.712,01	39,62	52.894,17	-55.267,82
06	Incarichi professionali esterni	40.000,00	124.464,78	70.759,07	56,85	55.131,35	77,91	15.627,72	-53.705,71
07	Trasferimenti di capitale	40.000,00	66.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-66.950,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	1.500.000,00	100,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		1.407.000,00	5.214.368,78	2.752.254,51	52,78	2.421.401,86	87,98	330.852,65	-2.462.114,27



140 PROGRAMMA 140 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

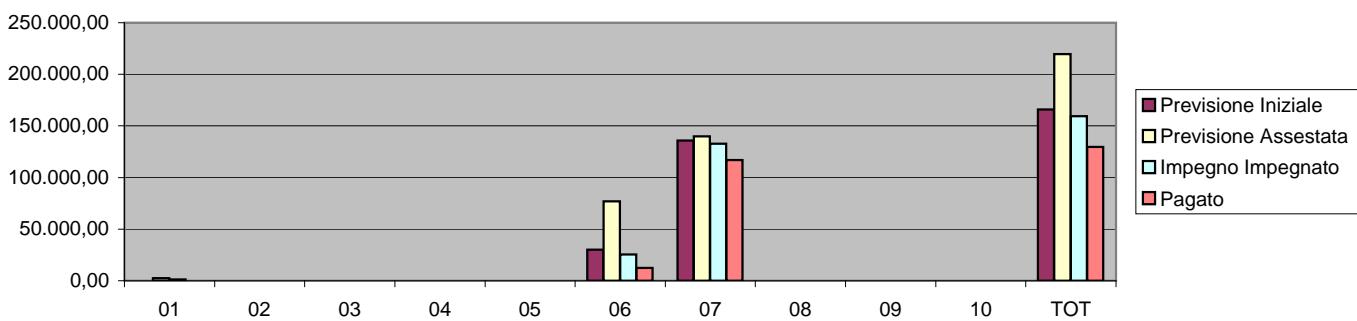
1 Spesa corrente

	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	115.200,00	130.680,00	114.191,76	87,38	109.800,23	96,15	4.391,53	-16.488,24
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.000,00	1.000,00	443,00	44,30	363,58	82,07	79,42	-557,00
03	Prestazione di servizi	6.000,00	10.000,00	6.746,90	67,47	1.726,14	25,58	5.020,76	-3.253,10
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	65.000,00	69.000,00	69.000,00	100,00	69.000,00	100,00	0,00	0,00
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	5.200,00	7.800,00	7.195,50	92,25	6.144,37	85,39	1.051,13	-604,50
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT	192.400,00	218.480,00	197.577,16	90,43	187.034,32	94,66	10.542,84	-20.902,84



2 Spesa in conto capitale

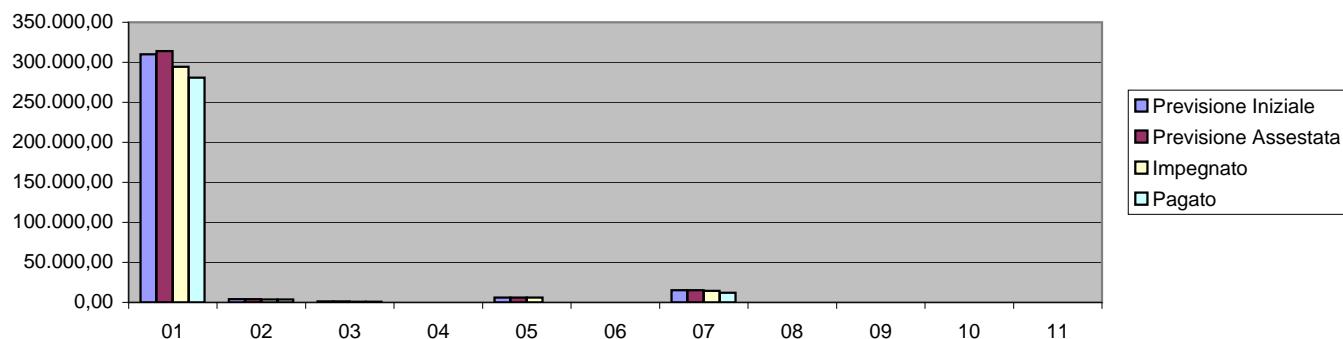
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	0,00	2.463,42	1.194,62	48,49	0,00	0,00	1.194,62	-1.268,80
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Incarichi professionali esterni	30.000,00	77.072,82	25.407,57	32,97	12.553,65	49,41	12.853,92	-51.665,25
07	Trasferimenti di capitale	136.000,00	140.000,00	132.747,71	94,82	117.007,22	88,14	15.740,49	-7.252,29
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT	166.000,00	219.536,24	159.349,90	72,58	129.560,87	81,31	29.789,03	-60.186,34



150 PROGRAMMA 150 - SERVIZI DEMOGRAFICI

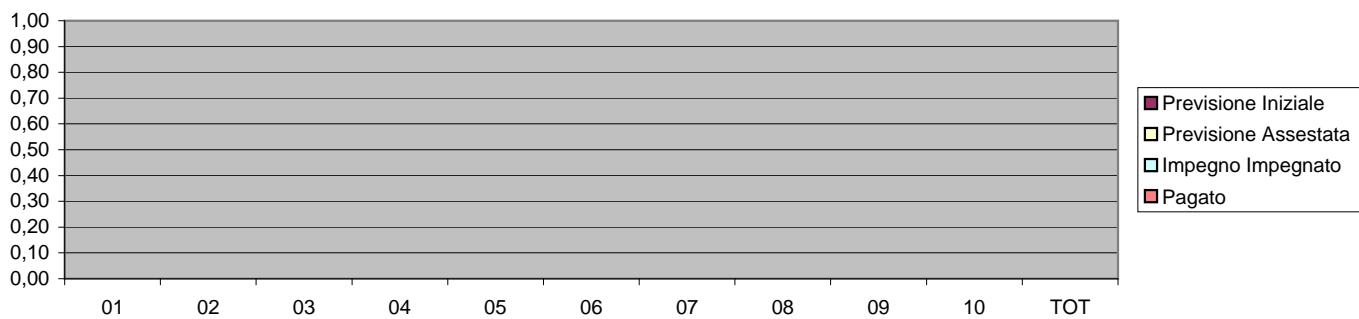
1 Spesa corrente

Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Personale	310.000,00	313.868,00	294.216,75	93,74	280.631,48	95,38	13.585,27	-19.651,25
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.000,00	4.000,00	3.707,81	92,70	3.548,94	95,72	158,87	-292,19
03 Prestazione di servizi	1.100,00	1.400,00	695,64	49,69	660,36	94,93	35,28	-704,36
04 Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Trasferimenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Imposte e tasse	15.100,00	15.100,00	14.400,84	95,37	12.079,66	83,88	2.321,18	-699,16
08 Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT	336.200,00	340.368,00	319.021,04	93,73	296.920,44	93,07	22.100,60	-21.346,96



2 Spesa in conto capitale

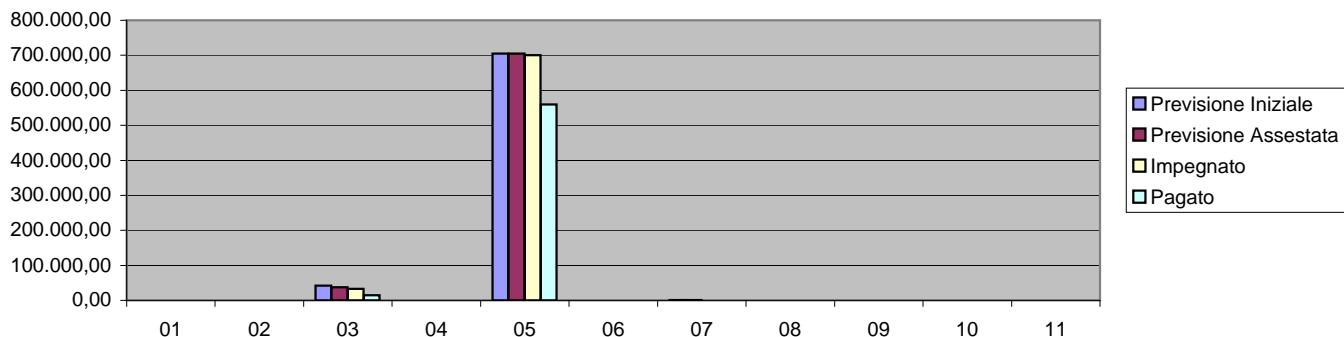
Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



160 PROGRAMMA 160 - POLIZIA LOCALE

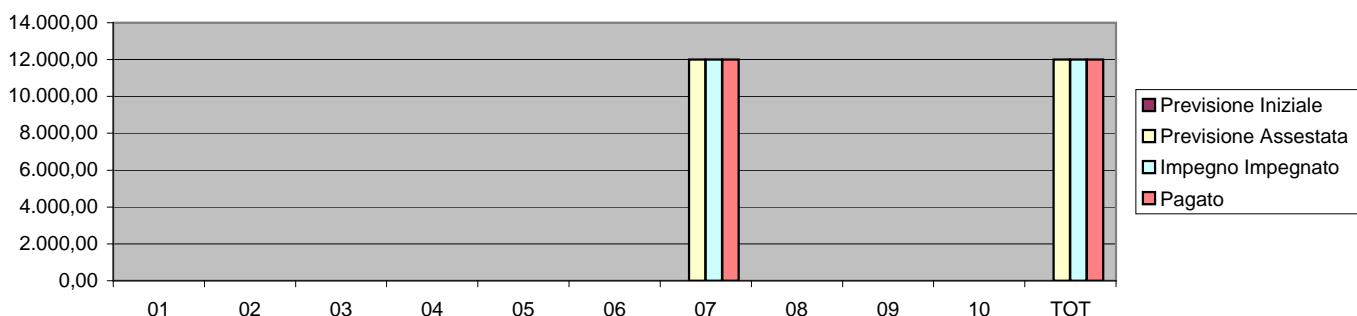
1 Spesa corrente

Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Prestazione di servizi	42.200,00	37.200,00	32.495,20	87,35	14.602,44	44,94	17.892,76	-4.704,80
04 Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Trasferimenti	704.500,00	704.500,00	699.917,16	99,35	559.933,73	80,00	139.983,43	-4.582,84
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Imposte e tasse	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-500,00
08 Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT	747.200,00	742.200,00	732.412,36	98,68	574.536,17	78,44	157.876,19	-9.787,64



2 Spesa in conto capitale

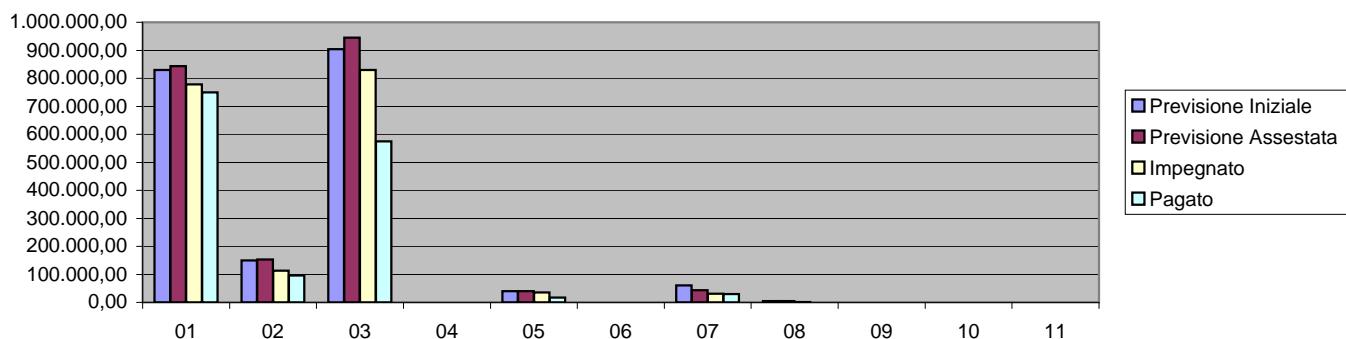
Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Trasferimenti di capitale	0,00	12.000,00	12.000,00	100,00	12.000,00	100,00	0,00	0,00
08 Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT	0,00	12.000,00	12.000,00	100,00	12.000,00	100,00	0,00	0,00



170 PROGRAMMA 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

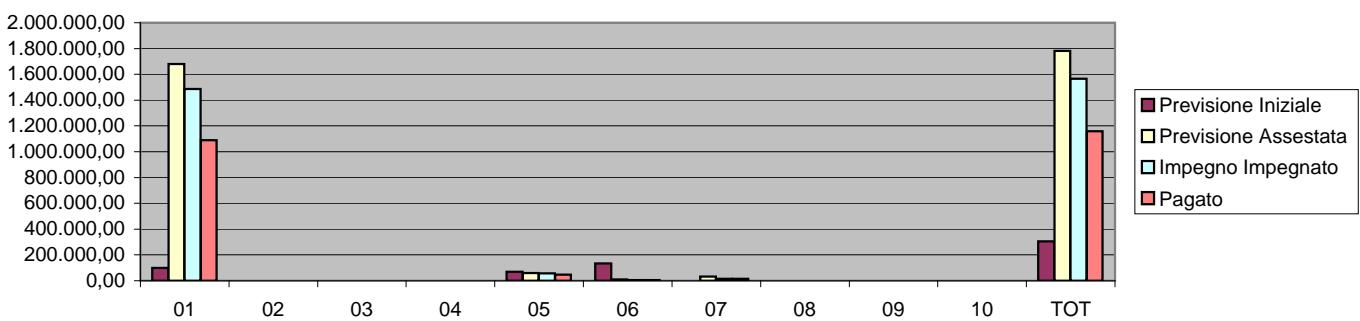
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	830.000,00	843.750,00	778.621,88	92,28	750.251,87	96,36	28.370,01	-65.128,12
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	150.100,00	153.600,00	113.068,88	73,61	96.023,88	84,93	17.045,00	-40.531,12
03	Prestazione di servizi	903.700,00	944.800,00	830.102,50	87,86	574.934,75	69,26	255.167,75	-114.697,50
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	40.200,00	40.200,00	35.333,84	87,90	16.773,84	47,47	18.560,00	-4.866,16
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	60.900,00	42.900,00	30.992,94	72,24	29.719,80	95,89	1.273,14	-11.907,06
08	Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00	5.000,00	777,28	15,55	0,00	0,00	777,28	-4.222,72
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		1.989.900,00	2.030.250,00	1.788.897,32	88,11	1.467.704,14	82,05	321.193,18	-241.352,68



2 Spesa in conto capitale

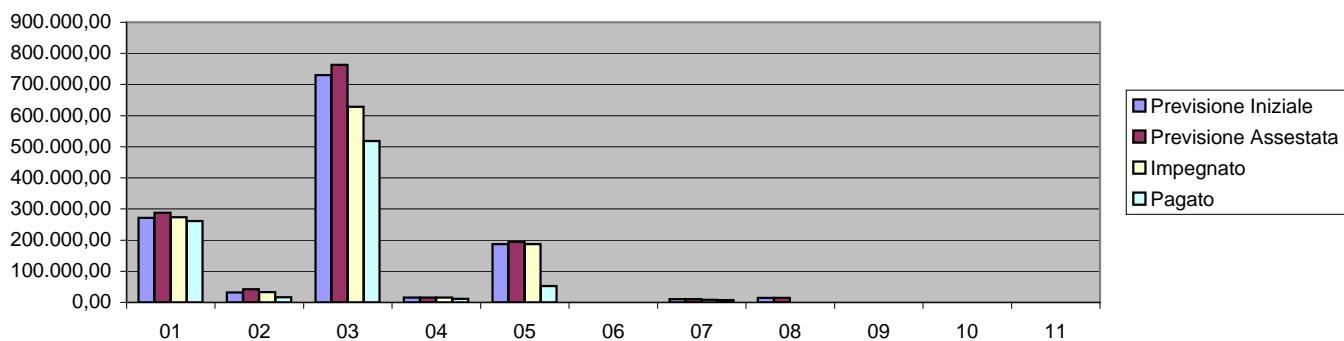
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	100.000,00	1.680.103,27	1.485.938,65	88,44	1.090.206,83	73,37	395.731,82	-194.164,62
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquistozione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	69.500,00	59.500,00	58.159,82	97,75	46.701,92	80,30	11.457,90	-1.340,18
06	Incarichi professionali esterni	135.000,00	10.282,25	5.690,41	55,34	5.690,41	100,00	0,00	-4.591,84
07	Trasferimenti di capitale	0,00	31.700,00	15.000,00	47,32	15.000,00	100,00	0,00	-16.700,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		304.500,00	1.781.585,52	1.564.788,88	87,83	1.157.599,16	73,98	407.189,72	-216.796,64



180 PROGRAMMA 180 - CULTURA

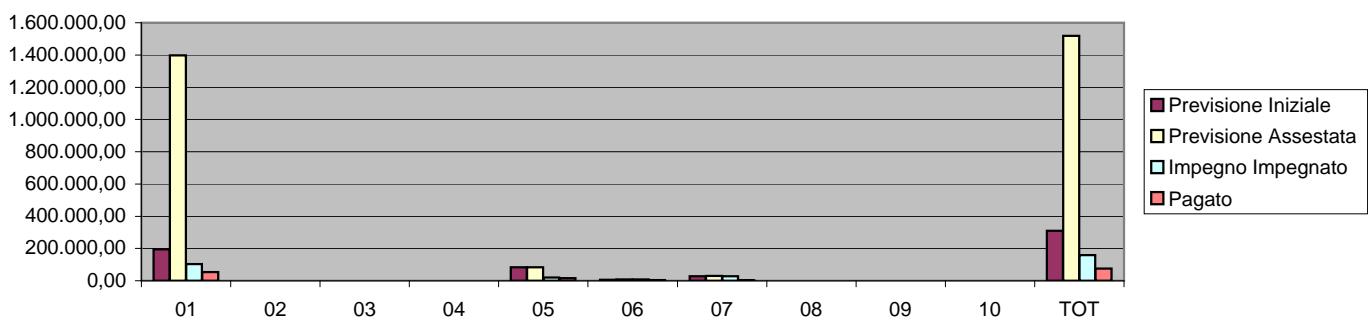
1 Spesa corrente

	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	271.100,00	288.300,00	273.524,77	94,88	261.418,74	95,57	12.106,03	-14.775,23
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	32.200,00	42.400,00	32.833,61	77,44	16.414,31	49,99	16.419,30	-9.566,39
03	Prestazione di servizi	730.400,00	762.812,05	628.028,91	82,33	518.843,07	82,61	109.185,84	-134.783,14
04	Utilizzo di beni di terzi	15.400,00	15.400,00	15.366,36	99,78	11.486,76	74,75	3.879,60	-33,64
05	Trasferimenti	187.450,00	193.950,00	187.650,00	96,75	52.475,00	27,96	135.175,00	-6.300,00
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	9.900,00	10.400,00	8.286,14	79,67	7.661,01	92,46	625,13	-2.113,86
08	Oneri straordinari della gestione corrente	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.000,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		1.260.450,00	1.327.262,05	1.145.689,79	86,32	868.298,89	75,79	277.390,90	-181.572,26



2 Spesa in conto capitale

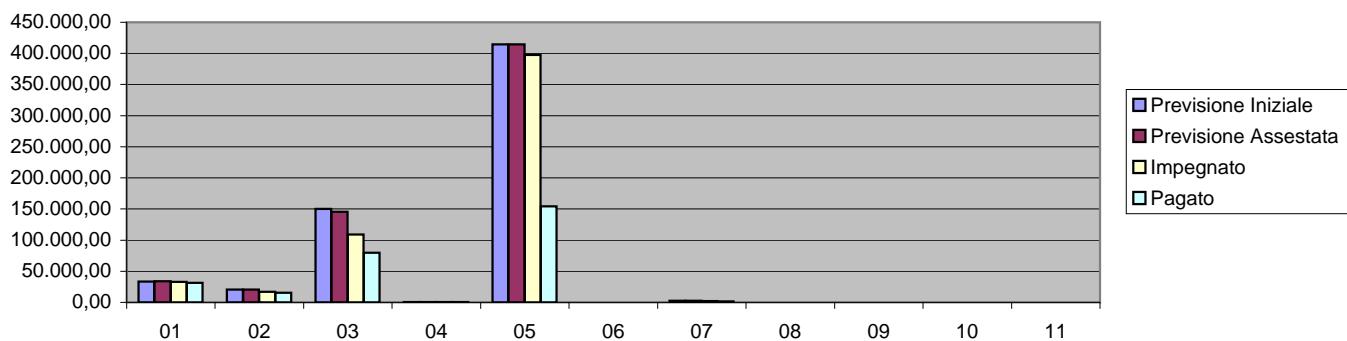
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	195.000,00	1.397.288,14	102.464,96	7,33	53.763,94	52,47	48.701,02	-1.294.823,18
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquistozione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	82.500,00	82.500,00	20.311,29	24,62	15.124,64	74,46	5.186,65	-62.188,71
06	Incarichi professionali esterni	5.000,00	8.699,82	8.689,50	99,88	4.615,08	53,11	4.074,42	-10,32
07	Trasferimenti di capitale	27.500,00	30.000,00	27.481,85	91,61	2.481,85	9,03	25.000,00	-2.518,15
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		310.000,00	1.518.487,96	158.947,60	10,47	75.985,51	47,81	82.962,09	-1.359.540,36



190 PROGRAMMA 190 - SPORT E TURISMO

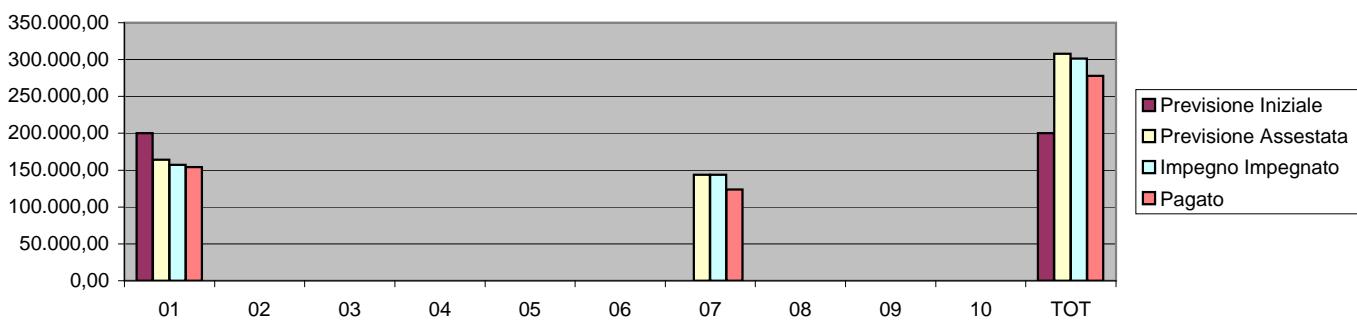
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	33.200,00	34.200,00	32.669,79	95,53	31.284,71	95,76	1.385,08	-1.530,21
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	20.500,00	20.600,00	17.046,76	82,75	15.250,67	89,46	1.796,09	-3.553,24
03	Prestazione di servizi	150.100,00	145.700,00	109.069,22	74,86	79.489,27	72,88	29.579,95	-36.630,78
04	Utilizzo di beni di terzi	600,00	600,00	600,00	100,00	600,00	100,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	414.300,00	414.300,00	397.695,97	95,99	154.400,00	38,82	243.295,97	-16.604,03
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	2.500,00	2.500,00	2.145,49	85,82	1.790,62	83,46	354,87	-354,51
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		621.200,00	617.900,00	559.227,23	90,50	282.815,27	50,57	276.411,96	-58.672,77



2 Spesa in conto capitale

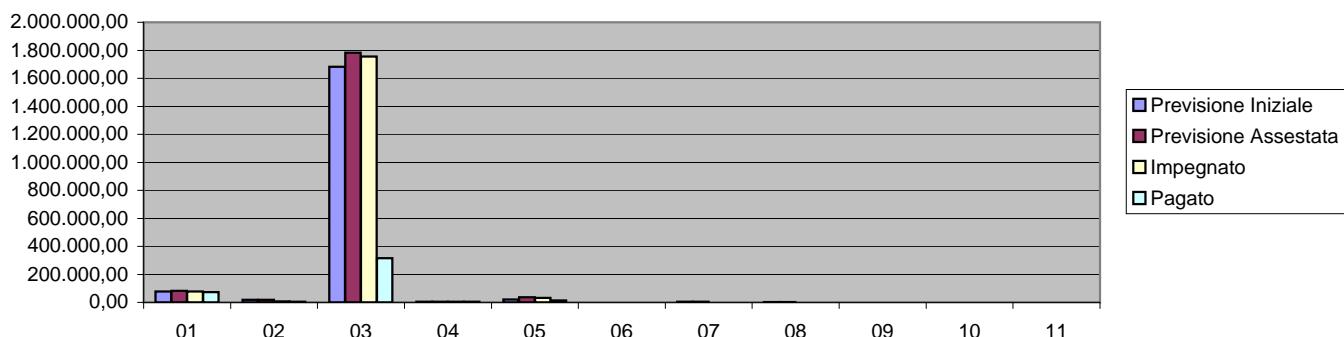
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	200.000,00	164.237,10	157.409,47	95,84	154.176,47	97,95	3.233,00	-6.827,63
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Trasferimenti di capitale	0,00	143.761,20	143.761,20	100,00	123.761,20	86,09	20.000,00	0,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		200.000,00	307.998,30	301.170,67	97,78	277.937,67	92,29	23.233,00	-6.827,63



200 PROGRAMMA 200 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

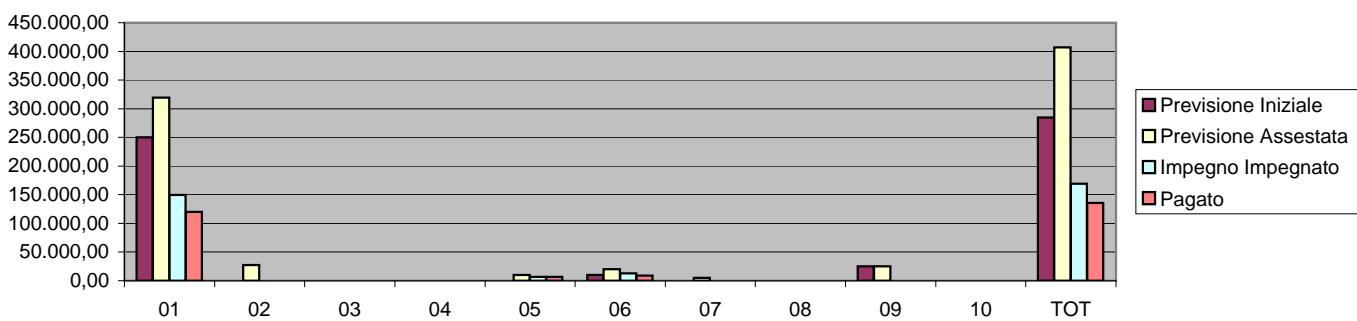
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	78.800,00	82.238,72	76.993,49	93,62	74.019,91	96,14	2.973,58	-5.245,23
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	17.200,00	17.200,00	6.240,49	36,28	4.801,50	76,94	1.438,99	-10.959,51
03	Prestazione di servizi	1.681.800,00	1.782.800,00	1.754.337,34	98,40	314.857,93	17,95	1.439.479,41	-28.462,66
04	Utilizzo di beni di terzi	5.500,00	5.500,00	4.606,73	83,76	4.606,73	100,00	0,00	-893,27
05	Trasferimenti	20.300,00	37.300,00	32.228,50	86,40	12.728,50	39,49	19.500,00	-5.071,50
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	5.100,00	5.100,00	20,00	0,39	20,00	100,00	0,00	-5.080,00
08	Oneri straordinari della gestione corrente	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		1.810.700,00	1.932.138,72	1.874.426,55	97,01	411.034,57	21,93	1.463.391,98	-57.712,17



2 Spesa in conto capitale

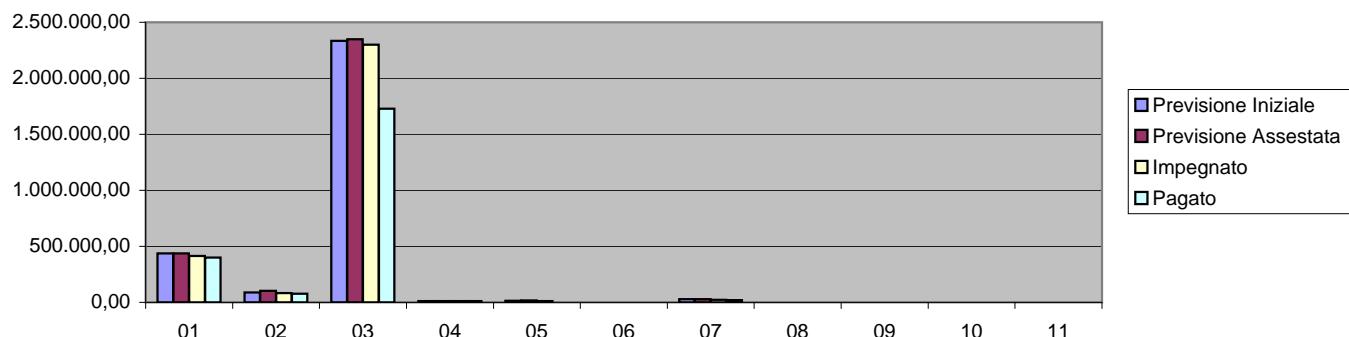
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	250.000,00	319.339,57	149.509,52	46,82	120.066,79	80,31	29.442,73	-169.830,05
02	Espropri e servitù onerose	0,00	27.555,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-27.555,74
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquistozione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	10.000,00	6.926,55	69,27	6.926,55	100,00	0,00	-3.073,45
06	Incarichi professionali esterni	10.000,00	20.000,00	12.726,35	63,63	8.723,39	68,55	4.002,96	-7.273,65
07	Trasferimenti di capitale	0,00	5.034,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.034,77
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-25.000,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		285.000,00	406.930,08	169.162,42	41,57	135.716,73	80,23	33.445,69	-237.767,66



210 PROGRAMMA 210 - TUTELA AMBIENTALE

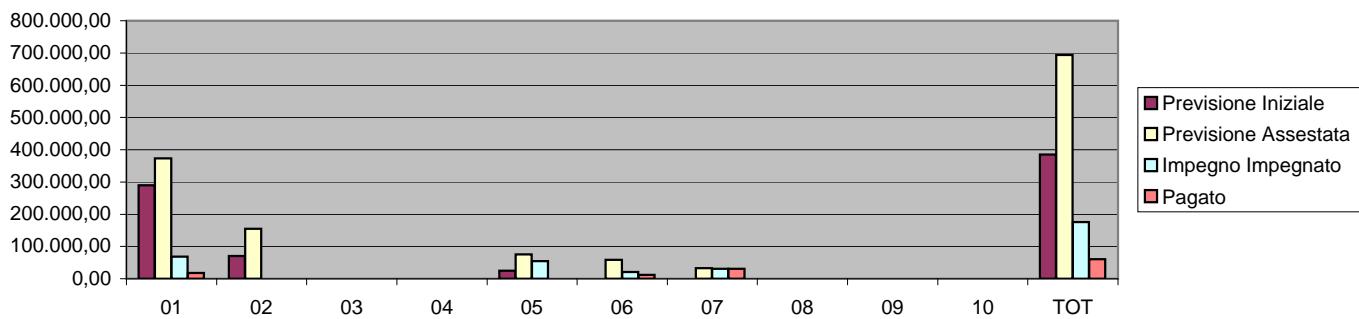
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	436.700,00	436.345,61	415.149,56	95,14	398.842,06	96,07	16.307,50	-21.196,05
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	89.100,00	103.200,00	83.605,11	81,01	76.565,75	91,58	7.039,36	-19.594,89
03	Prestazione di servizi	2.335.200,00	2.348.500,00	2.300.762,63	97,97	1.727.531,17	75,09	573.231,46	-47.737,37
04	Utilizzo di beni di terzi	10.500,00	11.800,00	11.273,64	95,54	11.061,36	98,12	212,28	-526,36
05	Trasferimenti	15.000,00	16.120,00	11.680,00	72,46	530,00	4,54	11.150,00	-4.440,00
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	27.850,00	27.850,00	22.281,99	80,01	19.032,74	85,42	3.249,25	-5.568,01
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		2.914.350,00	2.943.815,61	2.844.752,93	96,63	2.233.563,08	78,52	611.189,85	-99.062,68



2 Spesa in conto capitale

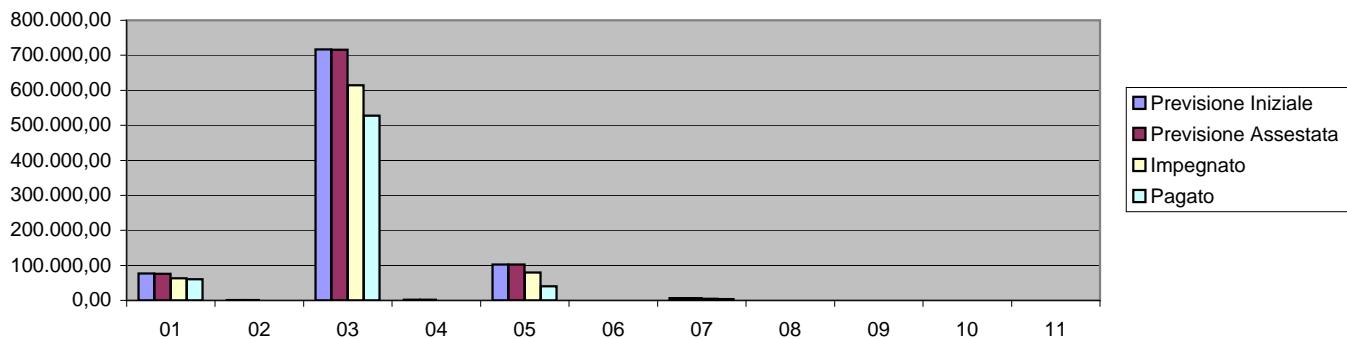
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	290.000,00	372.835,25	68.379,25	18,34	17.955,72	26,26	50.423,53	-304.456,00
02	Espropri e servitù onerose	70.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-155.000,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	25.000,00	75.479,19	55.000,00	72,87	0,00	0,00	55.000,00	-20.479,19
06	Incarichi professionali esterni	0,00	58.386,40	20.904,34	35,80	11.621,11	55,59	9.283,23	-37.482,06
07	Trasferimenti di capitale	0,00	32.500,00	31.000,00	95,38	31.000,00	100,00	0,00	-1.500,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		385.000,00	694.200,84	175.283,59	25,25	60.576,83	34,56	114.706,76	-518.917,25



220 PROGRAMMA 220 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

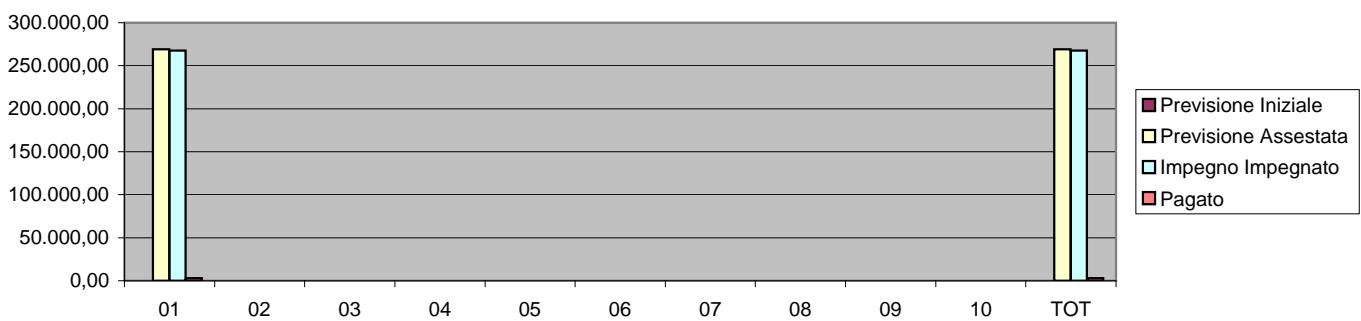
1 Spesa corrente

	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	76.400,00	76.250,00	63.281,91	82,99	60.592,09	95,75	2.689,82	-12.968,09
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	800,00	800,00	340,47	42,56	261,06	76,68	79,41	-459,53
03	Prestazione di servizi	716.500,00	715.800,00	614.669,96	85,87	527.254,51	85,78	87.415,45	-101.130,04
04	Utilizzo di beni di terzi	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.500,00
05	Trasferimenti	102.800,00	102.800,00	79.583,67	77,42	40.583,97	51,00	38.999,70	-23.216,33
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	6.400,00	6.400,00	4.469,04	69,83	3.793,26	84,88	675,78	-1.930,96
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT	904.400,00	903.550,00	762.345,05	84,37	632.484,89	82,97	129.860,16	-141.204,95



2 Spesa in conto capitale

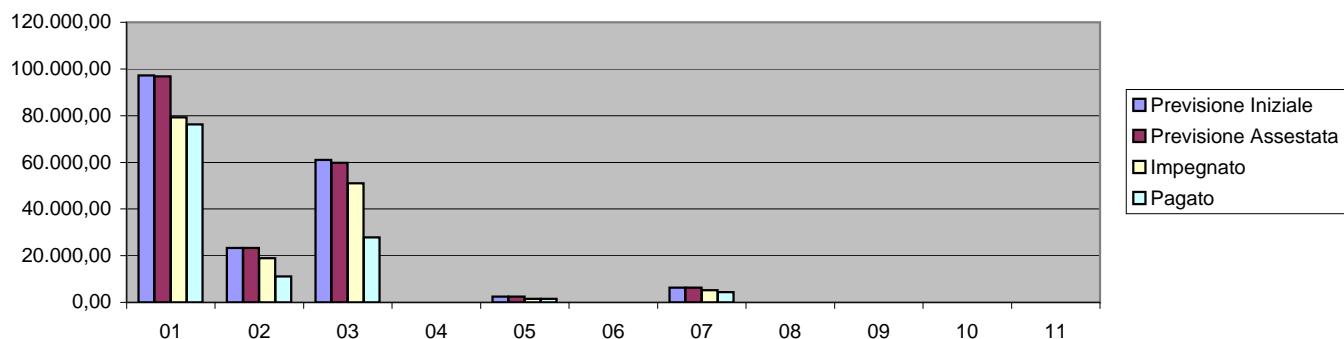
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	0,00	269.200,19	267.657,60	99,43	2.928,00	1,09	264.729,60	-1.542,59
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT	0,00	269.200,19	267.657,60	99,43	2.928,00	1,09	264.729,60	-1.542,59



230 PROGRAMMA 230 - ATTIVITA PRODUTTIVE

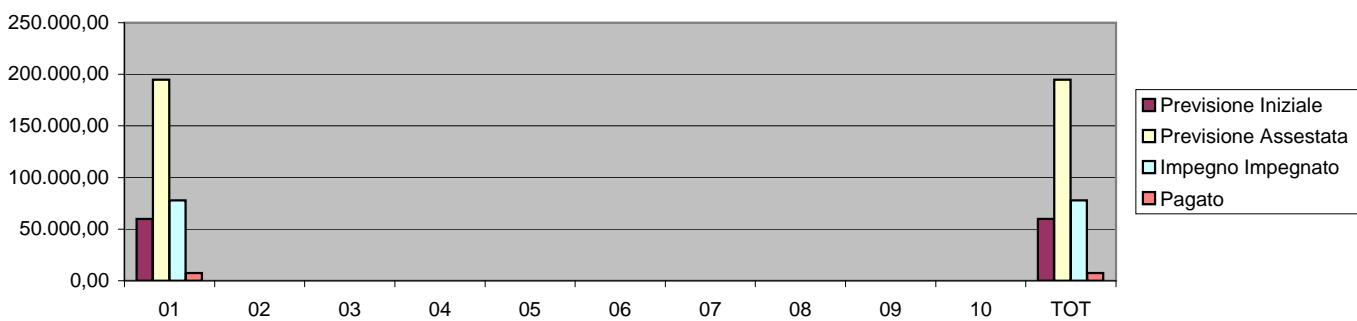
1 Spesa corrente

Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	97.300,00	96.756,58	79.222,33	81,88	76.228,32	96,22	2.994,01	-17.534,25
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	23.300,00	23.300,00	18.915,32	81,18	11.113,82	58,76	7.801,50	-4.384,68
03	Prestazione di servizi	61.000,00	59.800,00	50.952,48	85,20	27.857,15	54,67	23.095,33	-8.847,52
04	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti	2.500,00	2.500,00	1.549,38	61,98	1.549,38	100,00	0,00	-950,62
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Imposte e tasse	6.300,00	6.300,00	5.163,29	81,96	4.411,92	85,45	751,37	-1.136,71
08	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		190.400,00	188.656,58	155.802,80	82,59	121.160,59	77,77	34.642,21	-32.853,78



2 Spesa in conto capitale

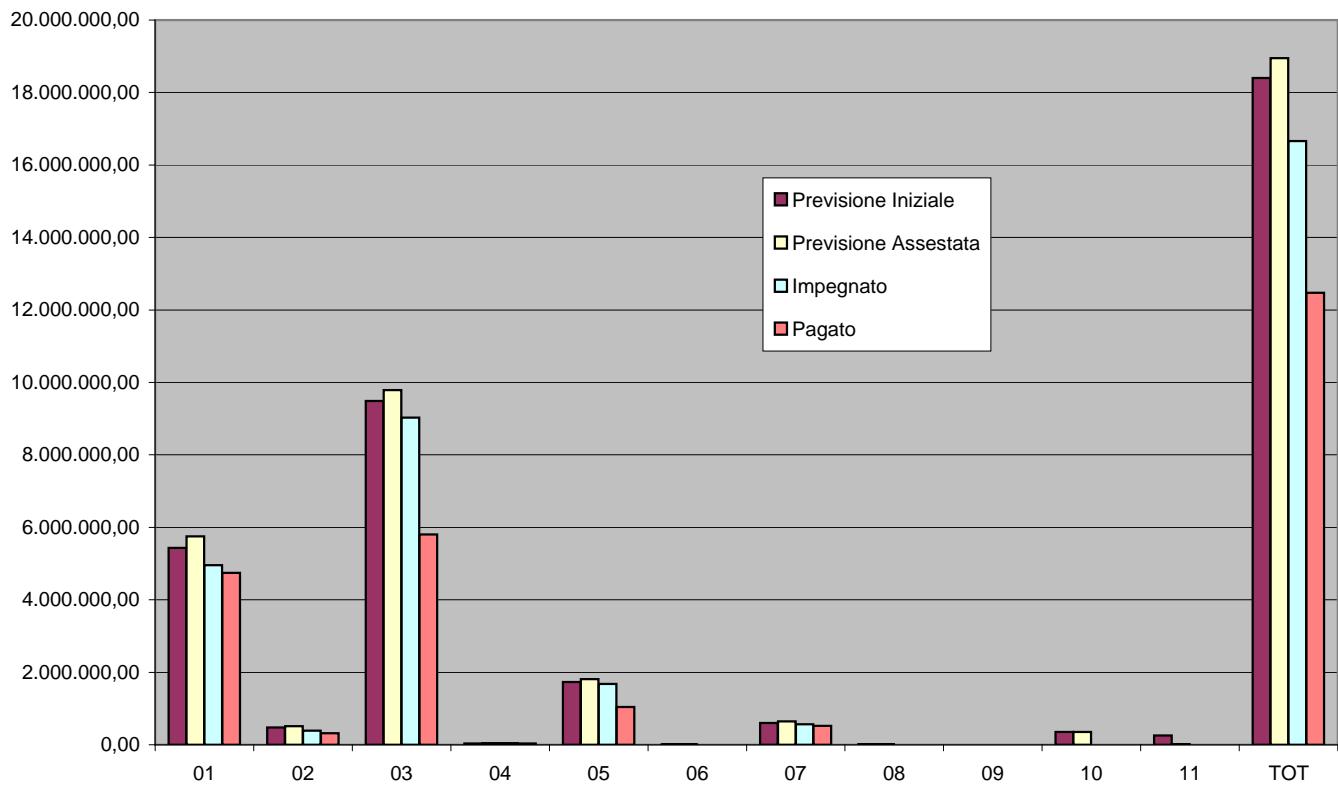
Intervento		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegno Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	60.000,00	194.833,67	77.982,18	40,03	7.383,05	9,47	70.599,13	-116.851,49
02	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT		60.000,00	194.833,67	77.982,18	40,03	7.383,05	9,47	70.599,13	-116.851,49



RIEPILOGO INTERVENTI

Spesa corrente

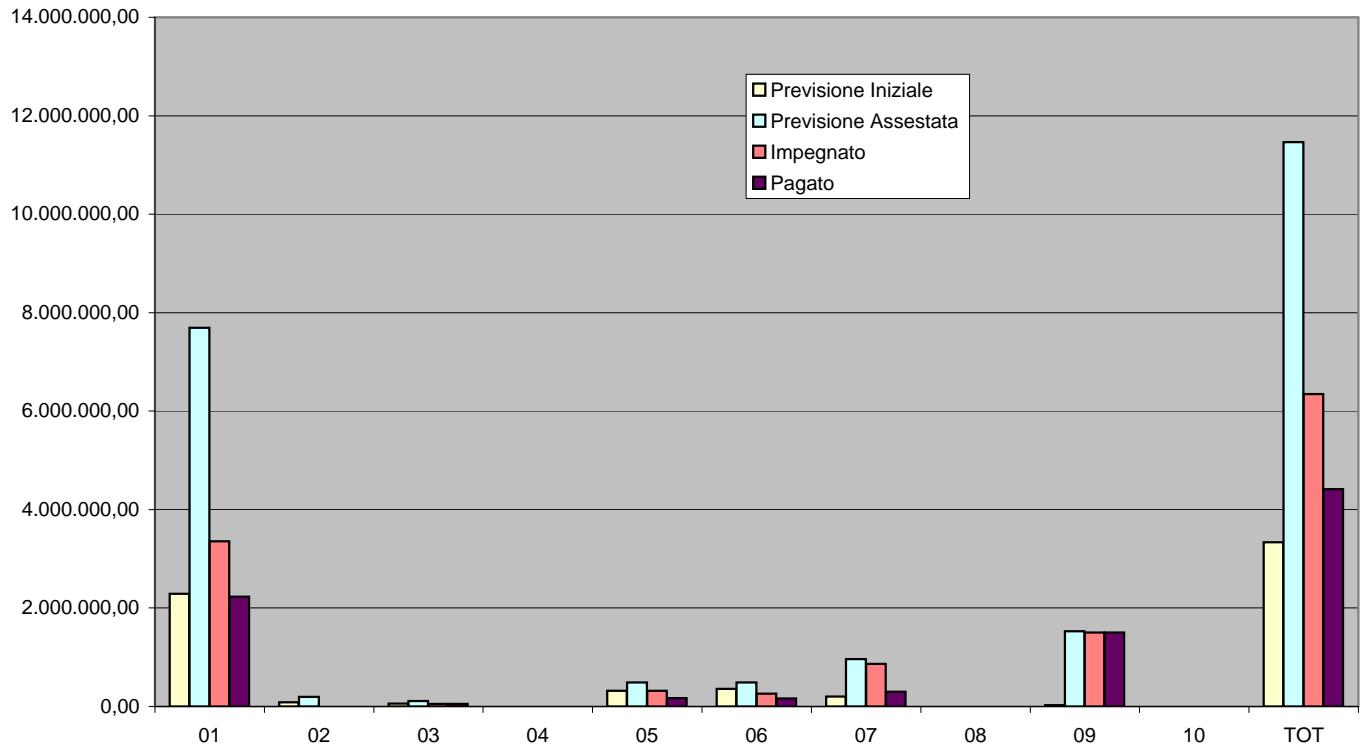
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Personale	5.430.100,00	5.753.045,08	4.951.585,06	86,07	4.745.513,99	95,84	206.071,07	-801.460,02
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	478.800,00	516.400,00	389.209,11	75,37	320.171,81	82,26	69.037,30	-127.190,89
03	Prestazione di servizi	9.484.200,00	9.790.628,70	9.029.463,46	92,23	5.807.625,58	64,32	3.221.837,88	-761.165,24
04	Utilizzo di beni di terzi	33.500,00	45.800,00	41.609,03	90,85	36.528,16	87,79	5.080,87	-4.190,97
05	Trasferimenti	1.734.150,00	1.807.070,00	1.676.837,34	92,79	1.038.960,65	61,96	637.876,69	-130.232,66
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5.700,00	5.700,00	4.410,46	77,38	4.410,46	100,00	0,00	-1.289,54
07	Imposte e tasse	603.150,00	644.150,00	562.511,04	87,33	522.046,74	92,81	40.464,30	-81.638,96
08	Oneri straordinari della gestione corrente	22.000,00	22.000,00	1.377,28	6,26	600,00	43,56	777,28	-20.622,72
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	352.000,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-352.000,00
11	Fondo di riserva	260.330,00	16.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-16.380,00
	TOT	18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00



RIEPILOGO INTERVENTI

Spesa in conto capitale

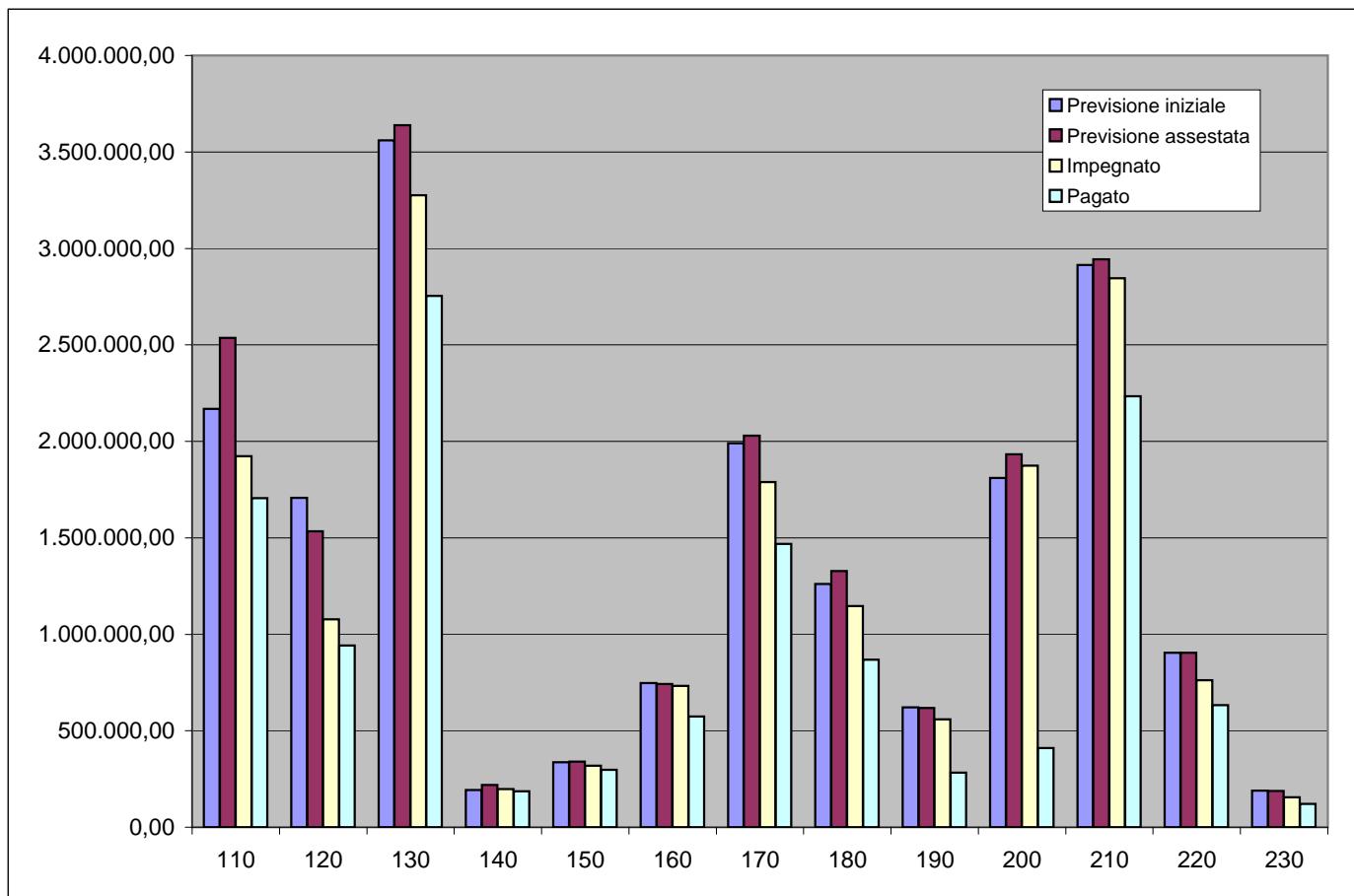
	Intervento	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Acquisizione di beni immobili	2.288.000,00	7.695.649,69	3.354.221,59	43,59	2.227.835,38	66,42	1.126.386,21	-4.341.428,10
02	Espropri e servitù onerose	85.000,00	198.155,74	2.100,00	1,06	2.100,00	100,00	0,00	-196.055,74
03	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	60.000,00	109.083,20	52.007,92	47,68	52.007,92	100,00	0,00	-57.075,28
04	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	317.000,00	486.586,39	321.412,91	66,05	166.566,34	51,82	154.846,57	-165.173,48
06	Incarichi professionali esterni	360.000,00	488.906,07	257.257,41	52,62	164.891,19	64,10	92.366,22	-231.648,66
07	Trasferimenti di capitale	203.500,00	961.945,97	861.990,76	89,61	301.250,27	34,95	560.740,49	-99.955,21
08	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Conferimenti di capitale	25.000,00	1.525.000,00	1.500.000,00	98,36	1.500.000,00	100,00	0,00	-25.000,00
10	Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT	3.338.500,00	11.465.327,06	6.348.990,59	55,38	4.414.651,10	69,53	1.934.339,49	-5.116.336,47



RIEPILOGO PROGRAMMI

Spesa corrente

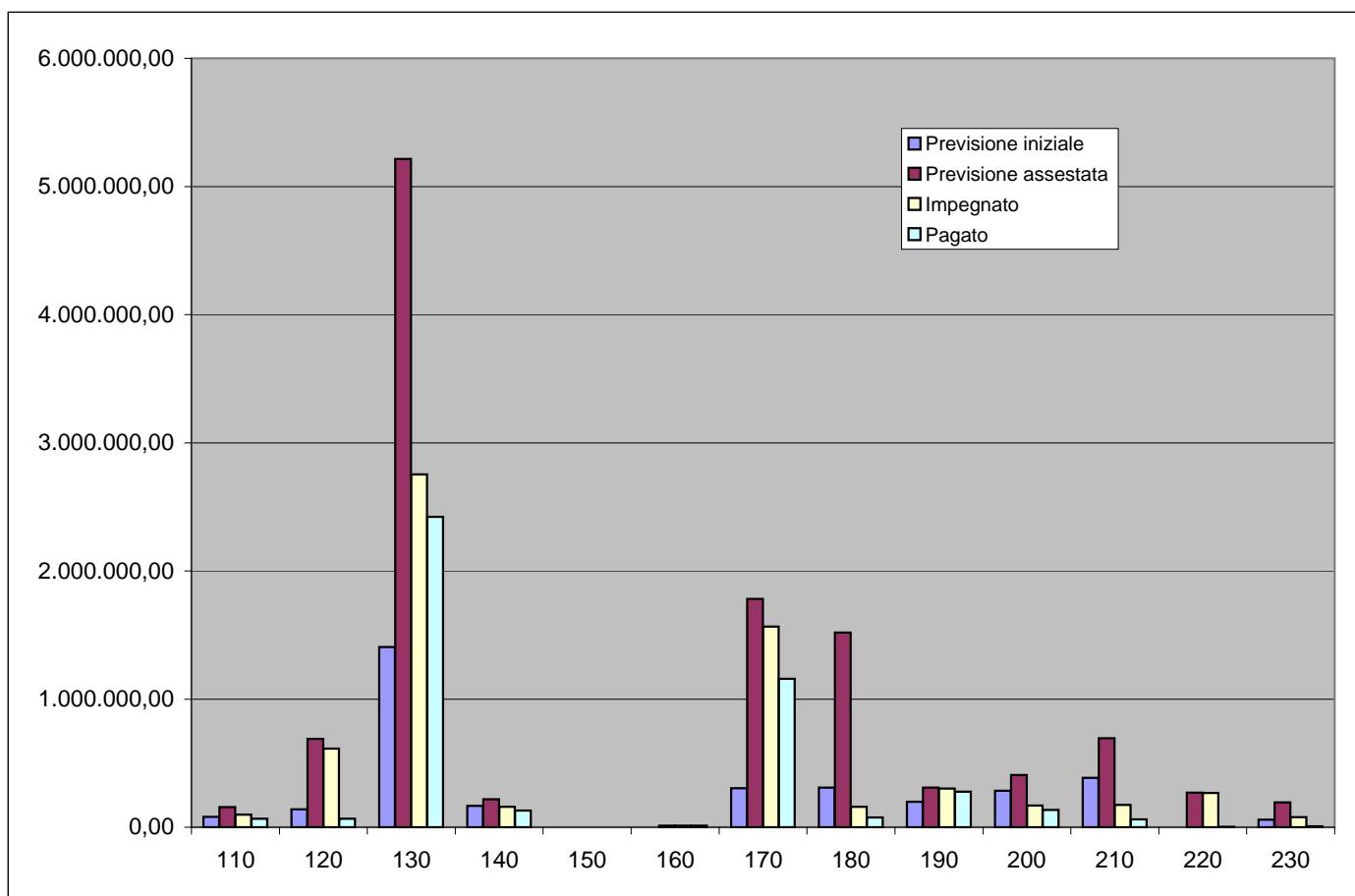
	Programmi	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residui	Economia
110	PROGRAMMA 110 - SEGRETERIA GENERALE	2.168.500,00	2.536.763,61	1.922.787,84	75,80	1.705.054,37	88,68	217.733,47	-613.975,77
120	PROGRAMMA 120 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE	1.707.930,00	1.533.565,70	1.078.322,28	70,31	941.227,25	87,29	137.095,03	-455.243,42
130	PROGRAMMA 130 - GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	3.560.300,00	3.638.223,51	3.275.740,43	90,04	2.754.023,41	84,07	521.717,02	-362.483,08
140	PROGRAMMA 140 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	192.400,00	218.480,00	197.577,16	90,43	187.034,32	94,66	10.542,84	-20.902,84
150	PROGRAMMA 150 - SERVIZI DEMOGRAFICI	336.200,00	340.368,00	319.021,04	93,73	296.920,44	93,07	22.100,60	-21.346,96
160	PROGRAMMA 160 - POLIZIA LOCALE	747.200,00	742.200,00	732.412,36	98,68	574.536,17	78,44	157.876,19	-9.787,64
170	PROGRAMMA 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI	1.989.900,00	2.030.250,00	1.788.897,32	88,11	1.467.704,14	82,05	321.193,18	-241.352,68
180	PROGRAMMA 180 - CULTURA	1.260.450,00	1.327.262,05	1.145.689,79	86,32	868.298,89	75,79	277.390,90	-181.572,26
190	PROGRAMMA 190 - SPORT E TURISMO	621.200,00	617.900,00	559.227,23	90,50	282.815,27	50,57	276.411,96	-58.672,77
200	PROGRAMMA 200 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.810.700,00	1.932.138,72	1.874.426,55	97,01	411.034,57	21,93	1.463.391,98	-57.712,17
210	PROGRAMMA 210 - TUTELA AMBIENTALE	2.914.350,00	2.943.815,61	2.844.752,93	96,63	2.233.563,08	78,52	611.189,85	-99.062,68
220	PROGRAMMA 220 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	904.400,00	903.550,00	762.345,05	84,37	632.484,89	82,97	129.860,16	-141.204,95
230	PROGRAMMA 230 - ATTIVITA PRODUTTIVE	190.400,00	188.656,58	155.802,80	82,59	121.160,59	77,77	34.642,21	-32.853,78
TOTALE		18.403.930,00	18.953.173,78	16.657.002,78	87,89	12.475.857,39	74,90	4.181.145,39	-2.296.171,00



RIEPILOGO PROGRAMMI

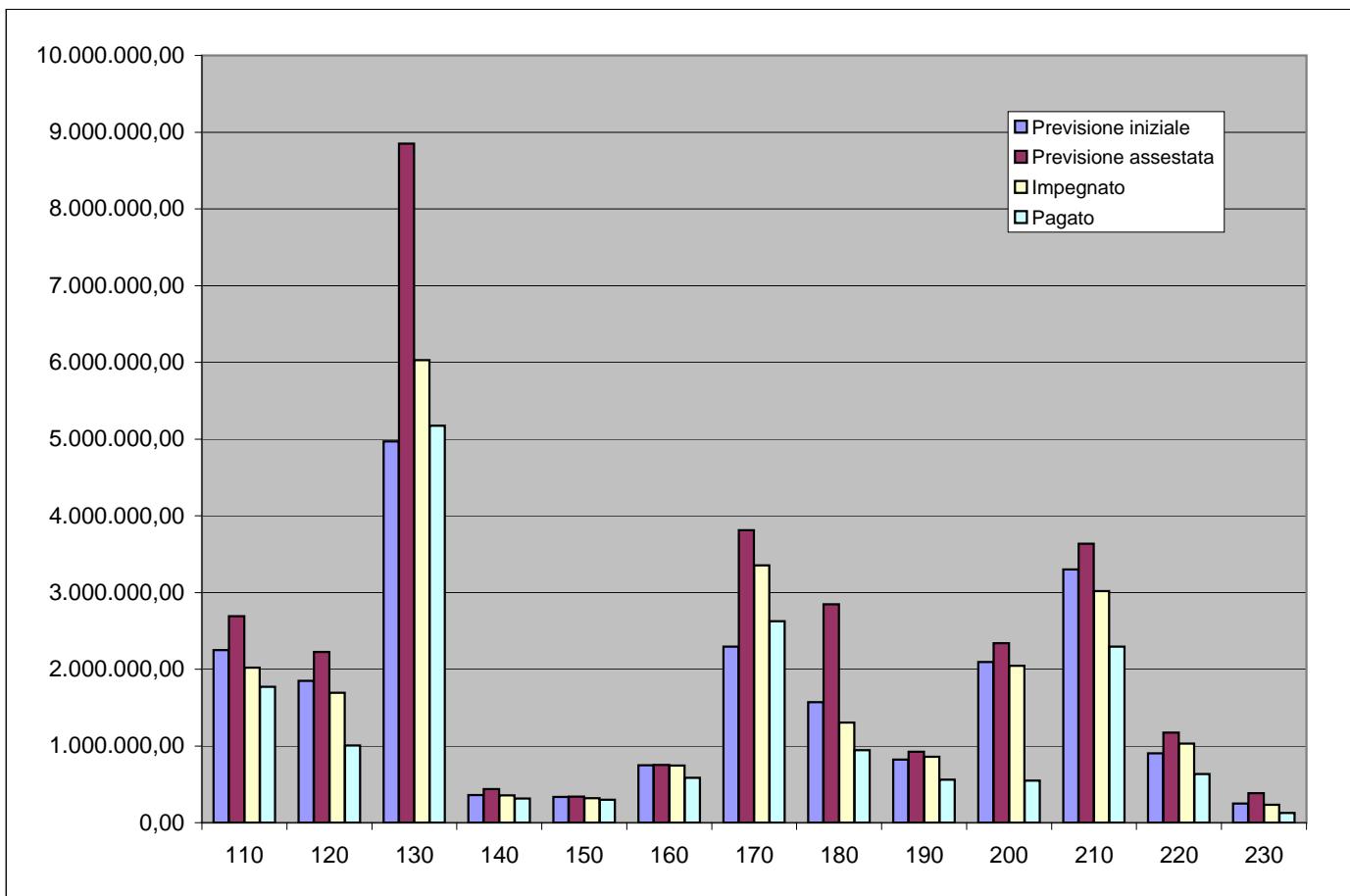
Spesa in conto capitale

	Programmi	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residui	Economia
110	PROGRAMMA 110 - SEGRETERIA GENERALE	81.000,00	156.185,48	97.313,07	62,31	67.005,22	68,86	30.307,85	-58.872,41
120	PROGRAMMA 120 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE	140.000,00	690.000,00	613.080,17	88,85	66.556,20	10,86	546.523,97	-76.919,83
130	PROGRAMMA 130 - GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	1.407.000,00	5.214.368,78	2.752.254,51	52,78	2.421.401,86	87,98	330.852,65	-2.462.114,27
140	PROGRAMMA 140 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	166.000,00	219.536,24	159.349,90	72,58	129.560,87	81,31	29.789,03	-60.186,34
150	PROGRAMMA 150 - SERVIZI DEMOGRAFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160	PROGRAMMA 160 - POLIZIA LOCALE	0,00	12.000,00	12.000,00	100,00	12.000,00	100,00	0,00	0,00
170	PROGRAMMA 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI	304.500,00	1.781.585,52	1.564.788,88	87,83	1.157.599,16	73,98	407.189,72	-216.796,64
180	PROGRAMMA 180 - CULTURA	310.000,00	1.518.487,96	158.947,60	10,47	75.985,51	47,81	82.962,09	-1.359.540,36
190	PROGRAMMA 190 - SPORT E TURISMO	200.000,00	307.998,30	301.170,67	97,78	277.937,67	92,29	23.233,00	-6.827,63
200	PROGRAMMA 200 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	285.000,00	406.930,08	169.162,42	41,57	135.716,73	80,23	33.445,69	-237.767,66
210	PROGRAMMA 210 - TUTELA AMBIENTALE	385.000,00	694.200,84	175.283,59	25,25	60.576,83	34,56	114.706,76	-518.917,25
220	PROGRAMMA 220 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	269.200,19	267.657,60	99,43	2.928,00	1,09	264.729,60	-1.542,59
230	PROGRAMMA 230 - ATTIVITA PRODUTTIVE	60.000,00	194.833,67	77.982,18	40,03	7.383,05	9,47	70.599,13	-116.851,49
TOTALE		3.338.500,00	11.465.327,06	6.348.990,59	55,38	4.414.651,10	69,53	1.934.339,49	-5.116.336,47



TOTALI COMPLESSIVI PROGRAMMI : (TITOLO I + TITOLO II)

	Programmi	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residui	Economia
110	PROGRAMMA 110 - SEGRETERIA GENERALE	2.249.500,00	2.692.949,09	2.020.100,91	75,01	1.772.059,59	87,72	248.041,32	-672.848,18
120	PROGRAMMA 120 - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE	1.847.930,00	2.223.565,70	1.691.402,45	76,07	1.007.783,45	59,58	683.619,00	-532.163,25
130	PROGRAMMA 130 - GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	4.967.300,00	8.852.592,29	6.027.994,94	68,09	5.175.425,27	85,86	852.569,67	-2.824.597,35
140	PROGRAMMA 140 - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	358.400,00	438.016,24	356.927,06	81,49	316.595,19	88,70	40.331,87	-81.089,18
150	PROGRAMMA 150 - SERVIZI DEMOGRAFICI	336.200,00	340.368,00	319.021,04	93,73	296.920,44	93,07	22.100,60	-21.346,96
160	PROGRAMMA 160 - POLIZIA LOCALE	747.200,00	754.200,00	744.412,36	98,70	586.536,17	78,79	157.876,19	-9.787,64
170	PROGRAMMA 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI	2.294.400,00	3.811.835,52	3.353.686,20	87,98	2.625.303,30	78,28	728.382,90	-458.149,32
180	PROGRAMMA 180 - CULTURA	1.570.450,00	2.845.750,01	1.304.637,39	45,85	944.284,40	72,38	360.352,99	-1.541.112,62
190	PROGRAMMA 190 - SPORT E TURISMO	821.200,00	925.898,30	860.397,90	92,93	560.752,94	65,17	299.644,96	-65.500,40
200	PROGRAMMA 200 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.095.700,00	2.339.068,80	2.043.588,97	87,37	546.751,30	26,75	1.496.837,67	-295.479,83
210	PROGRAMMA 210 - TUTELA AMBIENTALE	3.299.350,00	3.638.016,45	3.020.036,52	83,01	2.294.139,91	75,96	725.896,61	-617.979,93
220	PROGRAMMA 220 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	904.400,00	1.172.750,19	1.030.002,65	87,83	635.412,89	61,69	394.589,76	-142.747,54
230	PROGRAMMA 230 - ATTIVITA PRODUTTIVE	250.400,00	383.490,25	233.784,98	60,96	128.543,64	54,98	105.241,34	-149.705,27
	TOTALE	21.742.430,00	30.418.500,84	23.005.993,37	75,63	16.890.508,49	73,42	6.115.484,88	-7.412.507,47



IL CONTROLLO DI GESTIONE

Analisi del risultato attraverso gli indicatori finanziari e i dati pro capite

La normativa prevede che unitamente alla redazione del conto del bilancio vengano elaborati una serie di indicatori finanziari e dati pro capite ed evidenziate, sempre mediante l'uso di indicatori, le risultanze, in termini di efficienza ed efficacia, dei servizi indispensabili, dei servizi a domanda individuale nonché di alcuni altri servizi diversi.

Accanto agli indicatori finanziari ed economici generali obbligatori, che sono riportati anche nell'apposita tabella allegata al conto del bilancio, sono inseriti altri indicatori ritenuti significativi nel contesto dell'analisi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, così come desumibile dalle risultanze della gestione finanziaria.

Naturalmente, gli indicatori da soli non sempre possono fornire una spiegazione esauriente di ciò che esprimono. Spesso è necessario conoscere le peculiarità strutturali e finanziarie dell'Ente e la disaggregazione dei dati per comprendere e spiegarne il significato.

Accanto agli indicatori finanziari, sono stati elaborati i dati pro capite di alcune voci o aggregati di bilancio che sono sembrati di maggior significato.

Tutti gli importi utilizzati per l'elaborazione degli indicatori e dei dati pro capite si riferiscono a somme accertate e impegnate rispettivamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nel confronto con gli anni precedenti migliorano gli indicatori di economicità, di copertura della spesa corrente, di rigidità della spesa corrente, l'incidenza dei residui attivi e l'incidenza dei residui passivi, nonché la capacità di risparmio e la velocità di pagamento delle spese correnti. Diminuisce anche l'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti per effetto di una diminuzione delle spese del personale. Altri invece peggiorano come l'indice di autonomia finanziaria, di autonomia impositiva, di autonomia tariffaria, l'indice di capacità di entrate proprie, la velocità di riscossione delle entrate correnti, l'indice di realizzo degli investimenti.

Per quanto riguarda i dati pro capite occorre sottolineare che, essendo elaborati sulla base della popolazione residente, in alcuni casi sono poco significativi; si pensi ad esempio all'IMIS per la quale parte del gettito deriva da immobili di proprietà di non residenti.

I prospetti degli indicatori finanziari ed economici, quello dei servizi a domanda individuale, dei servizi indispensabili e dei servizi diversi, sono riportati in calce al conto del bilancio.

Gli indicatori finanziari

a) Indice di economicità

Entrate correnti (Titoli I - II -III)

Spese correnti (Titolo I) al netto degli ammortamenti + Quota capitale rimborso
dei mutui

L'indice di economicità esprime le risultanze della gestione corrente dell'ente, comprensiva anche del saldo del servizio del debito ed è desunto dagli stessi dati con i quali viene determinato l'avanzo economico. Se l'indice di economicità è maggiore di 1 l'ente si trova in situazione di avanzo economico; se esso è pari a 1, il Comune ha raggiunto l'equilibrio economico - finanziario.

Qualora, invece l'indice si attestasse su valori minori di 1, esso indica situazioni di squilibrio economico finanziario (disavanzo economico).

19.027.206,84	1,14
16.707.799,06	

b) Indicatore di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate Titolo I} + \text{Entrate Titolo II} + \text{Entrate Titolo III}}{\text{Entrate correnti (Titoli I - II - III)}}$$

L'indicatore di autonomia finanziaria esprime l'incidenza delle entrate proprie dell'ente, ossia entrate tributarie ed extra tributarie sul totale delle entrate correnti. Esso indica quindi la capacità dell'Ente di finanziare con entrate proprie le spese correnti.

13.636.642,56	71,67%
19.027.206,84	

c) Indice di dipendenza finanziaria

$$\frac{\text{Entrate Titolo II}}{\text{Entrate correnti (Titoli I - II - III)}}$$

L'indicatore di dipendenza finanziaria è complementare a quello di autonomia finanziaria. Esso infatti considera il rapporto esistente tra entrate derivanti da trasferimenti provinciali (titolo secondo dell'entrata) e il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata). Più è elevato tale indicatore, maggiore è il grado di dipendenza della finanza comunale dai trasferimenti provinciali.

5.390.564,28	28,33%
19.027.206,84	

d) Indice di autonomia impositiva

$$\frac{\text{Entrate Titolo I}}{\text{Entrate correnti (Titoli I - II - III)}}$$

L'indicatore di autonomia impositiva (o autonomia tributaria) è legato all'entità dei proventi derivanti dal gettito dei tributi comunali quali IMU, ICI (arretrati), imposta sulla pubblicità, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (arretrati), diritti sulle pubbliche affissioni, ecc.. Il totale di tali accertamenti viene rapportato al totale delle entrate correnti. L'indice esprime il grado di autofinanziamento derivante dal prelievo tributario.

9.068.444,10	47,66%
19.027.206,84	

e) Indice di autonomia tariffaria

$$\underline{\text{Entrate titolo III – Categoria}}$$

1^

Entrate correnti (Titoli I – II - III)

L'indicatore di autonomia tariffaria rileva il rapporto esistente tra proventi derivanti dalla gestione dei servizi comunali iscritti a bilancio nella prima categoria del titolo terzo dell'entrata e il totale delle entrate correnti. Tale indicatore esprime l'autofinanziamento derivante dal gettito dei servizi pubblici.

2.975.207,28	15,64%
19.027.206,84	

f) indice di capacità di entrate proprie

Entrate titolo III

Entrate correnti (Titoli I - II - III)

A differenza dell'indice di autonomia tariffaria, l'indice di capacità di entrate proprie mostra il rapporto esistente tra il totale delle entrate extra tributarie (considerando quindi non solo i proventi di servizi, ma anche i proventi di beni, gli interessi attivi, i rimborsi, i recuperi) e il totale delle entrate correnti (somma dei primi tre titoli dell'entrata).

L'indice esprime la capacità di autofinanziamento derivante dalle entrate proprie, e quindi può rappresentare uno strumento per individuare la capacità dell'Ente di gestire i servizi e il proprio patrimonio.

4.568.198,46	24,01%
19.027.206,84	

g) incidenza dei residui attivi

Totale residui attivi

Totale accertamenti di competenza

Tale indice evidenzia il rapporto fra il totale dei residui attivi sorti nell'anno e negli esercizi precedenti, che rappresenta il totale delle entrate accertate ma non ancora riscosse, ed il totale degli accertamenti di competenza, che rappresentano il totale delle entrate per cui nel corso dell'anno è sorto il diritto al credito in favore dell'Amministrazione comunale.

17.137.448,85	64,01%
26.774.007,62	

h) velocità di riscossione delle entrate correnti

Riscossione titolo I e III

Accertamenti titolo I e III

La velocità di riscossione delle entrate, calcolata rapportando le riscossioni avvenute nel corso dell'anno per i titoli I e III dell'entrata con gli accertamenti maturati negli stessi titoli I e III dell'entrata, rappresenta la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere le entrate dopo il verificarsi della nascita del credito.

9.259.185,02	0,68
13.636.642,56	

i) Indice di copertura della spesa corrente

$$\frac{\text{Entrate Titolo I} + \text{Entrate Titolo III}}{\text{Spese correnti (Titolo I) al netto degli ammortamenti}}$$

L'indice di copertura delle spese correnti illustra il rapporto esistente tra entrate proprie dell'ente, rappresentate dal titolo primo e dal titolo terzo dell'entrata, e il totale titolo primo della spesa, che include le spese dell'Ente aventi carattere ordinario, continuativo e ricorrente. Tale indicatore esprime quindi la percentuale della spesa corrente che l'Ente riesce a finanziare attraverso risorse proprie.

13.636.642,56	81,87%
16.657.002,78	

I) Indice di rigidità della spesa corrente

$$\frac{\text{Spesa personale} + \text{Spesa rimborso quota interessi} + \text{Quota capitale rimborso dei mutui}}{\text{Entrate correnti (Titoli I - II -III)}}$$

L'indice di rigidità della spesa corrente (o rigidità strutturale) mostra in quale misura le entrate correnti del Comune siano destinate al finanziamento di spese fisse quali la spesa per il personale, la spesa per interessi su mutui accessi per la realizzazione di investimenti, la spesa per il rimborso della quota capitale degli stessi mutui.

Lo stesso aggregato descritto al numeratore può essere rapportato al totale delle spese correnti, iscritte al titolo primo della spesa. In questo caso l'indicatore di rigidità sulla spesa corrente indica la percentuale delle spese correnti riservata al personale e al servizio del debito.

Va sottolineato che l'indicatore in questione, così come il successivo riferito alla sola rigidità della spesa per il personale, esprimono solo parzialmente i vincoli sul totale della spesa corrente in quanto esistono parecchie altre spese, cosiddette fisse o consolidate, che di fatto determinano una rigidità di bilancio e sulle quali la discrezionalità e i margini di manovra sono solamente formali; basti pensare a tutte le spese di funzionamento e gestione dei servizi o alle stesse spese per servizi che sono stati esternalizzati.

5.006.791,80	26,31%
19.027.206,84	

m) Incidenza dei residui passivi

<u>Totale residui passivi</u>
Totale impegni di competenza

L’incidenza dei residui passivi raffronta il totale dei debiti o delle obbligazioni sorte nel corso dell’esercizio e negli esercizi precedenti e non ancora liquidate o pagate al termine dell’esercizio con il totale degli impegni di spesa sorti nel corso dell’esercizio. Tale indice evidenzia la capacità dell’Amministrazione di concludere in tempi brevi i vari procedimenti in atto.

7.892.617,31	30,09%
26.231.718,75	

n) Velocità di pagamento delle spese correnti

<u>Pagamenti titolo I competenza</u>
Impegni titolo I competenza

Tale indice rappresenta la rapidità e l’efficienza dell’Amministrazione nel far fronte ai pagamenti in relazione agli impegni sorti nel corso dell’esercizio finanziario. Anche questo indice, come il precedente rappresenta la capacità di terminare l’iter di un procedimento e di riuscire a liquidare in tempi brevi i propri fornitori.

12.475.857,39	0,75
16.657.002,78	

o) Incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti

<u>Spesa personale</u>
Entrate correnti (Titoli I - II - III)

Tale indicatore ha la finalità di spiegare l’incidenza della spesa per il personale sul totale delle entrate correnti (somma dei primi tre titoli dell’entrata). L’indicatore di incidenza del personale consente di distinguere le due componenti dell’indice di rigidità complessivo: spesa per il servizio del debito e spesa per il personale. Può quindi essere identificato come indicatore di rigidità parziale, poiché considera solamente la spesa per il personale e non anche quella per il servizio del debito.

4.951.585,06	26,02%
19.027.206,84	

p) Capacità di risparmio

<u>Situazione economica (avanzo economico)</u>
Entrate correnti (Titoli I - II -III)

L'indicatore di capacità di risparmio rappresenta il rapporto esistente tra situazione economica (avanzo o disavanzo economico) e il totale delle entrate correnti. Esso rivela quindi quanta parte delle entrate correnti del Comune entrano a far parte dell'avanzo economico e quindi accantonate per essere poi utilizzate per finanziare la parte straordinaria della spesa, ovvero confluire nell'avanzo di amministrazione. L'eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti, entro certi limiti, può essere per l'Ente uno strumento alternativo al ricorso all'indebitamento, con il vantaggio di non dover sostenere i relativi oneri connessi a tale modalità di finanziamento degli investimenti.

2.319.407,78	12,19%
19.027.206,84	

q) Indice di copertura del debito da trasferimenti provinciali in conto annualità

Contributi PAT in conto annualità e a sostegno ammortamento
mutui

Spesa per il servizio del debito (Interessi e quota capitale
mutui)

L'indicatore esprime il rapporto tra i trasferimenti provinciali in conto annualità e la spesa per il debito (interessi passivi e rimborso quota capitale dei mutui). Una percentuale troppo elevata, in particolare se superiore al 100%, di tale indicatore può rappresentare una possibile criticità per l'equilibrio economico del Comune nel momento in cui i trasferimenti in conto annualità da parte della Provincia andranno ad esaurirsi. In quel caso, se l'Ente non sarà in grado di ridurre corrispondentemente il costo del debito, si troverà nella condizione di reperire fonti alternative di entrata per poter finanziare la spesa corrente (aumentando le entrate tributarie e/o extra tributarie).

56.906,32	103,08%
55.206,74	

r) Indice di realizzo degli investimenti (al netto degli investimenti finanziari e delle altre poste figurative)

Spese in conto capitale Titolo II (impegnato) – investim. fin.

Spese in conto capitale Titolo II (previsioni definitive di
bilancio) – investim. finanziari

E' il rapporto tra la somma impegnata in conto capitale e la corrispondente previsione di bilancio. Tale indicatore esprime la capacità dell'Ente di tradurre in concreto, anche se solo a livello di approvazione dei relativi progetti, quanto programmato in materia di investimento.

6.348.990,59	55,38%
11.465.327,06	

I dati pro capite

Popolazione al 31/12/2016	17.630	Importo complessivo 2016	Importo pro capite 2016	Importo pro capite 2015 (ab. 17.559)	Importo pro capite 2014 (ab. 17.390)	Importo pro capite 2013 (ab. 17.309)
IMU - Imposta Municipale Unica (ex ICI fino al 2011)	0,00	€ 0	€ 0	€ 213	€ 211	
Pressione tributaria (Entrate titolo I)	9.068.444,10	€ 514	€ 506	€ 439	€ 418	
Entrate da trasferimenti (Entrate titolo II)	5.390.564,28	€ 306	€ 278	€ 484	€ 484	
Pressione finanziaria (Entrate titoli I e III)	13.636.642,56	€ 773	€ 770	€ 695	€ 682	
Contributi PAT in conto annualità e a sostegno ammortamento mutui	56.906,32	€ 3	€ 4	€ 4	€ 19	
Proventi da servizi (Entrate Titolo III - Categoria 1^)	2.975.207,28	€ 169	€ 179	€ 187	€ 198	
Proventi da beni (Entrate Titolo III - Categoria 2^)	642.814,82	€ 36	€ 39	€ 28	€ 27	
Spese correnti (Titolo I e Titolo III)	17.125.335,61	€ 971	€ 1.030	€ 1.184	€ 1.203	
Entrate correnti (Titoli I - II - III)	19.027.206,84	€ 1.079	€ 1.047	€ 1.179	€ 1.167	
Spesa per il personale	4.951.585,06	€ 281	€ 292	€ 302	€ 309	
Rapporto dipendenti popolazione	116	0,0066	0,0063	0,0065	0,0065	
Indebitamento locale pro capite (residui debiti mutui)	53.273,80	€ 3	€ 6	€ 50	€ 162	
Spesa per il servizio del debito (Interessi e quota capitale mutui)	55.206,74	€ 3	€ 45	€ 116	€ 158	

LA DINAMICA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

(Vedi Quadro dimostrativo)

Con l'introduzione, dal 2016, dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione, è mutata radicalmente la contabilizzazione della spese in conto capitale e in particolare quelle legate agli investimenti in opere pubbliche. Le nuove disposizioni prevedono infatti che gli impegni di spesa sono assunti nell'anno in cui sorge l'obbligazione giuridicamente perfezionata o secondo quanto stabilito dalle eccezioni previste dai principi contabili, ma l'imputazione delle relative spese deve avvenire nell'anno di bilancio in cui la spesa risulta esigibile, se necessario anche reimputando le relative somme tramite l'operazione di riaccertamento dei residui anche mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato.

Tali nuove modalità di contabilizzazione hanno comportato una drastica riduzione della gestione dei residui i quali attualmente sono costituiti esclusivamente da importi riferiti a prestazioni o forniture eseguiti entro la fine dell'esercizio e non ancora pagati.

Come già detto in precedenza, già con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, avvenuta con delibera della Giunta Municipale n. 87 dd. 11/7/2016, sono state reimputate al 2016 spese in conto capitale per complessivi € 8.454.827,06, di cui € 6.425.634,72 attraverso il Fondo pluriennale vincolato ed € 2.029.192,34 tramite il riaccertamento delle corrispondenti entrate di finanziamento.

A tali somme si sono aggiunti gli impegni di spesa assunti sulle previsioni del bilancio 2016 e imputati allo stesso anno secondo i criteri di esigibilità.

In seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 39 dd. 4/4/2017 sono stati reimputati all'esercizio 2017 e successivi, impegni per complessivi € 3.919.511,83.

Complessivamente gli impegni in conto capitale che risultano imputati a carico dell'esercizio 2016 sono pari ad € 6.348.990,59, di questi sono stati pagati € 4.414.651,10 e riportati a residuo € 1.934.339,49, dei quali € 500.000 relativi al trasferimento alla Comunità di Valle a valere sul Fondo Strategico Territoriale.

La gestione dei residui delle spese in conto capitale, invece, al 31/12/2016 presenta somme ancora da pagare pari a €. 81.105,67.

Il totale dei residui da riportate all'esercizio 2017, prodotti sia dalla gestione dei residui che dalla competenza ammontano a €. 2.015.445,16. Di questi, alla data del 15 aprile 2017, risultano già liquidati circa il 50%

Se raffrontato con la previsione, il dato della spesa impegnata 2016 risulta pari al 55,38% delle previsioni. Tuttavia se a tale importo si sommano le spese impegnate ma reimputate agli esercizi successivi si arriva ad una spesa complessiva di € 19.713.367,76, pari all'89,50% della spesa.

Fra gli importi maggiormente significativi oggetto di reimputazione agli esercizi successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato, figurano le somme per: la realizzazione dell'ampliamento del magazzino comunale; i lavori di sistemazione della veranda del Casinò municipale; gli interventi previsti sul Castello di Arco; l'intervento di realizzazione del nuovo teatro auditorium, i lavori attinenti la viabilità e i parcheggi, in particolare il marciapiede di accesso al parco Arciducale; l'intervento di riqualificazione del centro storico di Vigne; oltre all'intervento per la realizzazione delle nuove serre per le giardinerie comunali.

Sull'anno 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018 risultano imputate spese in conto capitale per un importo complessivo di €. 7.488.091,60. Di queste, come detto, €. 3.919.511 sono oggetto di impegni reimputati in sede di riaccertamento ordinario dei residui tramite il Fondo pluriennale vincolato, €. 3.157.100 sono somme oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui, mentre €. 411.479,77 sono somme impegnate nel corso dell'esercizio 2016 e imputate all'anno 2017 sulla base del criterio di esigibilità della spesa e dei relativi cronoprogrammi.

Le spese che sono invece imputate sull'anno 2018 e pari a €. 2.470.005,60 riguardano esclusivamente somme oggetto di reimputazione mediante riaccertamento straordinario dei residui.

In conclusione viene proposta la tabella riguardante le modalità di finanziamento delle spese in conto capitale sia nella versione che tiene conto dei soli dati dell'accertato e impegnato di bilancio, sia in quella dove sono considerate anche le movimentazioni del Fondo pluriennale vincolato e nello specifico il Fondo pluriennale vincolato di entrata, a finanziamento del saldo fra spese e entrate reimputate in sede di riaccertamento straordinario e le somme reimputate agli anni successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Le entrate derivanti da contributi di concessione e relative sanzioni per complessivi €. 316.144,63 sono state integralmente destinate al finanziamento di spese in conto capitale per opere di urbanizzazione.

La differenza risultante dal secondo metodo di calcolo, pari a €. 994.103,98, corrisponde alla gestione straordinaria di competenza e come tale viene evidenziata nel contesto del risultato di amministrazione, quale importo destinato agli investimenti.

Rendiconto 2016**Riepilogo dell'utilizzo delle entrate straordinarie a finanziamento delle spese in conto capitale**

	Entrate e spese della gestione straordinaria senza considerare le reimputazioni tramite FPV	Entrate e spese della gestione straordinaria tenuto conto delle reimputazioni tramite FPV
	Entrate straordinarie accertate	Entrate straordinarie accertate
Entrate		
Avanzo di amministrazione dell'anno precedente	265.100,00	265.100,00
Alienazione di beni	3.442,50	3.442,50
Contributi di concessione e sanzioni	316.144,63	316.144,63
Contributi PAT Budget Fondo Investimenti	2.671.184,18	2.671.184,18
Contributi PAT leggi di settore	864.706,50	864.706,50
Proventi dal taglio di boschi	8.729,20	8.729,20
Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	505.182,16	505.182,16
Trasferimenti dalla Comunità	125.735,55	125.735,55
Trasferimenti dal BIM	76.746,96	76.746,96
Mutui	-	-
Avanzo economico (differenza entrate e spese una tantum)		
Totale	4.836.971,68	4.836.971,68
FPV in entrata		6.425.634,72
Totale entrate	4.836.971,68	11.262.606,40
Spese	Impegni in conto capitale	Impegni in conto capitale
Impegni in conto capitale	6.348.990,59	6.348.990,59
Impegni reimputati tramite FPV		3.919.511,83
Totale	6.348.990,59	10.268.502,42
Differenza (corrispondente al risultato dalla gestione straordinaria di competenza del bilancio)	- 1.512.018,91	994.103,98

IL PERSONALE

1. Dotazione organica e pianta organica.

L'attuale struttura organizzativa comunale è quella individuata nel “*Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente*”, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie.

Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

Per quanto riguarda in particolare l'anno 2016, con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015, il Consiglio comunale ha approvato la nuova dotazione organica del personale, resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale – con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n.. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale.

Anche la pianta organica è stata, pertanto, aggiornata con deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015.

Sono attualmente previsti 134 posti a tempo pieno e 21 posti di lavoro a tempo parziale (part-time), equivalenti a 11 posti a tempo pieno.

Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 155, equivalenti a 145 posti a tempo pieno.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2016 risultavano in servizio anche n. 8 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 5 con orario a tempo pieno e 3 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso l'Ufficio segreteria del Sindaco e la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA part-time	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D base	Avvocato	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	5		5	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	3		3	
D base	Funzionario informatico	1		1	

C evol.	Collaboratore amministrativo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	6	1	6	1
C evol.	Collaboratore tecnico	5		5	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo	11	2	11	2
C base	Assistente amm. pol. locale	1		1*	
C base	Assistente contabile	3	4	1	4
C base	Assistente tecnico	6		6	
C base	Agenti pol. locale	11		7*	
C base	Custode forestale	6		6	
C base	Educatrice asilo nido	11	2	10	1
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	13	4	11	3
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	12	2	11	1
B base	Operaio qualificato	14		12	
A	Operaio	2		2	
A	Operatore d'appoggio	7	5	7	2
Totale personale A TEMPO INDETERM. al 31/12/2016		134	21	120	15
Totale personale A TEMPO DETERM. al 31/12/2016				5	3

2. La spesa per il personale

Le retribuzioni e gli oneri contributivi per il personale del comune (di ruolo, a tempo determinato ed in comando presso altri enti e organismi) ammontano a € 4.604.631 di spesa impegnata, comprendendo anche la spesa del personale dell'ex Consorzio di vigilanza boschiva che dal 2016 è passato al Comune quale ente capofila della subentrante gestione associata in convenzione.

Rispetto al 2015 si registra una diminuzione del 3,5% della spesa. L'incidenza della spesa per il personale assunto a tempo determinato è pari al 5,1%, leggermente inferiore rispetto al 2015.

Complessivamente la spesa per il personale del comune a carico del bilancio comunale ammonta a € 4.951.585, comprendendo in tale importo: gli oneri per contributi previdenziali legati ai benefici contrattuali pregressi, i diritti di rogito spettanti al segretario comunale, il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, la quota di competenza comunale del trattamento di fine rapporto e le anticipazioni dello stesso concesse al personale di ruolo, le spese per missioni, le spese per la formazione professionale, le spese per il servizio mensa, le spese per i per controlli medico sanitari e le spese assicurative.

Tale spesa, sempre considerando per il 2015 anche la spesa del personale dell'ex Consorzio di vigilanza boschiva, è diminuita rispetto al 2015 di €. 190.711 (-3,65%).

Al costo del personale va inoltre aggiunta la quota dell'IRAP calcolata sulle retribuzioni che ammonta a € 236.732.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale sul totale della spesa corrente è del 30,16% (+1,25 punti percentuali rispetto al 2015, per effetto di una maggiore riduzione proporzionale della spesa corrente in generale rispetto a quella per il personale).

Va poi sempre rammentato che il dato dell'incidenza della spesa per il personale sul totale della spesa corrente non può esprimere, da solo, alcun indicatore di efficienza, poiché accanto alla spesa per il personale dipendente occorrerebbe quantificare pure la spesa che alternativamente viene sostenuta per incarichi esterni, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa lavoro interinale (le quali non figurano fra le spese per il personale), appalto di servizi, ecc.

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2016.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2016 sono il protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 9 novembre 2015 e la legge finanziaria provinciale per l'anno 2016 di data 30 dicembre 2015 n. 21.

Tali disposizioni prevedono le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale, quali:

- *limitazioni al turn-over di personale ed assunzioni di personale di ruolo*: gli enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente;
- è comunque sempre consentita l'assunzione per mobilità di personale del comparto autonomie locali, fermo restando che i posti lasciati liberi per mobilità non possono essere conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa dovuto a cessazione dal servizio;
- *assunzioni fuori ruolo*: gli enti locali possono procedere ad assunzioni a tempo determinato solo per la sostituzione di personale che ha diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale adeguato da parte degli altri enti; sono ammesse assunzioni di personale stagionale nel limite di spesa dell'anno 2014;
- *altre assunzioni di ruolo e fuori ruolo consentite*: gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea;
- sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette;
- fino alla definizione delle nuove zone di vigilanza, l'assunzione di ruolo di custodi forestali è ammessa esclusivamente per mobilità;
- sono previsti, altresì, limiti alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Al fine di individuare concretamente le azioni finalizzate alla riduzione delle spese di funzionamento e discrezionali, le suddette disposizioni prevedono che ciascuna amministrazione adotti un piano di miglioramento, attraverso il quale incidere a propria discrezione su tutte o alcune voci di spesa "aggregabili". Per il quinquennio 2013-2017 agli enti viene richiesta una riduzione pari al 12% della spesa rispetto agli impegni assunti nel 2012 nell'ambito di quella che viene individuata come spesa "aggregabile" relativamente alle seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio e consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari ex artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L.

In ottemperanza al disposto normativo, con deliberazione n. 168 di data 3 dicembre 2013, la Giunta comunale ha adottato il proprio piano di miglioramento per il periodo 2013-2017, quale strumento per l'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, aggiornato e monitorato con cadenza annuale.

Alla sezione dedicata alla “Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale” , il piano prevede le misure da adottare per il raggiungimento dell’obiettivo di riduzione della spesa, tra le quali:

- *Spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione ed incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni*: con deliberazione della Giunta comunale n. 34 di data 6 marzo 2014, divenuta esecutiva il 24 marzo 2014, sono state approvate nuove disposizioni relativamente al lavoro straordinario, in vigore con decorrenza 1° aprile 2014, che consentono una riduzione dello straordinario in liquidazione;

- *Riorganizzazione interna e accorpamento di servizi*: è stata effettuata un’analisi della dotazione e della pianta organica del personale al fine di verificare la possibilità di un accorpamento di uffici in modo da creare una massa critica della struttura con maggior intercambiabilità degli operatori su materie di competenza omogenee. La conseguente modifica della pianta organica è stata approvata nei primi mesi del 2015;

- *Modalità e criteri per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto*:

sono stati determinati modalità e criteri per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, attraverso l’individuazione di un limite minimo di assenza per attivare assunzioni a tempo determinato.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall’amministrazione comunale nella gestione dell’organico.

Analizzando, nello specifico, l’azione dell’amministrazione comunale nel corso dell’anno 2016 nell’ambito della gestione del personale, si evidenzia che il Comune di Arco:

- ha provveduto ad un assunzione a tempo indeterminato di n. 1 figura di assistente tecnico, cat. C, livello base, a seguito di procedura di mobilità per passaggio diretto, con decorrenza 1° ottobre 2016;
- con decorrenza 01.01.2016 ha assorbito nell’organico comunale n. 6 figure di custode forestale, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 65 di data 27/11/2015 e successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10/12/2015;
- ha attivato assunzioni di personale a tempo determinato esclusivamente al fine di sostituire personale con diritto alla conservazione del posto, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale nel profilo adeguato da parte di altri comuni compresi nel territorio della comunità di appartenenza;
- ha attivato contratti di lavoro a tempo determinato per assumere il personale necessario al fine di assolvere adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali (come nell’ambito dei servizi socio-educativi, quali asilo nido e scuola infanzia, sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell’anno educativo), nel rispetto dei parametri provinciali relativi al rapporto educatori-operatori/bambini e delle disposizioni assunte nel piano di miglioramento comunale;
- ha attivato una procedura selettiva pubblica per l’assunzione a tempo determinato di un dirigente, cui affidare le funzioni di Vice-segretario, ai sensi dell’art. 40, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L e ss.mm. e quindi con durata fino alla scadenza del mandato del Sindaco in carica; la conseguente assunzione ha avuto decorrenza 10 ottobre 2016;
- ha approvato le iniziative per attività socialmente utili, disciplinate dal d.lgs. n. 468/1997 e ss..mm., attivando n. 3 progetti che vedono il coinvolgimento di n. 3 lavoratori, assegnati al Servizio Opere pubbliche e Cantiere comunale, dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2017;
- ha in essere un contratto di lavoro a tempo determinato con orario a tempo parziale per la copertura di un posto istituito presso la Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale ed un contratto di collaborazione per la gestione dell’Ufficio stampa, in quanto la legge finanziaria non ha previsto vincoli particolari per le assunzioni a tempo determinato di “collaboratori” per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori per l’esercizio di funzioni di indirizzo e controllo, ai sensi dell’art. 41, del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L e ss.mm., salvo la rilevanza economica dei relativi costi;

- in merito al divieto di liquidazione di ferie, riposi o permessi spettanti al personale, il Comune di Arco ha agito nel rispetto dei vincoli previsti ai punti dbis) e dter) dell'art. 8 della legge finanziaria 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.

Si ricordano inoltre i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall'amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l'istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- Collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009.

Le attività programmate relative alla gestione del personale ed, in particolare, le attività di selezione e le attività amministrative, nonché le altre attività connesse, quali la valutazione e la formazione dei dipendenti, la liquidazione delle indennità variabili e della produttività, la gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro con attuazione della formazione, delle prove di evacuazione e sorveglianza sanitaria, sono state attuate secondo le previsioni.

In via generale, a livello di consuntivo 2016, la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale ed alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi/progetti di PEG, può dirsi quindi positiva.

Spesa per il Personale
importi impegnati

	importi parziali	2016
Spesa per il personale del Comune di Arco		
Spesa complessiva per il personale di ruolo e relativi oneri	(4.951.585,06)	€ 4.368.429,31
Spesa complessiva personale fuori ruolo e relativi oneri	€	236.202,37
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento)	€	0,00
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (cap. 2750)	€	0,00
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (cap. 324)	€	36.579,26
Quota dei diritti di rogito al Segretario Comunale (cap. 250)	€	1.293,49
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (produttività e oneri)	€	211.692,95
Indennità di fine servizio integrativa/arretrati TFR (cap. 2782)	€	75.566,68
Anticipazione TFR (cap. 2780)	€	21.821,00
Totale spesa personale comune di Arco (Intervento 1)	€	4.951.585,06

Spese per missioni dipendenti	€	2.725,64
Spese per la formazione professionale del personale (cap. 2755)	€	7.621,08
Spese per il servizio mensa dei dipendenti comunali (cap. 2760)	€	52.494,29
Controlli medico sanitari (cap. 2767 + 2768/S)	€	14.518,08
Spese assicurative per il personale dipendente	€	10.816,33
Totale spesa complessiva personale comune di Arco (Intervento 1 e 3)	€	5.039.760,48

Spesa media per ogni dipendente del comune di Arco (n.ro dei dipendenti rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	116,00	€ 43.446,21
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento)	17.630	€ 285,86
Incidenza della spesa per il personale (sia dipendenti della gestione associata Vigilanza Boschiva) sul totale delle spese correnti (tit. I + III)	16.707.799,06	€ 30,16%

Spese per I.R.A.P. Comune	€	222.678,34
Spese per I.R.A.P. Gestione associata Vigilanza Boschiva (cap. 487)	€	14.054,20
Totale I.R.A.P. versata per il personale	€	236.732,54

I VINCOLI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

Il Saldo di finanza pubblica

La legge n. 208 dd. 28/12/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) ha stabilito, in esecuzione di quanto sancito dall'art. 9 della L. 243/2012, che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti, fra cui i Comuni, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali.

Nel calcolo del saldo non partecipano, per le entrate l'avanzo di amministrazione, mentre per le spese non rileva il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e le spese per rimborso prestiti (Titolo 4 della spesa) ed il Fondo Pluriennale Vincolato viene considerato al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento.

La Provincia Autonoma di Trento, con la L. n. 14 dd. 5/8/2016, modificativa della LP 27/12/2010 n. 27 ha stabilito che a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci

La stessa Provincia con propria deliberazione n. 1468 dd. 30/8/2016 ha disciplinato, fra l'altro, le modalità di monitoraggio dei saldi di finanza pubblica, stabilendo che ogni ente entro il 15 marzo dell'anno successivo deve inviare la certificazione dei risultati ottenuti nell'anno precedente. Qualora la certificazione sia difforme dalla risultante del rendiconto di gestione, gli enti dovranno inviare una nuova certificazione a rettifica della precedente, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il termine del 29 giugno dello stesso anno.

Con certificazione di data 14/03/2017, redatta secondo quanto previsto dalla citata deliberazione provinciale, si è provveduto a certificare le risultanze a consuntivo del saldo di Finanza Pubblica 2016, pari a 2,668 milioni di euro.

A seguito delle risultanze del rendiconto il dato del saldo di finanza pubblica, come evidenziato nell'apposito prospetto inserito nei documenti del rendiconto redatto ai fini conoscitivi, è stato rideterminato in 3,185 milioni di euro. Si provvederà pertanto ad inviare apposita nuova certificazione alla Provincia Autonoma di Trento nei termini sopra indicati.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento in materia di assunzioni di personale negli enti locali, per il triennio 2016 – 2018, è rappresentato dal protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 9 novembre 2015 e dalla legge finanziaria provinciale per l'anno 2016 di data 30 dicembre 2015 n. 21.

Nelle disposizioni suddette, sono individuate le diverse tipologie di intervento rivolte alla riduzione della spesa del personale ed alla riorganizzazione delle strutture del settore pubblico locale, secondo le linee individuate nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione varato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 3, comma 6 bis, della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 (*Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale*), che prevede in particolare limitazioni al turn-over di personale, alle assunzioni di personale di ruolo ed alle assunzioni fuori ruolo, come analizzate in dettaglio nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione.

Le disposizioni stesse prevedono che ciascuna amministrazione adotti un piano di miglioramento, attraverso il quale incidere a propria discrezione su tutte o alcune voci di spesa "aggregabili". Per il quinquennio 2013-2017 agli enti viene richiesta una riduzione pari

al 12% della spesa rispetto agli impegni assunti nel 2012 nell'ambito di quella che viene individuata come spesa “aggregabile” relativamente alle seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio e consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari ex artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L.

Il piano di miglioramento deve inoltre assicurare, a regime, l'integrale recupero delle somme necessarie per il finanziamento del Foreg per i dipendenti dell'amministrazione.

Ccon deliberazione n. 168 di data 3 dicembre 2013, la Giunta comunale ha adottato il proprio piano di miglioramento per il periodo 2013-2017, quale strumento per l'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, aggiornato e monitorato con cadenza annuale, il quale - alla sezione dedicata alla “Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale” - prevede le misure da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa.

Come meglio esplicitato nella sezione “Spesa per il personale” della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2016 risultano rispettati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2016.

Con l'applicazione della nuova normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi principi contabili ad esso collegati, a partire dal 2016, come già avvenuto in sede di riaccertamento straordinario dei residui, risulta obbligatorio costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da accantonare all'interno del Risultato di Amministrazione determinato con il Rendiconto finanziario 2016.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale dell'incassato e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno nel quinquennio 2011-2015.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2016 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente::

- Attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU, e TASI). In considerazione del fatto che in passato tali entrate sono sempre state contabilizzate per cassa, sono stati utilizzati, quali importi del quinquennio precedente, i dati extracontabili forniti da Gestel srl. Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 23,05% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 612.538,48 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel a fine 2016.
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. In questo caso, al dato dei residui presenti in contabilità al primo gennaio di ogni anno, sono state aggiunte le somme dell'insoluto comunicate da concessionario della riscossione di tali tributi (ICA srl). La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 11,56% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 3.559,14.
- Tributo sui rifiuti. Tale categoria di entrate comprende i residui della Tares e della Tari oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato dal Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 18,64% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 1.582.525,41 e comprendono in particolare l'ammontare della seconda rata della Tari di competenza dell'anno 2016 che viene riscossa nel mese di marzo del 2017. La quota di accantonamento al fono che ne scaturisce è particolarmente elevata e pari a quasi il 50% dell'intero FCDE accantonato.
- Proventi del servizio idrico. Comprende le entrate del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione). I residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 7,27% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 2.082.463,98 e sono riferiti all'ammontare dei proventi del servizio di competenza dell'anno 2016 che saranno riscossi nella primavera del 2017.

- Proventi servizio asilo nido e mensa scuola materna. Comprende le entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna. I residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 20,57% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 33.098,37.
- Fitti e concessioni attive. Si tratta delle entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali. I residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 26,94% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 67.727,58.
- Canone di concessione di suolo pubblico. Comprende in particolare le entrate dal canone sull'occupazione di aree e spazi pubblici oltre alle concessioni cimiteriali. Per il canone di occupazione spazi e aree pubbliche, ai residui presenti in contabilità al primo gennaio di ogni anno, sono state aggiunte le somme dell'insoluto comunicate da Gestel srl, affidataria del servizio di riscossione della relativa entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 15,58% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che complessivamente ammontano a €. 2.468,35.
- Altri proventi. Si tratta di una categoria residuale che comprende tutte le altre entrate del Titolo III per le quali, secondo il Principio contabile sopra richiamato è necessario provvedere al calcolo del Fondo. Nello specifico si tratta di entrate residuali quali i canoni di sponsorizzazione e altri proventi da concessioni. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 21,16% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 3.025,60.
- Rimborsi e compartecipazioni. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di compartecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle compartecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni definite e per le quali viene quindi iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 28,22% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 44.778,62.
- Alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 16,50% e viene applicata ai residui al 31/12/2016 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 11.028,50.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo II nonché le entrate del Titolo IV - Categorie 3 e 4 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo III se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS di competenza e le tasse concorso, nonché tutte le altre poste a residuo riferite a entrate di tributi comunali.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo stante la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per i servizi della categoria 1 del Titolo III è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, dei proventi dei servizi cimiteriali, dei proventi dal taglio ordinario di boschi, ecc., così come dei diritti di segreteria e di rogito. Per i beni della categoria 2 dello stesso Titolo si tratta dei proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il Comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.
- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Proventi da cessione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche alternative. Tali somme sono accertate contestualmente alla comunicazione di versamento da parte del GSE.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.
- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.
- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Rimborsi spese per personale comandato presso società in house in quanto, data la natura dell'organismo, non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Quote di partecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo IV categoria 5). Le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2016 ammonta ad **€ 628.417,34** di cui €. 626.597,84 di parte corrente e €. 1.819,50 di parte in conto capitale. Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto redatto ai fini conoscitivi (Allegato c).

Attestazione, per l'anno 2016, dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del DL 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che “*a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.*”

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (recepimento della normativa europea 7/2011 sui tempi di pagamento) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purchè non superiore a sessanta giorni.

Dato atto che nelle transazioni commerciali afferenti acquisti di beni o servizi viene usualmente ed espressamente pattuito con la controparte il termine di pagamento paria 60 giorni, salvi i casi in cui la legge stabilisca termini fissi non derogabili (generalmente i 30 giorni).

Si attesta

- 1) Che per l'anno 2016 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a **€. 3.473.391**, corrispondente al **25,76%** del totale.
- 2) Che, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al 41 del DL 24/4/2014 n. 66 e art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni **-3,67**.

I tempi di pagamento delle transazioni commerciali sono stati ridotti rispetto agli anni precedenti. In particolare la percentuale del totale dei pagamenti eseguiti dopo la scadenza si è più che dimezzata e l'indice di tempestività dei pagamenti del 2016 è con segno negativo.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a) l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa simili, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b) la liquidazione delle spese avviene ormai generalmente mediante atti di liquidazione, al posto delle determinazioni, con l'utilizzo di uno specifico software integrato con l'applicativo della contabilità;
- c) l'introduzione, nel Regolamento di contabilità, della possibilità di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d) l'introduzione del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette di eliminare i tempi intercorrenti fra la firma del mandato e la successiva trasmissione cartacea al Tesoriere e la relativa elaborazione manuale;
- e) La rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f) l'introduzione nel capitolo speciale di tesoreria della clausola che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accordo; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;
- g) il monitoraggio sistematico nell'ambito del "Sistema Qualità" adottato dal Comune di Arco, della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati periodicamente, che misurano i tempi medi intercorrenti per le due fasi principali, quella intercorrente fra la data di arrivo della fattura in Comune e la sua liquidazione e quella fra la data di liquidazione e la data di successiva emissione del mandato di pagamento;
- h) l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale, dopo un periodo iniziale difficoltoso, ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici.

Sarà compito di continuare anche in futuro il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente
Ing. Alessandro Betta

Il responsabile del Servizio Finanziario
Paolo Franzinelli

L'originale del presente documento, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs 82/2005 e ss. mm., è conservato agli atti del Comune.

**CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
CONTO DEL PATRIMONIO
2016**

Note integrative, analisi e valutazioni

CONTO ECONOMICO

Il conto economico ha lo scopo di evidenziare i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) dell'attività del comune secondo il criterio della competenza economica. La sua struttura permette di evidenziare separatamente e progressivamente il risultato della gestione, dato dalla differenza fra i proventi e i costi della gestione, il risultato della gestione operativa, i proventi e gli oneri finanziari, nonché i proventi e oneri straordinari, fino alla determinazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita).

PROVENTI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i proventi (ricavi) questi coincidono sostanzialmente con il momento dell'accertamento finanziario in quanto già questa rilevazione, se pur di tipo finanziario, se effettuata correttamente e nel rispetto dei principi dell'ordinamento contabile, di fatto rispecchia il criterio della competenza economica tipico delle poste di ricavo.

Di conseguenza i proventi tributari sono riferiti agli accertamenti delle entrate tributarie del titolo I del conto del bilancio.

I proventi da trasferimenti comprendono gli accertamenti per entrate da trasferimenti del titolo II.

I proventi da servizi pubblici e i proventi da gestione patrimoniale riprendono i dati dell'accertato delle categorie 1 e 2 del titolo III delle entrate, al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali la quale, se dal punto di vista finanziario costituisce un'entrata, dal punto di vista economico patrimoniale rappresenta un debito verso l'erario.

I proventi diversi riprendono invece gli accertamenti della categoria 5[^] del titolo III delle entrate, anche in questo caso con l'eventuale rettifica dell'IVA a debito. Tra i proventi diversi sono inseriti la quota riguardante i ricavi differiti di cui ai conferimenti iscritti nel passivo del conto del patrimonio, i quali ammontano a complessivi €. 3.021.789,18 di cui €. 782.185,96 riferita alla quota conferimenti da concessioni da edificare e €. 2.239.603,22 alla quota conferimenti da trasferimenti in conto capitale.

I proventi da concessioni di edificare non sono presenti in quanto non è stata utilizzata alcuna quota dei contributi di concessione quale entrata corrente a finanziamento di spese correnti.

Complessivamente i proventi della gestione ammontano a € 21.429.142,95.

COSTI DELLA GESTIONE

Per i costi di gestione, si fa riferimento agli impegni dell'esercizio del Titolo I della spesa, in quanto il prospetto di conciliazione presuppone l'utilizzo di tale dato finanziario nella determinazione dei costi.

I costi del personale, rispetto a quanto impegnato sono stati rettificati in diminuzione delle quote del TFR e relative anticipazioni pagate nel corso dell'esercizio e già accantonate al relativo conto ricostruito alla data del 1/1/2016, e in aumento dalla quota di TFR a carico del Comune di competenza dell'anno.

Sono costi di esercizio anche eventuali spese in conto capitale di beni di modico valore per i quali non è prevista l'inventariazione (€. 15.334,01). Tra i trasferimenti sono compresi anche quelli in conto capitale del Titolo II della spesa che non sono stati destinati ad un incremento del patrimonio comunale, che rientrano fra i costi di gestione per € 270.683,32, mentre sono esclusi i trasferimenti a società partecipate in quanto riportati nell'apposita sezione del conto economico.

Fra i costi del personale figurano pure le somme riguardanti il salario accessorio del 2015 che sono state oggetto di riaccertamento dei residui e reimputate sul 2016. Si tratta di somme che pertanto figurano sia fra i costi del personale del 2015 che fra quelli del 2016. Di fatto però non vanno ad incidere sul risultato della gestione del 2016 in quanto tali costi sono compensati, per analogo importo, dall'insussistenza del passivo fra i ricavi straordinari, originata dallo stralcio dei residui passivi oggetto di reimputazione.

Altro elemento da sottolineare è il fatto che fra i costi del personale non figura il salario accessorio del 2016 in quanto oggetto di reimputazione, mediante il Fondo pluriennale vincolato, all'anno 2017.

Anche per i costi di gestione va poi tenuto conto che l'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale, se nel conto del bilancio costituisce una spesa a tutti gli effetti, nella contabilità economico patrimoniale rappresenta un credito nei confronti dell'erario.

La suddivisione dei costi di gestione, proprio per le caratteristiche del conto economico riprende la classificazione degli interventi del titolo I delle spese che di per sé è proprio di natura economica.

Le quote di ammortamento di esercizio che complessivamente ammontano a €. 3.953.219,11 riprendono il complesso degli ammortamenti delle immobilizzazioni calcolati secondo le percentuali richiamate nelle note al conto del patrimonio e secondo i criteri fissati dalla normativa e dal regolamento di contabilità.

Complessivamente i costi della gestione ammontano a € 20.289.821,05.

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

Gli utili da società partecipate dal Comune ammontano a € 16.927,17 e si riferiscono ai dividendi dalla partecipazione di Primiero Energia spa per € 16.307,17, ai dividendi in AGS spa per €. 560,00 e a quelli in Farmacie Comunali spa per €. 60,00. Fra i trasferimenti ad aziende speciali e partecipate figura il contributo assegnato nell'anno a Garda Trentino spa per €. 40.000,00.

Il risultato della gestione operativa è positivo per €. 1.116.249,07, quasi il doppio di quello registrato nel 2015.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra gli interessi attivi figurano gli interessi sulle giacenze di cassa derivanti dal conto di tesoreria per €. 255,46.

Gli interessi passivi invece sono riferiti esclusivamente agli interessi dei mutui per €. 4.410,46.

Il differenziale tra proventi e oneri finanziari risulta negativo e ammonta a €. - 4.155,00, risultato migliore rispetto a quello del 2015, dovuto alla riduzione dell'ammontare della quota di interessi passivi, quale componente della rata dei mutui, riduzione che è stata superiore a quella registrata per gli interessi attivi sui depositi di tesoreria.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tra i proventi figurano:

le insussistenze del passivo per € 1.253.385,54, rappresentate dalle insussistenze dei residui passivi del Titolo I e del Titolo IV che sono stati stralciati dal conto del bilancio e che figuravano anche come debiti del conto del patrimonio al 1/1/2016.

Come detto, fra le insussistenze del passivo figurano somme riguardanti il salario accessorio del personale oggetto di riaccertamento e reimputazione dal 2015 al 2016, a compensazione degli analoghi costi.

le sopravvenienze attive per € 1.507.921,40 date dalle maggiori entrate dei residui attivi (esclusi i trasferimenti del Titolo IV delle entrate i quali sono stati posti direttamente in aumento dei conferimenti del conto del patrimonio) per €. 42.894,05, dall'incremento del valore delle partecipazioni delle società controllate e collegate da patrimonio netto €. 544.073,93 di cui €. 539.512,00 riferite a AMSA srl e € 4.561,93 riferite a Gestel srl), nonché dall'aumento di valore patrimoniale per €. 917.719,42 determinato: per €. 377.210 da acquisizioni gratuite a seguito di convenzioni urbanistiche (€ 2.940 da area urbana p.ed. 394/1 CC Oltresarca, € 23.410 da aiuole V.le Stazione p.ff. 3781-3782-3783 CC Oltresarca, € 6.840 da stradina Eremo S. Paolo p.f. 4331 CC Arco, € 308.320 da allargamento Via Degasperi p.ff 2118/1 e 2113/1 CC Arco ed € 35.700 da sistemazione

area verde Via S. Caterina p.f. 4626 CC Arco), per 540.509,42 dall'acquisizione gratuita di quota parte della nuova sede della Polizia locale intercomunale e infine per €. 3.234,00 da rettifiche nei valori del credito IVA a seguito delle operazioni di liquidazione del tributo effettuate nel corso del 2016.

le plusvalenze patrimoniali pari a € 6.755,60 derivanti dalla vendita di legname al netto di IVA rilevante.

Tra gli oneri figurano:

le insussistenze dell'attivo per € 96.599,31 date dalla quota di residui attivi delle entrate correnti che sono stati stralciati dal conto del bilancio, al netto delle somme oggetto di riaccertamento, e che figuravano tra i crediti del conto del patrimonio al 1/1/2016;

Invece le insussistenze del Titolo IV delle entrate, al netto delle somme oggetto di riaccertamento, sono state posti direttamente in diminuzione dei conferimenti del conto del patrimonio.

le minusvalenze patrimoniali per €. 32,55 legate alla cessione di mobili e attrezzature.

l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per €. 628.417,34 per lo stesso ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo quanto previsto dai principi contabili e accantonato nell'avanzo di amministrazione.

gli oneri straordinari per € 54.905,35 che comprendono le spese straordinarie del Titolo I Intervento 8 della spesa per 1.377,28; l'importo dell'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro rata per € 31.879,99, arrotondamento finale di € 0,21 per dichiarazione IVA; beni di modico valore acquistati sul Titolo II per € 2.903,17, e spese straordinarie su beni di terzi per €. 18.744,70

Complessivamente la gestione straordinaria (proventi ed oneri finanziari e proventi e oneri straordinari) porta ad un risultato positivo di € 1.988.107,99.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico complessivo dell'esercizio è pari a €. 3.100.202,06. E' questo un dato che ha come obiettivo quello di evidenziare l'andamento della gestione del Comune secondo le caratteristiche tipiche della contabilità aziendale.

Su tale risultato ha inciso sia il risultato della gestione operativa, ma soprattutto il dato positivo della gestione straordinaria.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione ha lo scopo di raccordare, mediante talune rettifiche e l'integrazione di alcuni dati tipicamente economici, le risultanze finanziarie del conto del bilancio con il conto economico e il conto del patrimonio.

Entrata

Nel prospetto della parte dell'entrata trovano collocazione gli accertamenti finanziari di competenza con la quota, limitatamente ai primi tre titoli, di quanto viene portato a ricavo nel conto economico, una volta detratte le somme rettificate per IVA a debito delle gestioni commerciali ed eventuali altre rettifiche di natura straordinaria. Per il 2016 si hanno solo rettifiche riguardanti l'IVA.

In relazione agli accertamenti da alienazioni patrimoniali del titolo IV il prospetto evidenzia l'ammontare delle alienazioni patrimoniali, detratta l'eventuale rettifica per IVA, da portare in diminuzione delle immobilizzazioni dell'attivo del conto del patrimonio, nonchè le eventuali plusvalenze che costituiscono una posta positiva per il conto economico.

Le entrate per trasferimenti, sempre del Titolo IV, (compresi i sovra canoni aggiuntivi BIM inclusi nella categoria delle alienazioni) sono evidenziate al fine della loro contabilizzazione fra i conferimenti del passivo del conto del patrimonio, dato che non è stato utilizzato alcun importo degli oneri di urbanizzazione a finanziamento di spese correnti.

Fra le entrate da prestiti figurano le somme riscosse per anticipazioni di cassa.

Vengono inoltre riportate le somme riguardanti le insussistenze del passivo e le sopravvenienze attive per l'ammontare indicato nel conto economico e di cui si è già detto a commento di tale prospetto e infine è indicata la quota riferita ai ricavi differiti per le poste dei conferimenti inserite nel passivo patrimoniale.

Spesa

Nel prospetto della parte della spesa vengono indicati gli impegni finanziari di competenza. Di questi, per quelli afferenti il Titolo I, vengono esposte le rettifiche concernenti l'IVA a credito per le gestioni commerciali e altre rettifiche riguardanti la patrimonializzazione di talune spese correnti finalizzate all'acquisto di beni durevoli ed eventuali altre rettifiche di natura straordinaria, la rettifica in meno dell'IVA pagata nel corso dell'anno e la rettifica, invece, positiva dell'IVA indetraibile e IVA da autofatture. Altra rettifica è apportata agli impegni del personale per quanto concerne l'ammontare del TFR a carico del Comune sottraendo quanto pagato nel corso dell'anno a tale titolo (comprese le anticipazioni del TFR) e aggiungendo la quota di competenza dell'anno calcolata extracontabilmente.

Per le spese in conto capitale del Titolo II sono evidenziate le rettifiche del risultato finanziario concernenti l'IVA a credito per le gestioni commerciali, eventuali pagamenti per lavori eseguiti su beni di terzi, le spese per l'acquisto di beni di modico valore non inventariati (portate a costo nel conto economico) eventuali spese effettuate con delega su beni della Provincia, le quali sono poste in diminuzione dei conferimenti del passivo patrimoniale. Per i trasferimenti in conto capitale (intervento 7) viene detratto l'ammontare che va ad incrementare le immobilizzazioni in quanto afferente a contributi assegnati per interventi su immobili di proprietà comunale (€ 181.366,64), l'importo riferito alla restituzione di contributi di concessione (€. 19.918,57) ed evidenziato l'importo che va a costo nel conto economico (€. 270.683,32). E' infine indicato l'importo pari a 1,5 milioni di euro finalizzato alla capitalizzazione di AMSA srl. per il quale è stato effettuato il versamento nel corso del 2016 con la chiusura del relativo debito nei confronti della società.

Per le spese del Titolo III è riportato l'ammontare del rimborso della quota capitale dei mutui, rettificato della quota riferita all'importo dell'indennizzo per l'estinzione anticipata dei mutui che viene portato a conto economico e le somme oggetto di rimborso per anticipazioni di cassa.

Il prospetto evidenzia pure le poste straordinarie che vengono inserite nel conto economico e precisamente: gli ammortamenti d'esercizio dei cespiti patrimoniali, le insussistenze dell'attivo per l'ammontare di cui si è già detto a commento del conto economico e le minusvalenze, quale componente negativa sempre del conto economico.

Conto economico

Esercizio 2016

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A)	<u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
1)	Proventi tributari	9.068.444,10		
2)	Proventi da trasferimenti	5.390.564,28		
3)	Proventi da servizi pubblici	2.774.179,27		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	638.048,67		
5)	Proventi diversi	3.557.906,63		
6)	Proventi da concessioni di edificare	-		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	-		
	Totale proventi della gestione (A)		21.429.142,95	
B)	<u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9)	Personale	4.987.873,58		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	392.833,37		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		
12)	Prestazioni di servizi	8.695.673,24		
13)	Godimento beni di terzi	41.609,03		
14)	Trasferimenti	1.907.520,66		
15)	Imposte e tasse	311.092,06		
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	3.953.219,11		
	Totale costi di gestione (B)		20.289.821,05	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		1.139.321,90	
C)	<u>PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
17)	Utili	16.927,17		
18)	Interessi su capitale di dotazione	-		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	40.000,00		
	Totale (C) (17+18-19)		- 23.072,83	
	RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+-C)			1.116.249,07
D)	<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
20)	Interessi attivi	255,46		
21)	Interessi passivi	4.410,46		

Conto economico

Esercizio 2016

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
	- Su mutui e prestiti	4.410,46		
	- Su obbligazioni	-		
	- Su anticipazioni	-		
	- Per altre cause	-		
	Totale (D) (20-21)		- 4.155,00	
E)	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	1.253.385,54		
23)	Sopravvenienze attive	1.507.921,40		
24)	Plusvalenze patrimoniali	6.755,60		
	Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		2.768.062,54	
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo	96.599,31		
26)	Minusvalenze patrimoniali	32,55		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	628.417,34		
28)	Oneri straordinari	54.905,35		
	Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		779.954,55	
	Totale (E) (e.1-e.2)		1.988.107,99	
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+-C+-D+-E)			3.100.202,06

Prospetto di Conciliazione (Entrate)
Esercizio 2016

		Accertamenti finanziari di competenza	Risconti passivi		Ratei Attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto Economico		NOTE	Al conto del Patrimonio				
			Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)		Rif. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E) (7E)		Rif. C.P.	Attivo	Rif. C.P.	Passivo	
		(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)								
Titolo I	ENTRATE TRIBUTARIE														
1	Imposte (tit. I cat. 1)	6.653.783,11						A1	6.653.783,11						
2	Tasse (tit. I cat. 2)	2.400.502,00						A1	2.400.502,00						
3	Tributi Speciali (tit. I cat. 3)	14.158,99						A1	14.158,99						
	Totale Entrate tributarie	9.068.444,10	-	-	-	-	-		9.068.444,10		C I + B II 1	-	D II	-	
Titolo II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI														
1	Da Stato (tit. II cat. 1)	33.880,98						A2	33.880,98		B II 4	-			
2	Da Provincia (tit. II cat. 2)	5.257.015,32						A2	5.257.015,32						
3	Da Provincia per funzioni delegate (tit. II cat. 3)	-						A2	-						
4	Da Org. comunitari e internazionali (tit. II cat. 4)	-						A2	-						
5	Da altri enti settore pubblico (tit. II cat. 5)	99.667,98						A2	99.667,98	(nota 1)					
	Totale Entrate da trasferimenti	5.390.564,28	-	-	-	-	-		5.390.564,28		C I + B II 4	-	D II	-	
Titolo III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							(Nota 1)							
1	Proventi servizi pubblici (tit. III cat. 1)	2.975.207,28						201.028,01	A3	2.774.179,27	(nota 1)		C III		
2	Proventi gestione patrimoniale (tit. III cat. 2)	642.814,82						4.766,15	A4	638.048,67	(nota 1)		C III		
3	Proventi finanziari (tit. III cat. 3)	255,46	-	-	-	-	-		255,46						
a	Interessi su depositi, crediti, ecc.	255,46						-	D20	255,46					
b	Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate							-	C18	-					
4	Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (tit. III cat. 4)	16.927,17						-	C17	16.927,17					
5	Proventi diversi (tit. III cat. 5)	932.993,73						396.876,28	A5	536.117,45	(nota 1)		C III		
	Totale Entrate extratributarie	4.568.198,46	-	-	-	-		602.670,44		3.965.528,02		C I	-	D II /CIII	-
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.027.206,84	-	-	-	-		602.670,44		18.424.536,40			-		-
Titolo IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI														
1	Alienazioni di beni patrimoniali (tit. IV cat. 1)	517.353,86						508.273,26	E24	6.755,60	(nota 2)	A I+II+III	2.325,00	(nota 3)	
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato (tit. IV cat. 2)	-						-							
3	Trasferimenti di cap. dalla Provincia (tit. IV cat. 3)	3.535.890,68						-	A5	-	(nota 4)		C VII	-	
4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore (tit. IV cat. 4)	202.482,51						-	505.182,16	A5	-	(nota 4)		B I	4.243.555,35
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit. IV cat. 5)	316.144,63						-	A6	-	(nota 5)		B II	316.144,63	
di cui non relative a concessioni di edificare	(0,00)												B I	-	
	TOTALE TRASFERIMENTI DI CAPITALE (2+3+4+5)	4.571.871,68						3.091,10		6.755,60			2.325,00		4.559.699,98
6	Riscossione di crediti (tit. IV cat. 6)	-										B II 5 a)	-		
	Totale Entrate per alienaz. di beni patrimoniali, trasf. di capitali, ecc.	4.571.871,68						3.091,10		6.755,60			2.325,00		4.559.699,98

Prospetto di Conciliazione (Entrate)

Esercizio 2016

		Accertamenti finanziari di competenza	Risconti passivi		Ratei Attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto Economico		NOTE	Al conto del Patrimonio			
			Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)	(-)	Rif. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)	Rif. C.P.	Attivo	Rif. C.P.	Passivo	
		(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)							
Titolo V	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI													
1	Anticipazioni di cassa (tit. V cat. 1)	417.536,55										C IV		417.536,55
2	Finanziamenti a breve termine (tit. V cat. 2)	-										C I 1)		-
3	Assunzione di mutui e prestiti (tit. V cat. 3)	-										C I 2)		-
4	Emissione prestiti obbligazionari (tit. V cat. 4)	-										C I 3)		-
	Totale Entrate da accensione di prestiti	417.536,55						-	-		-			417.536,55
Titolo VI	TOTALE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.757.392,55								B II 3 e) + A III 5	2.757.392,55			
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	26.774.007,62						605.761,54	18.431.292,00		2.759.717,55			4.977.236,53
a	Insussistenze del passivo							E22	1.253.385,54	(nota 7)				
	Sopravvenienze attive							E23	1.507.921,40	(nota 8)	B II	-		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)							A7		(nota 9)	A I 1)	-		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.							A8			B I	-		
e	Ricavi differiti da conferimenti da trasferimenti in c/capitale e da concessioni di edificare							A5	3.021.789,18				B I	3.021.789,18
f	Plusvalenze da permute o spostamenti di categorie/compensazioni							E24	-	(nota 10)				
			Totale mandaco a conto economico					24.214.388,12						

Note

- 1) Tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate Extratributarie", per attività in regime d'impresa ; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III), costituendo un debito verso l'erario a fronte di credito accreditato al lordo d'IVA.

2) Quando viene realizzata una plusvalenza da ALIENAZIONI (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio). Il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo è portato in diminuzione nel conto economico (E26);

3) Quando viene alienato un bene il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione.

4) Va indicato il totale dei trasferimenti di capitali da stato, regioni, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre.

5) Proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E)

6) Va indicata la somma rimasta da risquotere da terzi in conto competenza finanziaria;

7) Trattasi di minori debiti (minor residui passivi del conto del bilancio Titolo I, Titolo IV)

8) Trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi dal conto del bilancio al netto dei maggiori residui attivi del TIT. IV ENTRATA cat. 02+03+04+05 (al netto degli oneri) che vanno nei conferimenti + variazioni positive da valori delle partecipazioni azionarie+ sopravvenienze da donazioni ecc);

9) I costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I), per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da persone dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativo; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale; con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le utilità prodotte verranno realizzate.

10) Trattasi di plusvalenze derivanti da permuta di beni o spostamenti di categorie o compensazioni di cespiti che pur non avendo dato origine ad incasso finanziario rappresentano un provento straordinario extracontabile.

Prospetto di Conciliazione (Spese)

Esercizio 2016

		Impegni finanziari di competenza	Risconti attivi		Ratei Passivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto Economico		NOTE	Al conto del Patrimonio			
			Iniziali (+) (1S)	Finali (-) (2S)	Iniziali (-) (4S)	Finali (+) (5S)	(-) (6S)	Rif. C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S) (7S)	Rif. C.P.	Attivo	Rif. C.P.	Passivo	
Titolo I	SPESE CORRENTI						(Nota 1)							
1	Personale	4.951.585,06					102.361,77	B 9	4.987.873,58					102.361,77
2	Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	389.209,11					9.224,91	B 10	377.499,36	All	2.484,84			
3	Prestazioni di servizi	9.029.463,46					333.790,22	B 12	8.695.673,24					
4	Utilizzo di beni di terzi	41.609,03					-	B 13	41.609,03					
5	Trasferimenti di cui:	1.676.837,34	-	-	-	-	-		1.676.837,34					
a	Stato	-					-	B 14	-					
b	regione/provincia autonoma	24.506,50					-	B 14	24.506,50					
c	province e città metropolitane	-					-	B 14	-					
d	comuni ed unioni di comuni	87.139,17					-	B 14	87.139,17					
e	Comunità montane	-					-	B 14	-					
f	Aziende speciali e partecipate	40.000,00					-	C 19	40.000,00					
g	Altri	1.525.191,67					-	B 14	1.525.191,67					
6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.410,46					-	D 21	4.410,46					
7	Imposte e tasse	562.511,04					251.418,98	B 15	311.092,06					
8	Oneri straordinari della gestione corrente	1.377,28					-	31.880,20	E 28	33.257,48				
	Totale spese correnti	16.657.002,78	-	-	-	-	664.915,68		16.128.252,55	All	2.484,84	D I	102.361,77	
titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE									(nota 2)				
1	Acquisizione di beni immobili di cui:	3.354.221,59												
a	Pagamenti eseguiti	3.728.968,09					46.585,50	E 28	21.647,87		3.660.734,72	B I	(-)	
b	Somme rimaste da pagare	1.155.491,88								(nota 3)				
2	Espropri e servizi onerose	2.100,00									5.520,00			
a	Pagamenti eseguiti	5.520,00												
b	Somme rimaste da pagare	-												
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia di cui:	52.007,92									168.324,30			
a	Pagamenti eseguiti	168.324,30												
b	Somme rimaste da pagare	-												
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia di cui:	-												
a	Pagamenti eseguiti	-												
b	Somme rimaste da pagare	-												
5	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezture tecnico/scientifiche di cui:	321.412,91												
a	Pagamenti eseguiti	335.549,99					7.848,67	B 10	15.334,01		312.367,31			
b	Somme rimaste da pagare	154.846,57												
6	Incarichi professionali eterni di cui:	257.257,41												
a	Pagamenti eseguiti	259.849,88					3.243,46	E 28	0,00		256.606,42			
b	Somme rimaste da pagare	92.366,22												
7	Trasferimenti di capitale di cui:	861.990,76												
a	Pagamenti eseguiti	471.968,53									181.366,64	B I		
b	Somme rimaste da pagare	612.740,49										B II	(19.918,57)	
8	Partecipazioni azionarie di cui:	-												
a	Pagamenti eseguiti	-												
b	Somme rimaste da pagare	-												
9	Conferimenti di capitale di cui:	1.500.000,00												
a	Pagamenti eseguiti	1.500.000,00												
b	Somme rimaste da pagare	-												

Prospetto di Conciliazione (Spese)

Esercizio 2016

Note

- 1) Tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito, compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere, o registrate in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato al lordo d'IVA per spese di funzionamento.
 - 2) L'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale", va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo, analogamente va operato per i pagamenti in conto residui
 - 3) L'importo corrisponde alla somma rimasta da pagare in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale" (interventi da 01 a 06 e 08), vale a dire che la somma da conservare nel conto finanziario della competenza a residuo passivo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "opere da relizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine.
 - 4) L'importo impegnato dall'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" e "conferimenti di capitale" va riferito in aumento alla voce dell'attivo A III 2 "crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguardi aziende speciali, società controllate, collegate e altre imprese. Va in aumento alla voce B II dell'attivo "crediti" negli altri casi. L'impiego delle eccedenze fabbisogno di cassa va nei crediti verso banche alla voce B II 5 del patrimonio attivo.
 - 5) Va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria
 - 6) L'ammortamento dell'esercizio (7S) va portato ad incremento del fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore del'attivo (A)
 - 7) L'importo accantonato per svalutazione crediti che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità", nel caso di accertata effettiva inesigibilità di importi dell'attivo del conto del patrimonio "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" è possibile utilizzare l'accantonamento per "fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente
 - 8) Minori crediti (minori residui attivi al netto di quelli del TIT. IV ENTRATA cat. 02+03+04+05 (esclusi oneri) che vanno nei conferimenti, al netto di eventuali manovre del Patto di Stabilità.

CONTO DEL PATRIMONIO

La funzione del Conto del patrimonio è quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio del Comune. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (in questo caso il 2016) sono riportati pure i valori di inizio esercizio e le variazioni intervenute nell'anno a seguito dei fatti gestionali rilevati dalla contabilità, variazioni a loro volta distinte tra quelle originate da movimentazioni finanziarie, rinvenibili quindi nelle entrate e spese della contabilità finanziaria e le variazioni originate da altre cause, tipiche, queste ultime, della contabilità economico-patrimoniale.

La sua struttura, definita dalla normativa sotto forma di un modello specifico, di fatto ricalca quella di uno stato patrimoniale di tipo civilistico, così come previsto per la contabilità delle aziende private.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni materiali, che nel conto del patrimonio sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili del Comune.

Di seguito verranno forniti alcuni chiarimenti integrativi e di maggior dettaglio delle poste che compongono l'attivo e il passivo del conto del patrimonio, evidenziando pure i criteri che sono stati utilizzati nella valutazione dei beni, dei rispettivi ammortamenti e altri elementi che possono aiutare a meglio comprendere le voci del conto del patrimonio così come riportate nel documento ufficiale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rilevano le spese sostenute, (a partire dal 1999, data di entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile) per costi che per la loro caratteristica possono essere considerati pluriennali e che di conseguenza costituiscono una posta attiva del patrimonio, quali i costi sostenuti per progettazioni preliminari, per piani, studi, strumenti di programmazione in genere, software, ecc.

Questi beni sono ammortizzati con l'aliquota del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni demaniali

Come previsto dalla normativa vigente, i beni demaniali già acquisiti dal Comune alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile, quindi prima del 1999, non risultano valorizzati. Per quelli acquisiti successivamente, compresi gli incrementi di valore, la valutazione è stata effettuata al costo. I fabbricati demaniali, sono ammortizzati con l'aliquota del 3%, mentre gli altri beni demaniali (strade, acquedotti, cimiteri, beni storico-artistici ecc.) sono ammortizzati con l'aliquota del 2% ad eccezione dei terreni demaniali che non vengono ammortizzati.

Le variazioni in aumento da conto finanziario intervenute nell'esercizio si riferiscono ai pagamenti del titolo II dovute ad acquisizioni e soprattutto ad incrementi di valore dei beni stessi a seguito di lavori. Le variazioni in aumento da altre cause per €. 370.370 si riferiscono ad acquisizione a titolo gratuito a seguito di convenzioni urbanistiche.

Le diminuzioni da altre cause sono riferite all'ammortamento economico di competenza dell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Per i terreni e i fabbricati, si ricorda che per quelli già acquisiti dal Comune alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile, quindi prima del 1999, la valutazione è stata effettuata al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali (criterio della rendita catastale). Va detto peraltro che, come per i beni demaniali, si tratta di beni che pur essendo classificati come patrimoniali, sono per lo più appartenenti alla categoria dei beni patrimoniali indisponibili in quanto vincolati ad un utilizzo pubblico (es. scuole e altri edifici pubblici).

I terreni e i fabbricati acquisiti dal 1999 in poi, compresi gli incrementi di valore, sono valutati al costo.

I fabbricati sono ammortizzati con l'aliquota del 3% mentre nessun ammortamento è applicato ai terreni.

Terreni

Le variazioni in aumento da conto finanziario intervenute nell'esercizio si riferiscono ad incrementi di valore dei beni stessi conseguenti a spese di progettazione ed interventi di manutenzione straordinaria. (Parco Arciducale)

Le variazioni in aumento da altre cause per €. 6.840,00, si riferiscono ad acquisizioni gratuite a seguito di convenzioni urbanistiche.

Fabbricati

Le variazioni in aumento da conto finanziario intervenute nell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni e soprattutto ad incrementi di valore dei beni stessi conseguenti ad interventi di manutenzione straordinaria.

Le variazioni in aumento da altre cause per €. 540.509,42 si riferiscono all'acquisizione di quota parte della nuova sede della Polizia locale intercomunale.

Le variazioni in diminuzioni da altre cause sono riferite all'ammortamento economico di competenza dell'esercizio.

Beni mobili (macchinari, attrezzature, impianti, attrezzature e sistemi informatici, automezzi e motomezzi, mobili e arredi, universalità di beni).

Anche per tali beni la valutazione al costo interessa solo quelli acquisiti a partire dal 1999.

Le aliquote di ammortamento applicate sono pari al 20% per gli automezzi e motomezzi e al 15% per gli altri beni.

Le variazioni in aumento da conto finanziario intervenute nell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni di beni o incrementi di valore, così come le variazioni in diminuzione, sempre da conto finanziario, si riferiscono alla cessione di attrezzature informatiche e mobili-arredi per un totale di 4 mila euro.

Le variazioni in aumento da altre cause derivano da acquisizione di beni di investimento (se pure di modico valore) effettuate al Titolo I della spesa (€. 1.796,76).

Le variazioni in diminuzione da altre cause sono riferite all'ammortamento economico di competenza dell'esercizio al netto delle rettifiche del fondo di ammortamento derivanti dalla cessione di beni e da conseguenti minusvalenze per €. 32,55.

Immobilizzazioni in corso

Le variazioni in aumento da conto finanziario sono riferite a costi pluriennali riguardanti lavori non ancora conclusi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite sostanzialmente da partecipazioni in società di servizio o in altre società e da titoli obbligazionari sono valutate al valore del patrimonio netto per quanto concerne le partecipazioni qualificate in società controllate (Amsa srl e Gestel srl) e al costo per le partecipazioni in società collegate e altre imprese.

La variazione in aumento di €. 544.073,93 per le società controllate è data dall'incremento del valore della partecipazione in AMSA srl, per €. 539.512,00 a seguito dell'incremento del patrimonio netto, nonché della partecipazione in Gestel srl per €. 4.561,93 sempre dovuta all'aumento del patrimonio netto.

Amsa srl	Impresa controllata	12.202.255,00
Gest.El. srl	Imprese controllate	35.211,72
Alto Garda Impianti spa	Impresa collegata	4.000,00
Farmacie comunali spa	Altre imprese	516,50
Primiero Energia spa	Altre imprese	134.770,00
Ingarda spa	Altre imprese	32.250,00
Alto Garda Servizi spa	Altre imprese	10.400,00
Trentino Trasporti Esercizio spa	Altre imprese	474,00
Informatica Trentina spa	Altre imprese	4.898,00
Banca Etica scarl	Altre imprese	7.229,60
Consorzio Comuni Trentini	Altre imprese	51,64
Garda scuola soc. coop.	Altre imprese	103,29
TOTALE		12.432.159,75

Fra i crediti verso imprese controllate figura l'importo di 1,5 milioni di euro versato ad AMSA srl in conto futuro aumento di capitale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Come previsto dalla normativa vigente i crediti sono stati valutati al valore nominale. Complessivamente i crediti nel corso dell'esercizio sono diminuiti di €. 8.489.006,75. Prevalentemente si tratta di una diminuzione di crediti in conto capitale nei confronti della Provincia, gran parte dei quali riferiti a somme che sono state oggetto di riaccertamento straordinario dei residui e inserite a bilancio negli esercizi successivi al 2016.

L'aumento del credito IVA da conto finanziario per €. 251.418,98 si riferisce a versamenti di IVA a debito effettuati a favore dell'erario nel corso dell'anno. L'aumento da altre cause si riferisce alla rettifica dei valori iniziali del credito IVA per € 3.234,00. La diminuzione da altre cause per complessivi € 236.948,98 si riferisce per 31.879,99 alla quota dell'IVA indetraibile conseguente all'applicazione del pro rata, per € 0,21 ad arrotondamenti in sede di dichiarazione IVA, per 205.068,78 al saldo tra IVA sulle vendite (214.966,55) maggiorata dell'IVA da autofatture (390.794,99) e l'IVA sugli acquisti (400.692,76).

Attività finanziarie e disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità di cassa presso il Tesoriere. Quest'ultimo valore coincide con il saldo di cassa della contabilità finanziaria.

Ratei e risconti attivi

Questi conti non risultano valorizzati.

Non sono riportati ratei attivi in quanto la competenza economica risulta rispettata già con la contabilizzazione del corrispondente ricavo sia per quanto attiene gli interessi, i fitti e altri ricavi che di fatto coincidono con l'arco temporale dell'esercizio.

Per quanto concerne i risconti attivi va detto che il Comune difficilmente effettua spese anticipate a valere per l'esercizio successivo.

NETTO PATRIMONIALE

Rappresenta il valore netto del patrimonio del Comune dato dalla differenza tra le attività e le passività, (comprendendo in questa ultima categoria anche i conferimenti). L'ammontare del patrimonio netto e il significato da attribuire a questa entità va considerato in relazione a quanto detto soprattutto in merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali.

La normativa ha inteso distinguere, dall'ammontare complessivo del patrimonio netto, la quota riferibile ai beni demaniali, data la particolarità di tali beni che di fatto risultano inalienabili, e il cui valore, conseguentemente, è una mera posta contabile e coincide con il totale del valore dei beni demaniali dell'attivo patrimoniale.

La variazione in aumento del patrimonio netto nelle sue due componenti ammonta a complessivi €. 3.100.202,06 corrispondenti all'utile di esercizio.

La variazione in diminuzione per €. 1.325.595,780 da altre cause è data dall'ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto per la quota di Trattamento di fine rapporto di competenza del Comune, calcolato alla data del 1 gennaio 2016, che è stata inserita per la prima volta nel passivo patrimoniale.

CONFERIMENTI

In questa voce sono ricompresi i trasferimenti in conto capitale che per la maggior parte sono costituiti da contributi della Provincia e del BIM, nonché i contributi di concessione (oneri di urbanizzazione). La normativa prevede che queste voci, che costituiscono entrate straordinarie per il Comune e che nella contabilità finanziaria sono finalizzate al finanziamento delle spese in conto capitale, non rappresentano poste di ricavo di esercizio da inserire nel conto economico, ma vanno riportate nella parte del passivo del conto del patrimonio.

Fra gli incrementi da conto finanziario dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale figurano i trasferimenti del titolo IV delle entrate (in particolare quelli assegnati dalla Provincia) e i sovra canoni aggiuntivi del BIM.

Le diminuzioni, sempre da conto finanziario per €. 8.389.567,76 concernono le minori entrate in conto residui attivi, al netto di quelli eventualmente portati direttamente a costo. Comprendono, al pari di quanto visto per la diminuzione di crediti, le somme nei confronti della Provincia oggetto di riaccertamento straordinario dei residui e conseguente reimputazione agli esercizi futuri.

Gli incrementi da conto finanziario dei conferimenti da concessioni di edificare sono costituiti dai proventi degli oneri di urbanizzazione per €. 316.144,63 mentre le diminuzioni di €. 19.918,57 sono riferite a somme erogate quali rimborsi di oneri di urbanizzazione.

Le variazioni negative da altre cause dei conferimenti da trasferimenti, consistono nelle quote di ricavi pluriennali differiti, portati a ricavo di esercizio nell'anno per €. 2.239.603,22.

Le variazioni negative da altre cause dei conferimenti da concessioni da edificare, invece, comprendono la quota di ricavi pluriennali differiti portati a ricavo di esercizio nell'anno per €. 782.185,96.

Nel calcolo dell'ammontare dei ricavi differiti, in presenza di opere o beni realizzati con l'apporto di un trasferimento o contributo specifico, è stata utilizzata la stessa percentuale di ammortamento del bene. Nel caso invece di conferimenti non vincolati ad uno specifico intervento ma utilizzati in modo generico e diffuso per gli investimenti, come è il caso dei contributi di concessione o della quota parte

del Fondo Investimenti PAT destinato a finanziare interventi di non elevato valore, si è applicata una percentuale media convenzionale del 10%.

DEBITI

Debiti di finanziamento

Comprendono l'ammontare complessivo della quota di indebitamento residuo dei mutui, diminuita nel corso dell'esercizio delle somme pagate quale quota capitale dei mutui in ammortamento. Tali debiti cesseranno completamente al 31/12/2017 con la cessazione dell'unico mutuo ancora rimasto in ammortamento

Debiti di funzionamento e per somme anticipate da terzi

I debiti di funzionamento al 31.12.2016 corrispondono alle somme a residuo passivo del Titolo I mentre i debiti per somme anticipate da terzi corrispondono ai residui passivi del titolo IV .

Fra i debiti verso imprese controllate vi è l'estinzione del debito di 1,5 milioni di euro inerente la capitalizzazione di AMSA srl, stante l'avvenuto versamento di tale somma nel corso dell'anno.

Fra gli altri debiti figura ancora interamente la passività di €. 636.753,02 nei confronti della Provincia per i fondi che la stessa ha trasferito al Comune finalizzati all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 e che dovranno essere poi restituiti ratealmente a decorrere dal 2018.

Fra le variazioni da altre cause degli altri debiti viene inserito, per €. 1.325.595,78, il Fondo trattamento di fine rapporto per l'importo della quota di competenza del Comune relativa al TFR per i dipendenti comunali maturata fino al 31/12/2015, somma inserita per la prima volta nel passivo patrimoniale. La quota in diminuzione, da variazioni finanziarie, degli altri debiti, per €. 102.361,77 corrisponde alla diminuzione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio per effetto dei pagamenti effettuati a tale titolo, comprese le anticipazioni.

Infine, sempre quale variazione da altre cause, fra gli altri debiti, viene aggiunto l'importo del Fondo svalutazione crediti pari a €. 628.417,34, non essendovi nel modello ufficiale altra voce specifica dove poter inserire tale posta contabile.

Ratei e risconti passivi

Vale quanto detto per le analoghe poste dell'attivo. Anche in questo caso i conti non risultano valorizzati. Riguardo ai ratei passivi va detto che il periodo di riferimento degli interessi passivi sui mutui coincide con l'esercizio solare; stessa cosa può dirsi dei fitti passivi. In tutti gli altri casi si è provveduto a contabilizzare il relativo costo negli appositi conti, rispettando il criterio della competenza economica, che già viene osservato per la contabilità finanziaria.

Per i risconti passivi non sono stati contabilizzati particolari ricavi la cui competenza economica investe l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Nei conti "Opere da realizzare" dell'attivo e "Impegni per opere da realizzare" del passivo è riportato l'ammontare complessivo dei residui passivi riguardanti le spese in conto capitale rilevate nella contabilità finanziaria limitatamente agli interventi dall'1 al 6 e l'intervento 8; in sostanza le somme impegnate e non ancora pagate relative alla realizzazione di opere pubbliche e lavori in genere, acquisto di servizi, acquisto di beni mobili, spese tecniche e spese per realizzare opere in economia, acquisto di partecipazioni in società.

La consistente diminuzione, nel corso dell'esercizio, degli impegni per opere da realizzare, si spiega con la reimputazione agli esercizi successivi, di molte opere a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e dell'applicazione del principio dell'esigibilità della spesa anche tramite l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato.

Conto del Patrimonio (Attivo)

Esercizio 2016

		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA
				+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI					
I)	<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>					
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	269.148,69		68.645,58 -	688,08 113.424,87	225.057,48 -
	Totale	269.148,69	68.645,58	-	688,08 113.424,87	225.057,48
II)	<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>					
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	46.217.704,85		958.948,37 2.325,00	370.370,00 1.175.253,23	46.369.444,99 -
2)	Terreni (indisponibili)	1.028.690,08		71.150,11	-	1.099.840,19
3)	Terreni (disponibili)	2.133.846,66			6.840,00	2.140.686,66
4)	Fabbricati (indisponibili) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	43.514.515,07		778.045,63 -	540.509,42 1.766.114,85	43.066.955,27 -
5)	Fabbricati (disponibili) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	12.848.692,29		140.034,32 -	-	507.213,08 -
6)	Macchinari, attrezzi ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.295.193,32		139.563,65 -	99,00 179.805,93	1.255.050,04 -
7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	92.084,68		78.735,14 -	195,20 51.130,22	119.884,80 -
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	243.682,81		31.063,34 -	-	64.469,41 -
9)	Mobili e arredi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	450.325,24		37.325,91 -	1.502,56 77.975,81	411.177,90 -
10)	Universatilità di beni (indisponibili) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	54.717,33		529,01 -	-	17.864,26 -
11)	Universatilità di beni (disponibili) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-		-	-	-
12)	Diritti reali su beni di terzi	-		-	-	-
13)	Immobilizzazioni in corso	4.324.876,04		2.280.878,33 -	-	6.605.754,37 -
	Totale	112.204.328,37	4.516.273,81	2.325,00	919.516,18	3.839.826,79
						113.797.966,57
III)	<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>					
1)	Partecipazioni in:					
	a) imprese controllate	11.693.392,79		-	-	544.073,93
	b) imprese collegate	4.000,00		-	-	-
	c) altre imprese	190.693,03		-	-	-
2)	Crediti verso:					-
	a) imprese controllate	1.500.000,00			-	-
	b) imprese collegate	-		-	-	-
	c) altre imprese	-		-	-	-
3)	Titoli (investimenti a medio elungo termine)	-		-	-	-
4)	Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	-		-	-	-
5)	Crediti per depositi cauzionali	774,69		33.507,00 33.507,00	-	-
	Totale	13.388.860,51	33.507,00	33.507,00	544.073,93	-
						13.932.934,44
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	125.862.337,57	4.618.426,39	35.832,00	1.464.278,19	3.953.251,66
						127.955.958,49

Conto del Patrimonio (Attivo)

Esercizio 2016

		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA
B)	ATTIVO CIRCOLANTE					
I)	RIMANENZE	-	-	-	-	-
	Totale					
II)	CREDITI					
1)	Verso contribuenti	1.821.664,73		9.071.126,87	8.683.428,57	-
2)	Verso enti del settore pubblico allargato					2.209.363,03
	a) Stato - correnti	-		33.880,98	33.880,98	-
	- capitale	-		-	-	-
b)	Provincia - correnti	6.714.992,35		5.257.015,32	5.951.779,86	-
	- capitale	13.983.730,62		3.535.890,72	11.702.686,06	6.020.227,81
c)	Altri - correnti	67.222,80		99.667,98	94.825,37	5.816.935,28
	- capitale	185.200,00		202.482,51	262.482,51	72.065,41
3)	Verso debitori diversi					125.200,00
	a) verso utenti di servizi pubblici	2.437.640,10		3.004.825,32	3.037.228,18	-
	b) verso utenti di beni patrimoniali	44.667,47		653.296,80	624.159,89	2.405.237,24
	c) verso altri - correnti	320.157,41		950.287,58	898.518,68	73.804,38
	- capitale	-		733.681,18	733.681,18	371.926,31
d)	da alienazioni patrimoniali	18.323,75		517.353,86	524.649,11	-
e)	per somme corrisposte c/terzi	49.785,68		2.723.885,55	2.742.785,03	11.028,50
4)	Crediti per IVA	4.293,00		251.418,98	-	30.886,20
5)	Per depositi	-		-	3.234,00	21.997,00
	a) banche	-		-	-	-
b)	cassa depositi e prestiti	-		-	-	-
	Totale	25.647.677,91	27.034.813,65	35.290.105,42	3.234,00	236.948,98
III)	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					17.158.671,16
1)	Titoli	-		-	-	-
	Totale					
IV)	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					
1)	fondo di cassa	2.281.929,89		26.837.445,35	27.847.739,61	-
2)	depositi bancari	-		-	-	1.271.635,63
	Totale	2.281.929,89	26.837.445,35	27.847.739,61	-	1.271.635,63
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.929.607,80	53.872.259,00	63.137.845,03	3.234,00	236.948,98
C)	<u>RATEI E RISCONTI</u>					
I)	Ratei attivi	-	-	-	-	-
II)	Risconti attivi	-	-	-	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI					
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	153.791.945,37	58.490.685,39	63.173.677,03	1.467.512,19	4.190.200,64
	<u>CONTI D'ORDINE</u>					
D)	OPERE DA REALIZZARE	14.806.222,07		3.986.999,83	17.390.517,23	-
E)	<u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>	-		-	-	1.402.704,67
F)	<u>BENI DI TERZI</u>	-		-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	14.806.222,07	3.986.999,83	17.390.517,23	-	1.402.704,67

Conto del Patrimonio (Passivo)

Esercizio 2016

		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
				+	-	
A)	PATRIMONIO NETTO					
I)	Netto patrimoniale	57.145.828,89			2.948.461,92	-
II)	Netto da beni demaniali	46.217.704,85			151.740,14	1.325.595,78
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		103.363.533,74	-	3.100.202,06	1.325.595,78
						105.138.140,02
B)	CONFERIMENTI					
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	36.778.625,23		4.243.555,35	8.389.567,76	-
II)	Conferimenti da concessioni di edificare	2.783.574,95		316.144,63	19.918,57	-
	TOTALE CONFERIMENTI		39.562.200,18	4.559.699,98	8.409.486,33	3.021.789,18
						32.690.624,65
C)	DEBITI					
I)	Debiti di finanziamento					
1)	per finanziamenti a breve termine	-		-	-	-
2)	per mutui e prestiti	104.070,08		-	50.796,28	-
3)	per prestiti obbligazionari	-		-	-	-
4)	per debiti pluriennali	-		-	-	-
II)	Debiti di funzionamento	8.149.877,47		16.657.002,78	19.501.280,68	-
III)	Debiti per IVA	-		-	-	-
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa	-		417.536,55	417.536,55	-
V)	Debiti per somme anticipate da terzi	475.510,88		2.757.392,55	2.661.330,85	-
VI)	Debiti verso					
1)	imprese controllate	1.500.000,00			1.500.000,00	-
2)	imprese collegate	-		-	-	-
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	-		-	-	-
VII)	Altri debiti	636.753,02		-	102.361,77	2.092.663,41
	TOTALE DEBITI		10.866.211,45	19.831.931,88	24.233.306,13	2.092.663,41
						8.557.500,61
D)	RATEI E RISCONTI					
I)	Ratei passivi	-		-	-	-
II)	Risconti passivi	-		-	-	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		153.791.945,37	24.391.631,86	32.642.792,46	5.192.865,47
						4.347.384,96
						146.386.265,28
	CONTI D'ORDINE					
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	14.806.222,07		3.986.999,83	17.390.517,23	-
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	-		-	-	-
G)	BENI DI TERZI	-		-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE		14.806.222,07	3.986.999,83	17.390.517,23	-
						1.402.704,67